

**PARTECIPAZIONI ITALIANE**

**Società per Azioni**

Sede in Pavia - Viale della Repubblica n. 34  
Capitale sottoscritto e versato Euro 185.072.512,464  
Iscritta al R. I. di Pavia al n. 00183890185

**RELAZIONE SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2005  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ai sensi dell'art. 81 bis Delibera Consob n° 11971 del 14/5/1999

Milano, 12 settembre 2005

## **Indice**

### **PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A**

1. Cariche sociali
2. Considerazioni introduttive ed informazioni sull'attività svolta nel primo semestre.
3. Evoluzione possibile della gestione e strategie
4. Bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A.
5. Criteri di valutazione adottati
6. Note Esplicative
7. Fatti di rilievo accaduti nel corso del primo semestre 2005
8. Fatti successivi al 30 Giugno 2005
9. Procedimenti giudiziari
10. Rendiconto finanziario

### **GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.**

1. Composizione del gruppo e settori di appartenenza.
2. Direzione e controllo del gruppo.
3. Transizione verso i principi IAS.
4. Andamento gestionale del Gruppo: fattori che hanno influito sulla situazione economico patrimoniale delle imprese incluse nell'area di consolidamento.
5. Posizione finanziaria del gruppo.
6. Rapporti con imprese partecipate non incluse nell'area di consolidamento;
7. Trend dei principali indicatori finanziari del gruppo e situazione finanziaria.
8. Andamento del titolo
9. Bilancio consolidato
10. Criteri di redazione
11. Criteri e tecniche di consolidamento
12. Criteri di valutazione adottati
13. Note esplicative
14. Appendice IAS-IFRS.

**PARTECIPAZIONI ITALIANE**

**Società per Azioni**

**RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2005**

**NOTE ESPLICATIVE**

\

## **CARICHE SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Dr.	PAOLO A. COLOMBO	Presidente
Dr.	MARCO CASTALDO	
Dr.	ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI	
Ing.	GIUSEPPE GAROFANO	
Ing.	MICHELE RUSSO	

### **COLLEGIO SINDACALE**

Dr.	PAOLO GIACINTO BONAZZI	Presidente
Dr.	PAOLO RIBOLLA	Effettivo
Dr.	VINCENZO ROMEO	Effettivo
Avv.	GIORGIO GERMANI	Supplente
Dr.	CARLO VERCESI	Supplente

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

## **CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE ED INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL PRIMO SEMESTRE 2005**

Il primo semestre dell'esercizio in corso è stato caratterizzato da una serie di avvenimenti di particolare importanza per la vita della Società, i cui fatti salienti possono essere riassunti nel cambio della compagine di controllo sociale, nel rafforzamento patrimoniale, nel cambio del Consiglio di Amministrazione e nel cambio della Dirigenza.

Sotto il primo profilo, si segnala che, alla data di chiusura del periodo oggetto di questa relazione, la Banca Popolare Italiana soc. coop. (già Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l.) controllava – direttamente od indirettamente – circa il 95% del capitale sociale.

Le operazioni sotto descritte sono avvenute a seguito della sottoscrizione in data 4 dicembre 2005 da parte di Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (oggi Banca Popolare Italiana soc. coop.) e Necchi Società per Azioni (oggi Partecipazioni Italiane Società per Azioni) dell'“Accordo per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Necchi Spa”.

Il rafforzamento patrimoniale è intervenuto in più fasi come descritto nei commenti alle variazioni del patrimonio netto.

Al 30 giugno 2005 - anche a seguito dell'esercizio dei warrants emessi in concomitanza al prestito obbligazionario 'cum warrant' Necchi 1999 / 1.5.2005 – il capitale sociale risulta incrementato rispetto al 31 dicembre 2004 di circa Euro 164,6 milioni, ammontando ad oltre Euro 185 milioni.

Parte rilevante del rafforzamento è intervenuto grazie al conferimento da parte di Glass Italy B.V., a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005, del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A.

La società Bormioli Finanziaria controlla il gruppo industriale, che opera nel settore del vetro cavo e della plastica, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria deteneva, al 30 giugno 2005, il 65,74% del capitale sociale.

Per quanto concerne i mutamenti ai vertici della Società, si ricorda che il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 marzo 2005, e si è formalmente insediato in occasione della prima riunione consiliare tenutasi in data 31 marzo 2005, nel corso della quale è stato altresì nominato il Direttore Generale.

Dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, con il supporto del Direttore Generale e dei consulenti all'uopo incaricati, ad avviare le

necessarie attività di verifica e di ricostruzione, anche documentale, delle posizioni facenti capo alla Società ed alle sue partecipate.

Tale attività è proseguita anche successivamente alla chiusura del primo semestre.

A supporto del lavoro svolto nel corso del semestre di ricostruzione e verifica, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della collaborazione di esperti indipendenti, ai quali sono stati conferiti mandati specifici, così riassumibili:

- svolgimento di *due diligence* fiscale, contabile e legale sulla Società;
- verifica delle situazioni patrimoniali ed economiche della società collegata Applicomp India Ltd. al 31 marzo 2005 e al 30 giugno 2005. A riguardo si precisa peraltro che Applicomp India Ltd., chiudendo il proprio esercizio il 31 luglio, non dispone di alcun bilancio infrannuale né al 31 marzo, né al 30 giugno, mentre quello al 31 luglio 2005 non sarà disponibile, nella sua forma definitiva e certificata, prima del mese di novembre; pertanto non è stato possibile effettuare alcuna verifica dei dati al 31.3.2005 e al 30.6.2005 da parte degli esperti incaricati.
- stima aggiornata del valore (*fair value e fair market value*) delle partecipazioni detenute nelle società Elna International Corp. e Applicomp India Ltd. e dei crediti verso quest'ultima vantati, da soddisfarsi in azioni Applicomp India Ltd;
- supporto al Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica della stima ex art. 2343 c.c. relativamente al conferimento della partecipazione di circa il 99,85% di Bormioli Finanziaria SpA da parte del Glass Italy BV;
- analisi dei principali movimenti contabili, della loro natura e della corrispondenza dei saldi relativamente al conto corrente infragruppo intrattenuto dalla Società con la ex controllata Rimoldi Necchi dal 1.1.2000 alla data contabile più recente disponibile.

La verifica della situazione del contenzioso e la gestione dello stesso è stata un'altra attività cui il Consiglio di Amministrazione e la Dirigenza della Società hanno dovuto dedicare importanti energie. Oltre all'attività svolta dai professionisti incaricati di assistere la Società nelle singole cause in corso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno conferire specifici incarichi a primari Studi Legali per assistere la Società nella ricostruzione puntuale dello stato delle principali cause in essere e nel coordinamento della gestione del contenzioso.

Si fa presente che, con lettera in data 12 maggio 2005, il Consiglio ha richiesto alla Banca Popolare Italiana soc. coop (ex Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.), in quanto socio di controllo della Società, il rilascio di una manleva illimitata a favore della Società stessa, relativamente ad alcune posizioni.

Con lettera in data 13 maggio 2005 la Banca ha concesso la manleva, sino ad un massimale di 10 milioni di euro e per la durata di tre anni dalla data di rilascio della manleva stessa, sulle posizioni indicate nella richiesta e non già coperte al 31.12.2004, e, nello specifico:

- credito della Società verso il Comune di Roma e cessione di credito *pro solvendo* a favore di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- garanzia fidejussoria prestata della Società in relazione ad un credito verso Applicomp India Ltd. inizialmente vantato da Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto a Factorit S.p.A.;
- contenzioso Necchi Peraro;
- liquidazione Nolitel;
- posizione Archè – Rimoldi Necchi – RIMI s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo).

## **EVOLUZIONE POSSIBILE DELLA GESTIONE E STRATEGIE**

Dopo le accurate analisi effettuate dal suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto alla conclusione che le due partecipazioni della Società in Elna International Corporation ed in Applicomp India Ltd non costituiscono più investimenti strategici per gli sviluppi futuri.

Per le ragioni suesposte il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 6 settembre 2005, ha deliberato, di riclassificare, ai fini della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, le partecipazioni detenute in Elna International Corporation ed in Applicomp India Ltd tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni - C III 2) e C III 4) - in quanto destinate a dismissione. A tale ultimo fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd.

Al fine di pervenire ad una valutazione equa, nella prospettiva di alienazione, la Società ha conferito ad esperti indipendenti i seguenti incarichi:

- determinazione del Fair Market Value (o Valore Economico) del 100% del capitale sociale di Elna Corporation e di Applicomp India Ltd, nonché del valore di realizzo del credito di Partecipazioni Italiane SpA verso Applicomp India Ltd. La definizione di Fair Market Value è stata considerata nella seguente accezione: *"Valore che, in normale condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda o di una sua parte, trascurando la natura delle parti, la loro forza contrattuale e gli specifici interessi per eventuali negoziazioni"*.
- determinazione del Fair Value delle partecipazioni detenute in Elna (66,67%) ed Applicomp India Ltd (43,20%), nonché del credito vantato dalla Società che verrà saldato mediante emissione di azioni di Applicomp India Ltd. La definizione di Fair Value è stata considerata nella seguente accezione: *"Valore che può essere considerato equo per il capitale sociale o per una quota del capitale sociale di un'azienda, identificato nel caso di transazioni in un mercato non aperto ("non-open market"), dove quindi l'acquirente non sia in grado di ottenere il prezzo più basso né il venditore il prezzo più elevato"*.

Dall'analisi effettuata è emersa una carenza di appetibilità (*"lack of marketability"*) per le partecipazioni in Elna ed Applicomp India Ltd. Questo aspetto si rifletterebbe in una minor valutazione delle partecipazioni. Tale minor valutazione influenzerebbe anche il valore del credito vantato dalla Società verso Applicomp India Ltd in quanto, come sopra menzionato, il credito è pagabile con azioni di quest'ultima.

La carenza di appetibilità è riconducibile ai seguenti fattori:

- Per Elna, ai Patti Parasociali, risalenti al 2001, che attribuiscono all'azionista di minoranza poteri particolarmente vincolanti nella gestione della società.
- Per Applicomp India Ltd, alla situazione di integrazione gestionale e produttiva rispetto al Gruppo Videocon, che ne detiene il controllo. Infatti il 90% della produzione di Applicomp India Ltd è venduta all'interno del gruppo: nella sostanza ciò rende Applicomp India Ltd un'unità produttiva "captive" del Gruppo Videocon, con scarse prospettive economiche al fuori dello stesso.

Prendendo atto delle conclusioni degli esperti indipendenti, nel completare la propria valutazione, il Consiglio ha considerato ulteriori fattori di sconto relativamente ai seguenti elementi:

- a) Le dimensioni delle imprese interessate;
- b) La cosiddetta "Exchange Option" esercitata a fine luglio 2005 (che dovrà essere perfezionata entro la fine di ottobre 2005) dal socio di minoranza e le sue possibili conseguenze;
- c) I costi di "revamping" dei macchinari venduti ad Applicomp India Ltd.

La determinazione dei valori è illustrata negli appositi paragrafi dedicati alla valutazione dei crediti e delle partecipazioni non immobilizzate

Il Consiglio di Amministrazione provvederà, inoltre, a proseguire l'opera di supporto al Gruppo Bormioli, sostenendone il piano di sviluppo industriale così come presentato dai vertici dello stesso Gruppo. Procederà, inoltre, a rafforzare i meccanismi di controllo e di integrazione con le politiche della Società. Nell'intento di razionalizzazione del portafoglio investimenti, verrà impostato un piano di sviluppo volto alla valorizzazione della partecipazione in Bormioli e volto eventualmente a realizzare nuovi investimenti con caratteristiche di private equity in realtà aziendali aventi progetti di turnaround.

**Relazione Semestrale della Societa'  
Partecipazioni Italiane S.p.A.**

al  
30 giugno 2005  
in migliaia di Euro

**STATO PATRIMONIALE**

**Attivo**

	<u>30/6/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/6/04</u>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>			
<hr/>			
<i>I - parte gia' richiamata</i>	-	-	-
<i>II - parte non richiamata</i>	-	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti dovuti</i>	-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<hr/>			
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicita'	-	-	-
3) Diritti brevetto industriali e utilizzazione opere ingegno	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	1	3	4
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	28	33
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	1	31	37
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	-	-	-
2) Impianti e macchinario	-	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
4) Altri beni	20	58	84
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	20	58	84
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	153.000	13.858	16.905
b) imprese collegate	-	11.411	13.733
c) imprese controllanti	-	-	-
d) altre imprese	-	-	-
<i>Totale partecipazioni (immobilizzazioni finanziarie)</i>	153.000	25.269	30.638

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
2) Crediti (immobilizzazioni finanziarie) verso:			
a) imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
a1) imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
b) imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b1) imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-	12.110	6.758
c) controllanti esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
c1) controllanti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
d) altre imprese esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
d1) altre imprese esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
e) altri esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
e1) altri esigibili oltre esercizio successivo	-	-	3
<i>Totale crediti (immobilizzazioni finanziarie)</i>	-	12.110	6.761
3) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie)	-	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale)	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	153.000	37.379	37.399
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<u>153.021</u>	<u>37.468</u>	<u>37.520</u>

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### **II - Rimanenze**

1) di materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-	-
5) acconti	-	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-	-

#### **II - Crediti (Attivo circolante) verso:**

1) Clienti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	35	437	262
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	35	437	262
2) Imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-	-
3) Imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	2.400	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	2.400	-	-

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
4) Controllanti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	-	-	-
4 bis) Crediti tributari			
a) entro l'esercizio successivo	10	10	5
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	10	10	5
4 ter) Imposte anticipate			
a) entro l'esercizio successivo	-	-	-
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	-	-	-
5) Altri (circolante):			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	1.363	7.396
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.419	-	-
<i>Totale crediti verso altri (circolante)</i>	2.419	1.363	7.396
<i>Totale crediti (attivo circolante)</i>	4.864	1.810	7.663
<b>III - Attività finanziarie (non immobilizzazioni)</b>			
1) Partecipazioni in controllate	5.600	-	-
2) Partecipazioni in collegate	5.599	-	-
3) Partecipazioni in controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	11	15	14
5) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
6) Altri titoli	-	420	420
<i>Totale attività finanziarie (non immobilizzazioni)</i>	11.210	435	434
<b>V - Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	226	71	-
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1	-	1
<i>Totale disponibilità liquide</i>	227	71	1
<i>Totale attivo circolante</i>	<u>16.301</u>	<u>2.316</u>	<u>8.098</u>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Disaggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei attivi	-	-	71
3) Risconti attivi	50	20	97
<i>Totale ratei e risconti</i>	<u>50</u>	<u>20</u>	<u>168</u>
<b>TOTALE ATTIVO (a + b + c + d)</b>	<u><u>169.372</u></u>	<u><u>39.804</u></u>	<u><u>45.786</u></u>

<b>Passivo</b>	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>I - Capitale</i>	185.073	20.566	20.566
<i>II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-	-
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>	-	-	-
<i>IV - Riserva legale</i>	-	65	65
<i>V - Riserve statutarie</i>	-	-	-
<i>VI - Riserva azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-
<i>VII - Altre riserve:</i>			
<i>a) Riserva straordinaria</i>	-	-	-
<i>b) Fondo contr. in conto capitale</i>	-	-	-
<i>c) Riserva di fusione</i>	-	-	-
<i>d) Riserve di consolidamento</i>	-	-	-
<i>e) Riserve diverse</i>	-	-	463
<i>f) Riserve di traduzione</i>	-	-	-
<i>Totale altre riserve</i>	-	-	463
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	(86)	(17.006)	(17.469)
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	(44.496)	5.887	(1.680)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<u>140.491</u>	<u>9.512</u>	<u>1.945</u>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1) Fondi trattamento quiescenza e obblighi similari	-	-	-
2) Fondi per imposte	-	-	-
3) Altri fondi	16.340	1.995	4.969
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	<u>16.340</u>	<u>1.995</u>	<u>4.969</u>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<u>154</u>	<u>146</u>	<u>153</u>
<b>D) DEBITI</b>			
1) Obbligazioni:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	15.327	15.327
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni</i>	-	15.327	15.327
2) Obbligazioni convertibili:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni convertibili</i>	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso soci per finanziamenti</i>	-	-	-
4) Debiti verso banche:			
a) esigibili entro esercizio successivo	5.203	7.236	12.826
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	<u>5.203</u>	<u>7.236</u>	<u>12.826</u>

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro esercizio successivo	1.266	1.207	6.233
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	1.266	1.207	6.233
6) Acconti (da clienti)			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	6	6
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale acconti (da clienti)</i>	-	6	6
7) Debiti verso fornitori			
a) esigibili entro esercizio successivo	4.593	2.683	2.387
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	4.593	2.683	2.387
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	35
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</i>	-	-	35
9) Debiti verso imprese controllate			
a) esigibili entro esercizio successivo	972	948	1.230
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate</i>	972	948	1.230
10) Debiti verso imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	-	-	-
11) Debiti verso controllanti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-	-
12) Debiti tributari:			
a) esigibili entro esercizio successivo	47	38	126
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	47	38	126
13) Debiti verso Istituti previdenziali			
a) esigibili entro esercizio successivo	24	25	21
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso istituti previdenziali</i>	24	25	21
14) Altri debiti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	282	396	325
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale altri debiti</i>	282	396	325
<i>Totale debiti</i>	<u>12.387</u>	<u>27.866</u>	<u>38.516</u>

**E) RATEI E RISCONTI**

1) Aggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei passivi	-	285	203
2) Risconti passivi	-	-	-
<i>Totale ratei e risconti</i>	-	285	203
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (a + b + c + d + e)</b>	<b>169.372</b>	<b>39.804</b>	<b>45.786</b>

**CONTI D'ORDINE**

## D) Garanzie prestate

## 1) Fidejussioni - avalli:

a) favore di imprese controllate	(1.504)	(1.504)	(1.504)
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di altri	-	(2.987)	(4.602)
<i>Totale fidejussioni - avalli</i>	(1.504)	(4.491)	(6.106)

## 2) Altre garanzie personali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di imprese altri	-	-	-
<i>Totale altre garanzie personali</i>	-	-	-

## 3) Garanzie reali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) pegni a favore di terzi	-	-	(420)
<i>Totale garanzie reali</i>	-	-	-

*Totale garanzie prestate* (1.504) (4.491) (6.106)

Impegni - Opzioni di acquisto partecipazioni	-	-	-
Rischi - Rischio su crediti ceduti	(4.311)	(4.311)	(5.344)
Altri conti d'ordine - Canoni di leasing a scadere	-	(71)	(76)

**TOTALI CONTI D'ORDINE (I + II)** (5.815) (8.873) (11.526)

**CONTO ECONOMICO**

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>(attività ordinaria)</b>			
1) Ricavi vendite e prestazioni	-	-	-
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
a) contributi in conto esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	175	792	373
<b>Totale valore produzione</b>	<u>175</u>	<u>792</u>	<u>373</u>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>(attività ordinaria)</b>			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
7) Servizi	(2.142)	(1.613)	(641)
8) Per godimento di beni di terzi	(523)	(1.042)	(521)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	(107)	(238)	(129)
b) oneri sociali	(33)	(75)	(41)
c) trattamento di fine rapporto	(8)	(18)	(9)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	(2)	(4)	(3)
<b>Totale costi per il personale</b>	<u>(150)</u>	<u>(335)</u>	<u>(182)</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1)	(13)	(6)
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(4)	(12)	(21)
c) altre svalutazioni immobilizzazioni (materiali/immateriali)	(28)	-	-
d) svalutazione attivo circolante:			
d1) svalutazione crediti (attivo circolante)	(11.688)	(225)	(1.009)
d2) svalutazione disponibilità liquide	-	-	-
<b>Totale svalutazione attivo circolante</b>	<u>(11.688)</u>	<u>(225)</u>	<u>(1.009)</u>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<u>(11.721)</u>	<u>(250)</u>	<u>(1.036)</u>
11) Variazioni rimanenze di:			
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	(15.183)	-	-
13) Altri accantonamenti	-	(550)	-
14) Oneri diversi di gestione	(56)	(1.076)	(42)
<b>Totale costi di produzione</b>	<u>(29.775)</u>	<u>(4.866)</u>	<u>(2.422)</u>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<u>(29.600)</u>	<u>(4.074)</u>	<u>(2.049)</u>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
15) Proventi da partecipazioni:			
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) altre imprese	-	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	-	-
16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)			
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a1) da imprese controllate	-	-	-
a2) da imprese collegate	-	-	-
a3) da imprese controllanti	-	-	-
a4) da altri	-	-	-
<i>Totale proventi finanziari (interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 16a)</i>	-	-	-
b) proventi finanziari da titoli ( non partecipazioni) iscritti nelle immobilizzazioni	-	71	-
c) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi finanziari diversi dai precedenti			
d1) da imprese controllate	-	-	-
d2) da imprese collegate	-	-	-
d3) da controllanti	-	-	-
d4) da altri	1	218	82
<i>Totale proventi finanziari diversi (interessi da crediti iscritti nell'attivo circolante 16d)</i>	1	218	82
<i>Totale altri proventi finanziari (non partecipazioni)</i>	1	289	82
<i>Totale proventi finanziari</i>	1	289	82

**C) ONERI FINANZIARI**

17) interessi (passivi) e oneri finanziari da:			
a) debiti verso imprese controllate	(24)	(63)	(38)
b) debiti verso imprese collegate	-	-	-
c) debiti verso imprese controllanti	-	-	-
d) debiti verso banche	-	-	-
e) debiti per obbligazioni	(136)	(496)	(305)
f) altri debiti	(128)	(708)	(602)
g) oneri finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	(288)	(1.267)	(945)
17 bis utili e perdite di cambio	-	(38)	(38)
<i>Differenza proventi e oneri finanziari (15+16+17)</i>	<u>(287)</u>	<u>(1.016)</u>	<u>(901)</u>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
18) Rivalutazione di attività finanziarie			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-
<i>Totale delle rivalutazioni attività finanziarie</i>	-	-	-
19) Svalutazione delle attività finanziarie			
a) di partecipazioni	(14.070)	(6.810)	(1.441)
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all' attivo circolante non partecipazioni	(420)	-	-
<i>Totale delle svalutazioni di attività finanziarie</i>	(14.490)	(6.810)	(1.441)
<i>Totale rettifiche di valore attività finanziaria (18+19)</i>	<u>(14.490)</u>	<u>(6.810)</u>	<u>(1.441)</u>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

	<u>30/06/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/06/04</u>
20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7	2	2
b) altri proventi straordinari	36	17.866	2.714
c) plusvalenze su cessione azienda	-	-	-
<i>Totale proventi straordinari</i>	43	17.868	2.716
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(10)	(35)	-
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
c) altri oneri straordinari	(152)	(46)	(5)
<i>Totale oneri straordinari</i>	(162)	(81)	(5)
<i>Totale delle partite straordinarie (20+21)</i>	(119)	17.787	2.711
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a+b+/-c+/-d+/-e)</b>	<u>(44.496)</u>	<u>5.887</u>	<u>(1.680)</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<u><u>(44.496)</u></u>	<u><u>5.887</u></u>	<u><u>(1.680)</u></u>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente in ossequio al disposto degli art. 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma, Codice Civile, salvo quanto indicato in relazione alla valutazione delle partecipazioni nelle società Elna International Corp. e Applicomp India Ltd di cui si dà spiegazione in successivi paragrafi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I presupposti finanziari della continuità aziendale sono stati rafforzati dall'attuazione dell' Accordo per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Necchi Spa", e dalle conseguente azioni di ricapitalizzazione sottoscritto in data 4 dicembre 2005 dalla Società (allora Necchi Società per Azioni) con la Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (oggi Banca Popolare Italiana soc. coop.).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo o del passivo considerato. È stato altresì applicato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, al fine della corretta rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti sistematicamente effettuati nel corso del semestre in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene ed imputati direttamente alle singole voci. Sono ammortizzate in anni 5.

#### **Materiali**

Sono anch'esse iscritte al costo di acquisto ed i relativi ammortamenti sono calcolati in modo tale che il costo delle stesse si riduca sistematicamente in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

La vita media dei beni ammortizzabili per la strutturazione dei piani di

ammortamento è stata così stimata : mobili ed arredi in anni 8, macchine per ufficio in anni 5, automezzi in anni 4.

#### Finanziarie

Sono rappresentate unicamente dal valore della partecipazione in **Bormioli Finanziaria SpA** conferita alla società in data 5 aprile 2005.

Tale partecipazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numeri 1 e 3, Codice Civile, è valutata con il metodo del costo ed il valore di iscrizione è determinato in misura pari al valore di conferimento, per il quale è stata altresì esperita la procedura di verifica della stima ai sensi del disposto dell'articolo 2343 C.C.

Il valore indicato potrà essere suscettibile di rettifica qualora, al momento della chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto.

In caso di svalutazione, il valore originario potrà essere ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche operate.

In ragione della determinazione del Consiglio di Amministrazione, che non ha più ritenuto strategiche le partecipazioni in essere in Elna e Applicomp India Ltd, si è deliberato di esporre i valori di cui sopra tra le voci dell'attivo di bilancio sub *IV Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Particolare considerazione merita il credito verso Applicomp India Ltd pagabile in azioni della stessa. Il valore di tale credito è stato considerato con lo stesso criterio di valutazione della partecipazione. I criteri di valutazione sono commentati nel paragrafo successivo.

#### Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Nella ridefinizione delle strategie di gruppo, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto alla conclusione che le due partecipazioni della Società in Elna International Corporation ed in Applicomp India Ltd non costituiscono più investimenti strategici per gli sviluppi futuri.

Il Consiglio di Amministrazione è determinato a procedere all'esplorazione di soluzioni che permettano l'alienazione integrale delle summenzionate partecipazioni, nei tempi e con le modalità compatibili con le difficoltà legate alla scarsa *marketability* delle stesse.

Questa determinazione influisce anche sulla classificazione e sulla valutazione delle partecipazioni summenzionate, che nella presente relazione semestrale sono considerate in un'ottica di dismissione.

Come sopra menzionato, per quanto attiene la classificazione, il Consiglio ha deliberato di esporre i valori di cui sopra tra le voci dell'attivo di bilancio sub *C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*.

Al 31.12.2004 la partecipazione in Elna International Corp. era stata valutata con il metodo del metodo del patrimonio netto tenendo altresì conto del maggior costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione rispetto al valore contabile che era attribuito alle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzato.

La partecipazione in Applicomp India Ltd, era stata valutata al costo di acquisto, rettificato per perdite permanenti di valore calcolate sulla base del patrimonio netto della collegata al 31.7.2004 (ultimo bilancio approvato) convertito al cambio di fine esercizio.

Al fine di pervenire ad una valutazione equa, che rappresentasse il valore minimo possibile tenuto conto di tutti i fattori di rischio e che fosse il valore *floor* di partenza per la negoziazione della cessione delle partecipazioni, la Società ha conferito ad esperti indipendenti:

- L'incarico della determinazione del *Fair Market Value* (o Valore Economico) del 100% del capitale sociale di Elna Corporation e di Applicomp, nonché del valore di realizzo del credito di Partecipazioni Italiane SpA verso Applicomp. La definizione di *Fair Market Value* è stata considerata nella seguente accezione: *"Valore che, in normale condizioni di mercato, può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda o di una sua parte, trascurando la natura delle parti, la loro forza contrattuale e gli specifici interessi per eventuali negoziazioni"*.
- L'incarico per la determinazione del *Fair Value* delle partecipazioni detenute in Elna International Corp (66,67%) ed Applicomp India Ltd (43,20%), nonché del credito vantato dalla Società che verrà saldato mediante emissione di azioni di Applicomp. La definizione di *Fair Value* è stata considerata nella seguente accezione: *"Valore che può essere considerato equo per il capitale sociale o per una quota del capitale sociale di un'azienda, identificato nel caso di transazioni in un mercato non aperto ("non-open market"), dove quindi l'acquirente non sia in grado di ottenere il prezzo più basso né il venditore il prezzo più elevato"*.

Dall'analisi effettuata dagli esperti indipendenti é emersa una **carenza di appetibilità** (*"lack of marketability"*) per le partecipazioni in Elna International Corp. ed Applicomp India Ltd. Questo aspetto si rifletterebbe in una minor valutazione delle partecipazioni. Tale minor valutazione influenzerebbe anche il valore del credito vantato dalla Società verso Applicomp India Ltd in quanto, come sopra menzionato, il credito é pagabile con azioni di quest'ultima.

La carenza di appetibilità é riconducibile ai seguenti fattori:

- Per **Elna International Corp.**, ai Patti Parasociali, risalenti al 2001, che attribuiscono all'azionista di minoranza poteri particolarmente vincolanti nella gestione della società.
- Per **Applicomp India Ltd**, alla situazione di integrazione gestionale e produttiva rispetto al Gruppo Videocon, che ne detiene il controllo. Infatti il

90% della produzione di Applicomp è venduta all'interno del gruppo: nella sostanza ciò rende Applicomp India Ltd un'unità produttiva "captive" del Gruppo Videocon, con scarse prospettive economiche al fuori dello stesso.

Gli esperti indipendenti hanno proposto un *range* di valori ai quali hanno suggerito di applicare uno sconto che tenga in considerazione alcuni fattori che possono incidere significativamente sul prezzo di realizzo.

Prendendo atto delle conclusioni degli esperti indipendenti incaricati, nel completare la propria valutazione, il Consiglio ha considerato ulteriori fattori di sconto relativamente ai seguenti elementi:

- a) Le ridotte dimensioni delle imprese interessate;
- b) In particolare per Elna International Corp. (e sue controllate), sono stati presi in esame
  - i. la ridotta dimensione complessiva del business e le sue limitate prospettive di sviluppo;
  - ii. gli effetti della cosiddetta "Exchange Option" esercitata a fine luglio 2005 (che dovrà essere perfezionata entro la fine di ottobre 2005) dal socio di minoranza, soprattutto in termini costi per la ricostituzione del *know how* conseguentemente al drenaggio di risorse manageriali che seguirà alla separazione delle attività del gruppo.
- c) In particolare per Applicomp India Ltd, sono stati presi in considerazione:
  - i. l'applicazione di uno sconto di minoranza;
  - ii. le difficoltà di dismissione legate alla carenza di appetibilità sopra indicata
  - iii. I costi di "revamping" dei macchinari venduti ad Applicomp India Ltd. per la quota che sarà a carico della nostra Società.

### **Disponibilità liquide**

Le attività costituite da disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e tenendo conto di tutte le quote di costi e ricavi comuni a più esercizi o periodi che maturano in ragione del tempo.

### **Patrimonio netto**

Il capitale sociale è stato iscritto sulla base del valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

### **Fondi rischi**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte a una obbligazione attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sia necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono

determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario della parte rilevante dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

**Debiti**

Sono rilevati, tra le passività, al loro valore nominale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Al fine di evidenziare accadimenti gestionali che produrranno effetti sul patrimonio in tempi successivi sono iscritti nel sistema di scritture secondario dei conti d'ordine, ai sensi dell'art. 2424, terzo comma, Codice Civile, gli impegni, i rischi e le garanzie prestate nei confronti di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

## NOTE ESPLICATIVE

(dati in migliaia di euro)

### Attivo

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### B I) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Svalutaz.	Ammort.	Saldo 30.6.2005
BI4 - Concessioni, licenze e marchi	3			(2)	1
BI7 - Altre immobilizzazioni immateriali	28		(28)		0
<b>Totale</b>	<b>31</b>		<b>(28)</b>	<b>(2)</b>	<b>1</b>

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali è costituito esclusivamente dal residuo valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze software relative al programma di tenuta della contabilità attualmente in uso presso la Società.

La voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" è stata oggetto di totale svalutazione al 30 giugno 2005 in quanto rappresentata esclusivamente dai costi per la sistemazione e lo spostamento degli uffici amministrativi della sede di Pavia, precedentemente capitalizzati. A seguito del trasferimento degli uffici amministrativi a Milano, si è ritenuto di procedere alla completa svalutazione della posta in oggetto per sopravvenuta mancanza di presupposto di permanenza in bilancio.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Licenze software	5 anni
------------------	--------

I criteri adottati sono ritenuti rispondenti alla residua possibilità di utilizzo delle suddette immobilizzazioni.

##### BII-4) Immobilizzazioni materiali

Si illustra di seguito la movimentazione nel periodo:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Saldo 30.6.2005
Macchine elettriche ed elettroniche	78			78
Mobili e macchine ufficio	38	6	(11)	33
Automezzi immatricolati	63		(62)	1
Fondo ammortamento computer e macchine elettroniche	(71)	(2)		(73)
Fondo ammortamento mobili e arredi	(22)	(2)	6	(18)

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Decrementi	Saldo 30.6.2005
<i>Segue</i>				
Fondo ammortamento automezzi immatricolati	28	(1)	28	(1)
<b>Totale Imm. materiali</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>(39)</b>	<b>20</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali.

La vita media dei cespiti è stata così stimata al fine dei redigere i relativi piano di ammortamento:

Altri beni :	
- macchine elettroniche	Anni 5
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	Anni 8
- automezzi e mezzi interni	Anni 4

### **B III) Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni**

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incrementi	Variazione per riclassificazione	Saldo 30.06.2005
<b>BIII – 1 Imprese controllate:</b>				
Elna International Corp. - USA	13.858		(13.858)	0
Bormioli Finanziaria S.p.A.	0	153.000		153.000
<b>BIII – 2 Imprese collegate :</b>				
Applicomp India Ltd.	11.410		(11.410)	0
<b>Totale</b>	<b>25.268</b>	<b>153.000</b>	<b>(25.268)</b>	<b>153.000</b>

#### **In imprese controllate**

Si precisa che al 30.06.2005 l'unica partecipazione immobilizzata è rappresentata dalla partecipazione in Bormioli Finanziaria S.p.A.. L'acquisizione di detta partecipazione è avvenuta per effetto della sottoscrizione da parte di Glass Italy B.V. dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 marzo 2005, per complessivi 153.000 migliaia di Euro.

L'atto di conferimento della partecipazione è stato stipulato in data 5 aprile 2005.

A seguito della positiva verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza di esperti indipendenti, della stima del valore della partecipazione oggetto di conferimento resa dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del c.c.,

sono state liberate a favore del conferente tutte le azioni emesse a seguito della sottoscrizione del predetto aumento di capitale.

In relazione a quanto previsto dall'art.2427 – n.5 del c.c., si sottolinea che Bormioli Finanziaria S.p.A. detiene, al 30.06.2005, il 65,74% del capitale sociale di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., società che controlla l'omonimo gruppo operante nel settore del vetro cavo e della plastica.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover riclassificare le partecipazioni detenute in Elna International Corp. ed in Applicomp India Ltd tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni – rispettivamente alle voci dell'attivo contrassegnate dai codici C III 1) e C III 2) - in quanto ritenute non piu' strategiche e destinate a dismissione. A tale ultimo fine, la Società ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.) per assistere la Società nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd.

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto alla Società. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca S.p.A. prevede condizioni di mercato.

## C II Crediti (Attivo Circolante)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30.6.2005	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
<b>C II 1) Crediti verso clienti:</b>		
Credito verso Fall. Factor Industriale (Fondo svalutazione credito Fall. Factor Industriale)		22 (22)
Credito verso Fall. Rimoldi Necchi (Fondo Svalutazione credito Fall. Rimoldi Necchi)		7.181 (7.181)
Credito per rapporti da liquidare verso Fall. Rimoldi Necchi		240
Credito per rapporti da liquidare verso Rimi (Fondo svalutazione credito per rapporti da liquidare)		35 (240)
<b>CII 1) Totale crediti verso clienti</b>		<b>35</b>
<b>CII 3) Crediti verso imprese collegate</b>		
Credito verso Applicomp India Ltd (Fondo Svalutazione credito Applicomp India Ltd)		7.256 (4.856)
<b>CII 3) Totale crediti verso Imprese collegate</b>		<b>2.400</b>
<b>C II 4bis) Crediti tributari</b>		
Crediti verso Erario	10	
<b>CII – 4 bis) Totale crediti Tributari</b>	<b>10</b>	
<b>C II 5 ) Altri</b>		
<b>C II 5 b) Altri esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
Credito verso Fall. ERC (Fondo svalutazione credito verso Fall. ERC)		13.404 (13.404)
Credito verso Comune di Roma (Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma)		1.507 (1.507)
Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia (Fdo sv. credito Necchi Compr-per surroga Capitalia)		6.863 (4.494)
Credito verso Fall. Rimoldi Necchi per surroga Capitalia (Fondo sv credito verso Fall. Rimoldi Necchi per surroga Capitalia)		130 (130)
Credito verso Middle East Appliances (Fondo svalutazione credito verso Middle East Appl)		25 (25)
Credito verso P.I.M. (Fondo svalutazione crediti verso P.I.M.)		413 (413)
Credito verso fondo azionisti di risparmio		50
<b>C II 5 b) Totale altri esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		<b>2.419</b>

Per quanto attiene la voce "*C II 1) Crediti verso clienti*" si segnala quanto segue:

- **Credito vs. Fall. Factor Industriale:** Il credito iscritto verso il Fallimento Factor Industriale, dichiarato nel maggio 2000, si riferisce al credito per canoni di locazione maturati a favore della Società prima della dichiarazione di fallimento. La Società ha provveduto alla svalutazione integrale di detto credito, in considerazione delle rilevate lacune nella documentazione probatoria del credito acquisita nel corso delle verifiche effettuate nel primo semestre 2005.
- **Credito vs. Fall. Rimoldi Necchi:** Oltre ad un credito di 130 migliaia di Euro derivante dalla surroga della Società nelle ragioni di credito precedentemente vantate da Capitalia S.p.A. ed oggetto di successivo commento, la Società vanta ulteriori crediti verso il Fallimento Rimoldi Necchi per complessivi 7.181 migliaia di Euro, i quali sono rappresentati: (i) da crediti per saldo del conto corrente ordinario fruttifero intrattenuto fra le parti sino all'esercizio 2002 e (ii) da crediti per canoni di sublocazione relativi al complesso immobiliare sito in Busto Garolfo maturati sino all'esercizio 2002. Si fa presente che, rispetto a tali crediti non è stata accolta l'istanza di ammissione al passivo del Fallimento Rimoldi Necchi S.p.A. presentata dalla Società, e che pende attualmente giudizio di opposizione ex art. 98 L.F.. Per ulteriori dettagli relativamente a tale procedimento si rinvia alla successiva sezione relativa ai procedimenti giudiziari pendenti. Data la natura dei crediti ed in considerazione della mancata ammissione degli stessi allo stato passivo del Fallimento in oggetto, la Società ha provveduto alla loro integrale svalutazione.
- **Crediti per rapporti da liquidare:** I crediti per rapporti da liquidare si riferiscono, quanto a 240 migliaia di Euro, a crediti verso il Fallimento Rimoldi Necchi per canoni di sublocazione del complesso immobiliare di Busto Garolfo maturati dal periodo compreso tra la data di dichiarazione di fallimento di Rimoldi Necchi e la data di cessione del contratto di sublocazione perfezionato dalla Procedura del predetto Fallimento con la società Rimi S.r.l. Poiché tale credito non è stato ad oggi riconosciuto da parte della Procedura, e considerate le eccezioni rivolte da quest'ultima con riferimento allo stesso contratto di sublocazione a fondamento dell'esclusione dallo stato passivo dei crediti per canoni di locazione relativi al periodo antecedente alla dichiarazione di fallimento, si è ritenuto di svalutare integralmente anche questi crediti, senza con ciò riconoscere in alcun modo le eccezioni della Curatela. L'ulteriore importo di 35 migliaia di Euro iscritto tra i crediti per rapporti da liquidare si riferisce all'indennità relativa al mese di maggio 2005 che la società Rimi S.r.l. - subentrata al Fallimento Rimoldi Necchi nel contratto di sublocazione relativo al complesso immobiliare di Busto Garolfo - si è impegnata a riconoscere alla Società in forza di atto di transazione stipulato in data 15 febbraio 2005 ed avente ad oggetto la risoluzione consensuale del predetto contratto.

Per quanto riguarda la voce “CII 3) Crediti verso imprese collegate”

- **Credito vs. Applicomp India Ltd.** - Il credito verso Applicomp India Ltd di 7.256 migliaia di euro è così composto
  - per 6.999 migliaia di Euro, da un credito originariamente vantato verso Applicomp India Ltd. dalla società Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo e sorto a titolo di prezzo per la cessione da parte della predetta società ad Applicomp India Ltd. di macchinari industriali. Tale credito è stato ceduto da Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione ed in concordato preventivo alla Società in forza di una cessione di credito perfezionata nel corso dell’esercizio 1999;
  - per 257 migliaia di Euro, da un credito originariamente maturato dalla Società nei confronti di Paramount Global Ltd. (società facente parte del Gruppo Videocon, cui appartiene Applicomp India Ltd.) a titolo di prezzo di cessione a Paramount Global Ltd. di azioni della Società Mecne S.p.A. perfezionata nell’esercizio 2000. In virtù di successivi accordi le obbligazioni relative ai rapporti di cui sopra, sono state trasferite in capo ad Applicomp India Ltd.

Con riguardo all’intero credito della Società verso Applicomp India Ltd. è previsto che lo stesso venga soddisfatto mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp India Ltd. di valore nominale corrispondente all’ammontare dei crediti, azioni ad oggi non ancora emesse dalla stessa Applicomp.

Precedentemente all’approvazione della presente relazione Applicomp India Ltd. ha dato atto di aver ricevuto i macchinari la cui cessione aveva originato il credito di 6.999 migliaia di Euro sopra descritto, ed ha riconosciuto il credito della Società per l’importo complessivo di 7.256 migliaia di Euro. Applicomp India Ltd. ha peraltro al contempo precisato che dovranno essere sostenuti dei costi per il revamping dei macchinari stessi, e che Applicomp India Ltd. e la Società dovranno concordare dei criteri di ripartizione di detti costi, la cui parte a carico della Società dovrà essere dedotta dal maggior credito da quest’ultima vantato. Sono attualmente in corso da parte della Società, e dei consulenti da essa incaricati, le verifiche in ordine alle predette richieste avanzate da Applicomp India Ltd., nonché le valutazioni circa il possibile ammontare dei costi e della misura dell’imputazione degli stessi a carico della Società. Non essendo ancora state completate le verifiche e le valutazioni suddette, e non essendo stata comunque ancora definita alcuna intesa in proposito con Applicomp India Ltd., si è ritenuto prudenzialmente e senza con ciò riconoscere in alcun modo la fondatezza delle pretese di Applicomp India Ltd., considerare i rischi connessi a tali pretese attraverso la costituzione di un fondo svalutazione dei crediti pari al 30% del credito residuo considerato che in tale ordine di grandezza è stimato l’impatto per i citati costi di revamping che resteranno a

carico della società. Nella determinazione in complessivi Euro migliaia 4.546 dell'ammontare del fondo rischi, si è ritenuto di dover tener conto, da un lato, dei possibili rischi connessi alle richieste avanzate da Applicomp India Ltd. e, dall'altro lato, del fatto che si tratta di credito da soddisfarsi in azioni della stessa Applicomp India Ltd., non ancora emesse e pertanto da valutarsi avuto riguardo anche ai criteri valutativi che hanno portato alla svalutazione della partecipazione attualmente detenuta dalla Società in Applicomp India Ltd., come meglio precisato nel successivo commento alla voce C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per quanto attiene la voce "C II 5) Altri"

▪ **Crediti vs. Fallimento Erc Srl:**

Si precisa che si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di Euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp India Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C. S.r.l..

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi agli esercizi 2002 – 2003 – 2004 il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp India Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. S.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. Tale scrittura privata prevedeva l'impegno di E.R.C. S.r.l. a costituire in pegno a favore della Società azioni Applicomp India Ltd. che E.R.C. S.r.l. avrebbe dovuto acquisire a titolo di pagamento di un proprio credito verso Applicomp India Ltd.. La stessa scrittura privata prevedeva che, in caso di mancata costituzione del predetto pegno, E.R.C. S.r.l. avrebbe dovuto cedere in garanzia alla Società il proprio credito verso Applicomp India Ltd. Gli impegni di cui sopra non sono stati eseguiti nell'esercizio ed è intervenuta la dichiarazione di fallimento di E.R.C. S.r.l. Con lettera inviata alla Società in data 25.1.2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di ERC s.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata.

Si è pertanto provveduto a prendere atto della intervenuta dichiarazione della Curatela del Fall. ERC. S.r.l. e, conseguentemente, si è provveduto alla riclassificazione del credito quale credito verso il Fall. E.R.C., con contestuale svalutazione integrale dello stesso trattandosi di credito chirografario nei confronti di Fallimento. Per le stesse ragioni è stato stornato il fondo svalutazione crediti verso Applicomp India Ltd. che, con riferimento a questa specifica posta creditoria, era stato ricostituito, come esposto nella relazione trimestrale al 30.3.2005, in attesa degli esiti delle verifiche a tale data in corso.

Oltre al predetto credito di 5.165 migliaia, la Società vanta ulteriori crediti chirografari nei confronti del Fall. ERC per complessivi 8.239 migliaia di euro, i quali sono stati ammessi al passivo, unitamente al credito di 5.165 migliaia, come da lettera della Curatela in data 2 agosto 2005. Trattandosi di crediti chirografari verso procedura fallimentare sono stati anch'essi integralmente svalutati.

▪ **Credito vs. Comune di Roma**

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad Euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31.12.2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso.

Già nel corso dell'esercizio 2004, la Società ha promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme. I procedimenti derivanti dalle opposizioni promosse sono tuttora pendenti. Per una miglior descrizione di detti procedimenti, nonché delle valutazioni svolte con riferimento agli stessi da parte del legale incaricato dalla Società, si rinvia alla successiva sezione relativa alle cause in corso.

Il Consiglio di Amministrazione - preso atto delle valutazioni rese dal legale incaricato e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni sostenute dal Comune di Roma ha ritenuto di appostare un fondo di svalutazione di ammontare pari al credito.

▪ **Crediti vs. Necchi Compressori e Fall. Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia**

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, con valuta 30 giugno 2005 la Società ha provveduto a versare a Capitalia S.p.A. l'importo complessivo di Euro migliaia 2.909. A seguito di tale pagamento, con lettera in data 18 luglio 2005 Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate da Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi S.p.A. e verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato

preventivo, ammontanti rispettivamente a 130 migliaia di Euro ed a 6.863 migliaia di Euro. Con lettere in pari data Capitalia S.p.A. ha provveduto a notificare l'intervenuta surroga della Società nelle proprie ragioni creditorie anche agli organi delle procedure concorsuali delle due citate società. Conseguentemente, la Società ha iscritto un credito di 130 migliaia di Euro nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi, svalutando interamente lo stesso trattandosi di credito chirografario. Inoltre la Società ha iscritto un credito di 6.863 migliaia di Euro verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo: detto credito è stato svalutato nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura del 40% prevista per il riparto in sede concordataria) per la parte dei crediti ammessi al concordato in via definitiva, ed è stato svalutato nella misura del 100% per i crediti ammessi alla procedura concordataria in via provvisoria.

▪ **Credito vs. Middle East Appliances**

La posta relativa al credito verso Middle East Appliances pari a 25 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Tale credito si riferisce al finanziamento concesso dalla Società, alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento dei macchinari detenuti dalla Necchi Compressori.

▪ **Credito vs. P.I.M.**

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. Ai fini del recupero del credito, nei precedenti esercizi la società aveva dato incarico ad un legale di Francoforte, il quale ha assunto iniziative stragiudiziali. A seguito delle verifiche condotte nel corso del semestre, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che rende dubbia la recuperabilità dello stesso. Per questa ragione, in pregiudiziale e senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso.

### C III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Riclassif.	Fondi Svalutazione	Saldo 30.06.2005
<b>Imprese controllate:</b>				
Elna International Corp. - USA		13.858	(8.258)	5.600
<b>Imprese collegate :</b>				
Applicomp India Ltd.		11.410	(5.811)	5.599
<b>Altre Partecipazioni</b>	15		(4)	11
<b>Altri titoli</b>	420		(420)	0
<b>Totale</b>	<b>435</b>	<b>25.268</b>	<b>(14.493)</b>	<b>11.210</b>

#### Imprese controllate e collegate

Come indicato alla nota dedicata alla voce *B III) Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riclassificare le partecipazioni detenute in Elna International Corp. ed in Applicomp India Ltd tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni in quanto ritenute non più strategiche e quindi destinate a dismissione. A tale ultimo fine, la Società ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.) per assistere la Società nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra le partecipazioni in Elna e in Applicomp ed il valore del credito verso quest'ultima al 30.6.2005 sono stati così prudenzialmente determinati:

- 5.600 migliaia di euro per il 66,67% di Elna International Corp. contro un valore di libro al 31.12.2004 di 13.858 migliaia di euro;
- 5.599 migliaia di euro per il 43,20% di Applicomp India Ltd contro un valore di libro al 31.12.2004 di 11.410 migliaia di euro;
- 2.400 per il credito verso Applicomp India Ltd contro un valore di libro al 31.12.2004 di 7.256 migliaia di euro.

La valutazione alla quale si è pervenuti, tenendo in considerazione tutti i fattori possibili di svalutazione, rappresenta quindi un valore minimo prudenziale sulla base del quale poter avviare trattative per la dismissione.

### **Altre partecipazioni**

Le partecipazioni in altre imprese, esposte per 11 migliaia di Euro, sono relative ad azioni della Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (gia' Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.) e della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco. I titoli in esame sono stati iscritti al valore di mercato.

### **Altri titoli**

Nella predetta voce erano presenti, nel bilancio al 31 dicembre 2004, obbligazioni emesse dalla Archè SpA per un controvalore di euro 420 migliaia. Tali obbligazioni, sottoscritte dalla Società nel corso dell'esercizio 2004, erano state consegnate dalla Società alla stessa emittente Arché a garanzia del pagamento da parte della Società dei canoni di locazione relativi all'immobile, ovvero, alternativamente, del pagamento del corrispettivo che fosse stato concordato tra le parti per la risoluzione consensuale del contratto di locazione. A seguito di invito scritto rivolto dalla Società ad Arché di rilasciare formale attestazione del deposito presso di essa dei titoli obbligazionari di cui sopra, con lettera in data 5 settembre 2005 Archè ha comunicato alla Società di non ritenere sussistenti i presupposti per il rilascio dell'attestazione richiesta, richiamando a tal fine il contenuto di una lettera della Società datata 29 giugno 2004. Con tale lettera la Società aveva conferito ad Archè mandato irrevocabile ad incamerare sin da allora l'importo corrispondente al valore nominale delle obbligazioni (Euro 420.000) a deconto del maggior credito di Arché per canoni di locazione, ovvero, alternativamente, quale anticipo del corrispettivo convenuto per la risoluzione consensuale del contratto di locazione.

A seguito delle ulteriori verifiche effettuate è risultato che - con lettera in data 5 aprile 2001, notificata alla Società in data 10 aprile 2001 - Arché S.p.A. aveva ceduto pro-solvendo a Professional Ducato Leasing S.p.A (ora Bipielle Leasing Spa). i crediti per canoni di locazione dovuti dalla Società. Alla luce della verificata intervenuta cessione del credito alla società di leasing, la Società ritiene non sussistano i presupposti che legittimino Arché S.p.A. a trattenere le obbligazioni in precedenza presso di essa depositate, atteso che il credito per canoni di locazione è stato da essa ceduto a terzi e che nessun accordo è stato raggiunto, allo stato, per la risoluzione consensuale del contratto. In considerazione di ciò la Società ha mantenuto nella presente relazione semestrale l'iscrizione relativa alla titolarità delle obbligazioni emesse da Arché S.p.A., per il recupero delle quali si è riservata di agire nelle sedi opportune. Peraltro, la Società ha ritenuto di costituire in via prudenziale un fondo svalutazione di importo pari al valore nominale delle obbligazioni, e ciò alla luce anzitutto della posizione assunta da Arché la quale non ha riconosciuto alla Società che le obbligazioni si trovino ancora depositate presso di essa. In secondo luogo, il fondo trova giustificazione nel fatto che, a seguito della cessione dei crediti a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa), il credito relativo alle obbligazioni non risulta recuperabile da parte della Società attraverso la compensazione con il debito relativo ai canoni, e il Consiglio di

Amministrazione non ha, allo stato, acquisito elementi sufficienti ad assicurare l'effettivo incasso delle obbligazioni stesse alla scadenza.

### **Altre voci dell'attivo**

Le variazioni delle altre voci dell'attivo sono le seguenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>		<b>30.6.2005</b>	<b>31.12.2004</b>	<b>Variazione</b>
C IV	Disponibilità liquide	227	71	156
D)	Ratei e risconti	50	20	30

La voce “**Ratei e Risconti**” è rappresentata dalla quota di costi sostenuti in periodi precedenti la data di chiusura del bilancio al 30.6.05, di competenza degli anni a venire. Trattasi di spese per premi assicurativi – locazioni ed altri risconti attivi.

## Passivo

### A) PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2005, il patrimonio netto ammonta a 140.491 migliaia di Euro.

La sua composizione e le variazioni registrate rispetto alla fine dello scorso esercizio sono le seguenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>Totale Patrimonio netto</b>
<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>20.566</b>	<b>65</b>	<b>(17.006)</b>	<b>5.887</b>	<b>9.512</b>
Copertura perdite 2004	(10.968)	(65)	16.920	(5.887)	0
Aumento capitale	175.475				175.475
Risultato netto 1° semestre 2005				(44.496)	(44.496)
<b>Saldo al 30.06.2005</b>	<b>185.073</b>	<b>0</b>	<b>(86)</b>	<b>(44.496)</b>	<b>140.491</b>

Ai fini della classificazione delle riserve, si precisa che la riserva legale esposta nel bilancio al 31.12.2004 era una quota residua derivante dall'aumento di capitale eseguito nel 2002 con conferimento di azioni Elna International Corporation ed è stata completamente utilizzata per la parziale copertura di perdite deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 1° febbraio 2005.

Le operazioni di ricapitalizzazione della Società sotto descritte sono avvenute a seguito della sottoscrizione in data 4/12/2004 dell'”Accordo per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Necchi S.p.A.”, sottoscritto da Necchi S.p.A. (ora Partecipazioni Italiane S.p.A. e Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (oggi Banca Popolare Italiana soc. coop.).

Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale era costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,09 ciascuna.

In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 20.565.570,33 ad Euro 9.597.266,12 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie sia di risparmio, da Euro 0,09 ad Euro 0,042. Tale operazione ha consentito la copertura parziale delle perdite nette contabilizzate alla data del 30 novembre 2004 di Euro 10.968.304,18, rinviando a nuovo la residua perdita di euro 57.304,04.

L'Assemblea Straordinaria del 1 febbraio 2005 ha anche deliberato, ai sensi dell'articolo 2441, comma IV, primo periodo del Codice Civile, di procedere all'aumento del capitale sociale da euro 9.597.266,12 a euro 13.603.290,15, mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. (ora Banca

Popolare Italiana Soc. Coop.) di un aumento di capitale per euro 4.006.024,00 ad essa riservato. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. mediante conferimento in natura di nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrant, con scadenza 1° maggio 2005, già in portafoglio dell'Istituto.

In data 16 marzo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 13.603.290,15 a Euro 14.961.729,13, mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di un aumento di capitale per Euro 1.358.439,012 ad essa riservato, ai sensi dell'art. 2441, comma quarto secondo periodo, c.c. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi mediante compensazione con un credito liquido ed esigibile verso la Società per l'importo corrispondente dell'ammontare del deliberato aumento di capitale;

Nel mese di aprile 2005 è stata data esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,91 e di Euro 15.610.709,075 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana Soc. Coop (già Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.), che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati nei confronti della Società.

Sempre nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali Euro 0,168 cadauna che sono state svincolate a favore del conferente dopo la verifica della stima effettuata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2343, terzo comma, C.C.

In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di

risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazioni alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza di adesione all'offerta, sono state acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inoplate, pari a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti di Partecipazioni Italiane aderenti all'offerta e l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, Codice Civile.

A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni della Società nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.

Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005", aventi scadenza 30 aprile 2005, il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.

In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario" Partecipazioni Italiane 1999-2005, nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a quanto comunicato da Monte

Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Società, entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>31.12.2004</b>	<b>Incremento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>30.6.2005</b>
Fondo rischi diversi	150	590	(90)	650
Fondo indennità dipendenti ed ex dipendenti e per vertenze Necchi Peraro	500	100	(450)	150
Fondo oneri Capitalia	4		(4)	-
Fondo rischi per cessione pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.	-	4.132	-	4.132
Fondo oneri Simest	-	60	-	60
Fondo oneri Bipielle Leasing (ex Professional Ducato Leasing Spa)	-	8.874	-	8.874
Fondo oneri Nolitel	1.341	1.527	(394)	2.474
<b>Totale</b>	<b>1.995</b>	<b>15.283</b>	<b>(938)</b>	<b>16.340</b>

Il fondo per oneri Nolitel si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione in bonis di Nolitel Italia srl e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato nel semestre è stato così determinato al fine di adeguarne l'importo al deficit patrimoniale della controllata Nolitel risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2004 e depositato nel corso del primo semestre 2005.

Il fondo rischi diversi si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, di cui è stato richiesto il pagamento da parte della Società. Si segnala che, con riferimento a tali posizioni, alcuni dei professionisti hanno manifestato la propria disponibilità ad una soluzione transattiva, i cui termini non sono ancora stati definiti.

Il fondo per indennità risarcitoria e vertenze dipendenti ed ex dipendenti e per vertenze Necchi Peraro è stato costituito nell'esercizio 2004 per l'importo di 500 migliaia di euro. Tale fondo si riferisce anche ai possibili oneri derivanti a carico della Società da vertenze relative alla ex controllata Necchi Peraro. Tale società è stata posta in liquidazione il 6 novembre 1997 ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Considerato che le controversie insorte, relativamente a Necchi Peraro, si riferiscono a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da

Necchi S.p.A., si è ritenuto prudenzialmente opportuno considerare nello stanziamento di detto fondo anche le vertenze di Necchi Peraro.

Nel corso del primo semestre 2005 il fondo in oggetto è stato utilizzato per Euro 292 migliaia per pagamenti a favore di ex dipendenti della Società. Dalle verifiche effettuate nel corso del primo semestre 2005, sono stati acquisiti specifici elementi di valutazione circa i possibili rischi connessi alle due controversie riguardanti Necchi Peraro rilevati ai fini del fondo rischi.

Con riferimento alla prima causa il legale incaricato ha stimato che l'eventuale condanna non possa superare la somma di Euro 100.000; per l'altra è stato raggiunto nel mese di luglio un accordo transattivo che fissa in complessivi Euro 50.000 il *quantum* dovuto dalla Società. Conseguentemente, si è ritenuto di ridurre il fondo ad Euro 150.000.

Il fondo rischi per cessione pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. è stato costituito al fine di tener conto dei possibili rischi derivanti dai procedimenti giudiziali in corso rispetto alle garanzie prestate dalla Società a favore di Assicurazioni Generali S.p.A. a fronte della cessione *pro-solvendo* dei crediti.

Come già illustrato nella precedente descrizione dello stato del credito ancora vantato dalla Società verso il Comune di Roma, quest'ultimo ha promosso opposizione avanti il Tribunale di Roma, sia con riguardo alle azioni di recupero del credito avviate dalla Società, sia con riguardo alle azioni di recupero esperite direttamente da Assicurazioni Generali S.p.A. per la parte di credito a quest'ultima ceduto.

Nella sezione relativa ai procedimenti giudiziari in corso è descritto lo stato della cause di cui è parte la Società, nonché sono richiamate le valutazioni svolte nel corso del primo semestre dal legale incaricato circa i possibili rischi di soccombenza a carico della Società. Preso atto delle valutazioni rese dal legale incaricato e vista la natura delle contestazioni svolte in giudizio dal Comune di Roma, il cui accoglimento potrebbe determinare l'azionamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. delle garanzie ad essa prestate con la cessione del credito, si è ritenuto, in via del tutto prudenziale e senza con ciò alcun riconoscimento di sorta nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A., di operare un accantonamento a fondo rischi di un importo pari al credito ceduto.

Il fondo oneri Simest corrisponde all'importo richiesto da quest'ultima alla Società in un procedimento giudiziale pendente avanti il Tribunale di Roma, meglio decritto nell'apposita sezione relativa ai procedimenti giudiziali in corso.

Il fondo oneri per immobile di Busto Garolfo corrisponde al valore attuale dei canoni di locazione che matureranno in capo alla Società in relazione al contratto di

locazione dell'immobile di Busto Garolfo, avente scadenza in data 19 dicembre 2012. Come meglio illustrato nella successiva sezione relativa ad ulteriori rapporti e situazioni da segnalare, tale fondo è stato costituito tenendo conto del fatto che il contratto di locazione comporta un impegno di spesa fisso a carico della Società non fronteggiato, in tutto o in parte, da analoghi ricavi, nonché del fatto che, alla luce dell'attuale stato di fatto e di diritto dell'immobile, non è allo stato ragionevolmente possibile stabilire se la Società avrà modo di mettere in futuro a reddito l'immobile. Si evidenzia che, a seguito della ricostruzione della posizione Arché effettuata nel corso del secondo trimestre 2005, è risultato che - con lettera in data 20 dicembre 2000 indirizzata ad Arché e alla Società - Professional Ducato (ora Bipielle Leasing Spa) Leasing aveva fatto seguito ad una precedente *“richiesta di autorizzazione alla sublocazione dell'immobile”* da Arché alla Società. Con tale lettera la società di leasing ha dato autorizzazione alla sublocazione, precisando peraltro che *“il sublocatario, sottoscrivendo la presente, diventa garante alla data odierna del puntuale pagamento da parte Vostra [di Arché: ndr] del canone di locazione finanziaria e dei relativi ed eventuali interessi di mora o di qualunque altro credito”* – Inoltre – precisava la società di leasing – *“il sublocatario, sottoscrivendo la presente, garantisce l'immediata restituzione dell'immobile di cui trattasi, in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria, nonché in caso di mancato esercizio della facoltà di riscatto da parte Vostra [Arché: ndr] alla scadenza del leasing”* e quindi *“si impegna irrevocabilmente a corrisponderci [a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa): ndr] a titolo di penale, e salvo nostro diritto di ottenere il risarcimento dell'ulteriore danno, l'importo di Euro 396.972.000 maggiorato di IVA per ogni trimestre di ritardo nella restituzione del bene”*.

Dalla verifica effettuata non è allo stato emerso che la Società abbia sottoscritto per accettazione quanto sopra riportato. Pertanto, allo stato si è ritenuto non sussistano i presupposti per dover dare evidenza nei conti d'ordine di eventuali garanzie connesse alla lettera della società di leasing sopra richiamata. Ciò posto il Consiglio di Amministrazione si riserva di effettuare eventuali iscrizioni ove dovessero emergere in futuro elementi che attestino l'avvenuto rilascio della garanzia. Peraltro, con riferimento a questa posizione, ogni eventuale iscrizione tra i conti d'ordine dovrebbe essere operata tenendo conto del fatto che il soggetto beneficiario della garanzia coinciderebbe con il soggetto titolare del credito per canoni di affitto, nonché del fatto che l'importo dei canoni di affitto è tale da coprire la corrispondente rata dei canoni di leasing.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto registra i seguenti movimenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>146</b>
Pagamenti e trasferimenti effettuati nel primo semestre 2005	0
Quote maturate nel periodo	8
<b>Saldo al 30 giugno 2005</b>	<b>154</b>

Al 30 giugno 2005, i dipendenti in forza risultano pari a 4 unità.

### D) DEBITI

#### D 1) Obbligazioni con termine di rimborso entro l'anno

Trattasi del Prestito Obbligazionario "Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants" interamente collocato nell'esercizio 1999. Dal 25 aprile 2000 sia le obbligazioni ex warrants sia gli warrants stessi sono stati ammessi alla negoziazione di Borsa sul mercato telematico fino al 28 novembre 2003 per i warrants e al 15 giugno 2004 per le obbligazioni, date in cui le contrattazioni sono state sospese dalle Autorità competenti.

Nel mese di gennaio 2005, Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha presentato una offerta pubblica di acquisto ad un prezzo pari al valore nominale maggiorato del rateo di interesse maturando al 1° maggio 2005.

Sono state portate in adesione all'OPA nr. 20.168.915 obbligazioni. Le nr. 1.750.815 obbligazioni non conferite, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2005, sono state rimborsate direttamente dalla Società con valuta 21 febbraio 2005.

Le rimanenti nr. 7.757.600 obbligazioni già nel portafoglio di Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) sono state conferite in data 16 febbraio 2005 a sottoscrizione dell'aumento capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 1° febbraio 2005.

<i>(in migliaia di euro)</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>15.327</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2005</b>	<b>-</b>

#### D 4) Debiti verso Banche

Sono dettagliati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.04	Saldo al 30.6.05
Conti correnti	7.236	5.203
<b>Totale</b>	<b>7.236</b>	<b>5.203</b>

Si tratta dei debiti finanziari in essere alla data di chiusura del primo semestre 2005 relativi ai rapporti bancari in essere con Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) e con Efibanca.

#### D 5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'anno sono riepilogati nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.04	Saldo al 30.6.05
Ministero Attività Produttive	1.207	1.266
<b>Totale</b>	<b>1.207</b>	<b>1.266</b>

Il debito, nei confronti del Ministero delle Attività Produttive, si riferisce a rate scadute e relativi interessi, su un finanziamento per la ricerca applicata.

#### Altre voci del passivo

Le variazioni delle altre voci del passivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	31.12.2004	30.6.2005	Variazione
D 6)	Acconti da clienti	6	-	(6)
D 7)	Debiti verso fornitori	2.683	4.593	1.910
D 9)	Debiti verso imprese controllate	948	972	24
D 12)	Debiti tributari	38	47	9
D 13)	Debiti verso Istituti Previdenza	25	24	(1)
D 14)	Altri debiti	396	282	(114)
E)	Ratei e risconti passivi	285	-	(285)

Si precisa che la voce debiti verso fornitori si riferisce al debito per canoni scaduti relativamente alla locazione dell'immobile di Busto Garolfo. Poiché dalla ricostruzione effettuata nel corso del II trimestre 2005 è emerso che, nell'anno 2001, Arché ha ceduto *pro-solvendo* a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing

Spa) i crediti per canoni di locazione, si è provveduto a rubricare il debito quale debito verso la suddetta società di leasing.

I debiti verso imprese controllate rappresentano il debito della Società verso Necchi Macchine per Cucire Srl.

#### **D14) Altri Debiti**

Gli altri debiti sono attribuibili alle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	
	Entro l'anno	Oltre l'anno
Debiti verso personale	46	-
Altri debiti diversi:		-
- Collegio Sindacale	31	-
- Rappresentante azionisti di risparmio	154	-
- Azionisti c/dividendi	1	-
- Fondo azionisti di risparmio	50	-
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>-</b>

Il debito di euro migliaia 154 si riferisce all'importo richiesto dal Dott. Paolo Alberto Brera, a titolo di compenso ad esso asseritamente spettante quale rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio relativamente al periodo febbraio 2003/febbraio 2005. Con riferimento a tale pretesa pende attualmente una causa di opposizione a decreto ingiuntivo emesso a carico della Società, meglio descritta nella successiva sezione relativa ai procedimenti giudiziari in corso. L'iscrizione del debito, effettuata in considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, tiene conto sia degli importi di cui all'ingiunzione di pagamento notificata alla Società, sia dell'ulteriore costo relativo ai compensi del successivo periodo febbraio 2005/giugno 2005 calcolati in conformità a quanto previsto nella delibera di attribuzione dei compensi azionata dal dott. Brera con riferimento al periodo antecedente.

Il debito verso gli azionisti di risparmio corrisponde all'importo richiesto dal Rappresentante Comune di tali azionisti a titolo di anticipazione del fondo comune ex art. 146 lett. C) del D. Lgs. n. 58/1998 da utilizzarsi per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli Azionisti di Risparmio.

Con riferimento a tale pretesa pende attualmente un procedimento di opposizione avverso decreto ingiuntivo emesso a carico della Società e meglio descritto nella successiva sezione relativa alle cause in corso. L'appostazione del debito è stata operata in considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo dell'ingiunzione di pagamento notificata alla Società.

Si evidenzia peraltro che il fondo comune costituisce un costo di competenza degli Azionisti di Risparmio ed il suo versamento da parte della Società rappresenta una mera anticipazione da parte di quest'ultima, la quale può rivalersi sugli utili spettanti agli Azionisti di Risparmio. Pertanto, contestualmente all'appostazione del debito, si è provveduto ad iscriverne, per pari importo, un credito verso gli Azionisti di Risparmio recuperabile da parte della Società negli esercizi successivi ove maturino utili a favore degli Azionisti di Risparmio.

#### CONTI D'ORDINE (importi in migliaia di euro)

Causale (in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004	Beneficiario
<b>Verso terzi :</b>			
<b>Per conto di Necchi Compressori S.p.A.</b>			
- Fidejussione a garanzia esposizione		2.909	Capitalia S.p.A.
<b>Per conto di E.R.C. S.r.l. in fallimento :</b>			
- Garanzia pagamento consumo		77	Fondiarìa SAI S.p.A.
<b>Totale garanzie verso terzi</b>		<b>2.986</b>	
<b>Per conto di società controllate:</b>			
<b>Per conto di Necchi Macchine per Cucire S.r.l.</b>			
Garanzie utilizzo fidi	775	775	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco
Garanzie utilizzo fidi	150	150	Banca Popolare Italiana S.p.A.
<b>Per conto di Nolitel Italia S.r.l. in liquidazione:</b>			
Garanzie utilizzo fidi	200	200	Credito Emiliano
Garanzie utilizzo fidi	379	379	B.ca Antonveneta
<b>Totale fidejussioni per conto di società controllate non consolidate</b>	<b>1.504</b>	<b>1.504</b>	
<b>Conti rischio crediti ceduti pro solvendo:</b>			
Crediti verso Comune di Roma ceduti pro-solvendo ad Assicurazioni Generali SpA	4.132		
Crediti verso gruppo Videocon ceduti a Necchi Compressori	179		
<b>Totale conti rischio</b>	<b>4.311</b>		
<b>Totale generale</b>	<b>14.069</b>	<b>4.490</b>	

Si provvede a commentare le poste più significative che hanno subito variazioni rispetto a quanto esposto al 31.12.2004

A seguito del pagamento effettuato a Capitalia, nell'ambito della transazione raggiunta con quest'ultima, già commentata in questa relazione, sono venuti meno gli impegni della Società quale garante degli interessi di Necchi Compressori. A seguito dell'avvenuto pagamento da parte della Società delle utenze ENI di Erc, per le quali si era resa garante con la società erogatrice i servizi, sono venute meno le relative garanzie prestate dalla Società.

L'iscrizione nei conti d'ordine dell'impegno nei confronti di Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa) si riferisce alla garanzia richiesta da quest'ultima alla Società, con lettera del 20 dicembre 2000, di rendersi garante dell'obbligo di Archè di pagare i canoni di leasing relativi agli immobili di Busto Garolfo, nonché dell'obbligo di restituzione alla società di leasing degli immobili, in caso di risoluzione anticipata del contratto o nel caso di mancato esercizio del diritto di riscatto. Il contratto di leasing tra Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa) ed Archè ha durata fino al 19 dicembre 2012 e prevede, nel suo complesso, canoni trimestrali di euro 206 migliaia, oltre IVA cadauno, che risultano essere stati corrisposti da Archè sino al dicembre 2002.

La voce conti rischio per crediti ceduti pro solvendo si riferisce, quanto ad euro migliaia 4.132, al credito verso il Comune di Roma, ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. a seguito della transazione chiusa nel corso dell'esercizio 2004; e, quanto ad euro 179 migliaia, a crediti vantati verso il Gruppo Videocon e ceduti in precedenti esercizi a Necchi Compressori S.p.A.

## Informazioni sulle voci del Conto Economico

Con riferimento alle seguenti voci si precisa:

**A 5) Altri ricavi e proventi** - Si compongono come segue:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004
Affitti attivi	175	376
Rivalse da terzi		63
Scioglimento quota fondo attualizzazione crediti Applicomp India Ltd.		353
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>792</b>

L'importo di 175 migliaia di Euro si riferisce ai canoni di sublocazione e/o indennità di occupazione sino alla data del 31 maggio 2005 che Rimi si è impegnata a corrispondere alla Società in forza dell'accordo di risoluzione del contratto di sublocazione dell'immobile di Busto Garolfo perfezionato in data 15 febbraio 2005. Allo stato resta da incassare l'importo di Euro 35.000 relativo al mese di maggio 2005

**B 7) Costi per servizi** - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004
Consulenze e prestazioni professionali	625	847
Spese aumento cap.sociale	1.190	-
Compensi Amministratori e Sindaci	149	439
Emolumenti rappresentanti azionisti di risparmio	36	
Pulizie	10	19
Conduzione automezzi	4	16
Manutenzioni, riparazioni e conduzioni impianti	2	3
Spese postali e telefoniche	2	9
Commissioni bancarie	2	3
Assicurazioni	122	277
<b>Totale</b>	<b>2.142</b>	<b>1.613</b>

Si precisa che il valore espresso in termini di “**Emolumenti amministratori**” contempla la quota maturata per 106 migliaia di euro a favore del C.d.A. in carica fino al 22.03.2005, data di insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Alla data della presente relazione non sono ancora stati deliberati i nuovi compensi per gli Amministratori.

**B 8) Costi per godimento beni di terzi** - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004
Affitto fabbricati	519	1.036
Contratti di locazione impianti	4	6
<b>Totale</b>	<b>523</b>	<b>1.042</b>

Sono pari a 523 migliaia di Euro e si riferiscono a contratti di locazione per 4 migliaia di Euro ed affitti passivi per gli uffici di Pavia e lo stabilimento Rimoldi per 519 migliaia di Euro.

**B 9) Costi per il personale** - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004
Salari e Stipendi	107	238
Oneri sociali	33	75
Trattamento di Fine Rapporto	8	18
Altri costi	2	4
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>335</b>

Ammontano a 150 migliaia di Euro (336 migliaia di Euro nel 2004). Sono relativi ad una forza media nel primo semestre 2005 di n. 4 dipendenti, composta da 1 dirigente, 2 impiegati ed 1 operaio.

Al 30 giugno 2005, i dipendenti in forza risultano pari a 4 unità.

**B 10) Ammortamenti e svalutazioni** - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		13
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		12
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali		28
Svalutazione crediti:	11.688	225
- di cui per credito verso P.I.M.	207	
- di cui per credito Middle East Appliances	25	
- di cui credito per affitto Fallimento Rimoldi	240	
- di cui credito Rimoldi per transazione Capitalia	130	
- di cui credito Necchi Compr. per transazione Capitalia	4.477	
(effetto surroga Capitalia Spa su credito verso Necchi Compr.)	(4.084)	
- di cui credito Applicomp India ltd ed Erc.	9.541	
- di cui credito Fall. Factor Industriale	22	
- di cui crediti per interessi Comune di Roma	1.130	
<b>Totale</b>	<b>11.721</b>	<b>250</b>

**B 12) Accantonamenti per rischi** - sono costituiti dalle seguenti voci:

(in migliaia di euro)	30.6.2005		31.12.2004
Accantonamenti rischi diversi		15.183	-
- di cui accantonamento per Assicurazioni Generali S.p.A	4.132		
- di cui per contenzioso per professionisti Rimoldi	590		
- di cui oneri per Nolitel	1.527		
- di cui per causa Simest	60		
- di cui per canoni Bipielle Leasing (ex Ducato Leasing SpA)	8.874		
Altri accantonamenti		-	550
<b>Totale</b>		15.183	550

**B 14) Oneri diversi di gestione** – ammontano a complessivi 56 migliaia di Euro e sono costituiti principalmente da: i) assicurazioni varie; ii) spese di rappresentanza; iii) spese varie; iv) imposte e tasse indeducibili; v) viaggi e diarie.

**C) Proventi ed oneri finanziari** - sono costituiti dai seguenti:

(in migliaia di euro)	30.6.2005		31.12.2004
C 15) Proventi da partecipazioni			
C 16) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immob.			71
C 16) Proventi finanziari da controllate			
C 16) Altri proventi finanziari		1	219
C 17) Interessi ed oneri finanziari		(288)	(1.267)
C 17) Utili e perdite su cambi			(38)
<b>Totale</b>		<b>(287)</b>	<b>(1.015)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie** - sono costituiti dai seguenti:

(in migliaia di euro)	30.06.2005		31.12.2004
D 19) a Svalutazioni di partecipazioni		14.070	6.810
Di cui per Elna	8.260		
Di cui per Applicomp India Ltd.	5.810		
<b>Totale</b>		14.070	6.810
D 19) c Titoli iscritti all'attivo circolante			
Obbligazioni Archè		420	
<b>Totale</b>		420	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		14.490	6.810

**E) Proventi e oneri straordinari - sono costituiti dai seguenti:**

(in migliaia di euro)			<b>30.6.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
E	20) a	Plusvalenza da alienazioni immobilizzazioni materiali	7	2
E	20) b	Proventi straordinari vari	36	17.866
		<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>43</b>	<b>17.868</b>
E	21) a	Minusvalenze da alienazione di partecipazioni		(5)
E	21) b	Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	(10)	(35)
E	21) c	Oneri straordinari vari	(152)	(41)
		<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>(162)</b>	<b>(81)</b>
		<b>Totale oneri e proventi straordinari</b>	<b>119</b>	<b>17.787</b>

Relativamente agli oneri straordinari esse riportano, principalmente e per euro migliaia 138, per l'ammontare degli emolumenti maturati dal Rappresentante degli Azionisti di Risparmio, per il periodo febbraio 2003 dicembre 2004 e quindi non competenti al 2005, contabilizzati sulla base di valori definiti indicati in un decreto ingiuntivo notificato alla Società, vicenda descritta descritta in altre parti della presente relazione.

## **FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2005**

Nel corso del 1° semestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi.

Le operazioni di ricapitalizzazione della Società sotto descritte sono avvenute a seguito della sottoscrizione in data 4/12/2004 dell'”Accordo per la definizione di un piano di salvataggio finalizzato al risanamento della Necchi S.p.A.”, sottoscritto da Necchi S.p.A. (ora Partecipazioni Italiane S.p.A. e Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l. (oggi Banca Popolare Italiana Soc.Coop.).

- Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale era costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,09 ciascuna.
- In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 20.565.570,33 ad Euro 9.597.266,12 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie sia di risparmio, da Euro 0,09 ad Euro 0,042. Tale operazione ha consentito la copertura parziale delle perdite nette contabilizzate alla data del 30 novembre 2004 di Euro 10.968.304,18, rinviando a nuovo la residua perdita di euro 57.304,04.
- L'Assemblea Straordinaria del 1 febbraio 2005 ha anche deliberato, ai sensi dell'articolo 2441, comma IV, primo periodo del Codice Civile, di procedere all'aumento del capitale sociale da euro 9.597.266,12 a euro 13.603.290,15, mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. (ora Banca Popolare Italiana Soc. Coop.) di un aumento di capitale per euro 4.006.024,00 ad essa riservato. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l. mediante conferimento in natura di nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrant, con scadenza 1° maggio 2005, già in portafoglio dell'Istituto.
- In data 16 marzo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 13.603.290,15 a Euro 14.961.729,13, mediante sottoscrizione da parte della Banca Popolare di Lodi di un aumento di capitale per Euro 1.358.439,012 ad essa riservato deliberato in data 16 marzo 2005, ai sensi dell'art. 2441, comma quarto secondo periodo, c.c. Detto aumento di capitale è stato sottoscritto e versato dalla Banca Popolare di Lodi mediante compensazione con un credito liquido ed esigibile verso la Società per l'importo corrispondente dell'ammontare del deliberato aumento di capitale;

- Nel mese di aprile 2005 è stata data completa esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,91 e di Euro 15.610.709,075 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) soc. coop., che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati dalla stessa nei confronti della nostra Società.
  
- Sempre nel mese di aprile 2005 è stato eseguito il conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali euro 0,168 cadauna. Si sottolinea, inoltre, che a seguito della positiva verifica effettuata dal C.d.A., con l'assistenza di PriceWaterHouseCoopers, della stima del valore del predetto conferimento elaborata dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del C.c., sono state svincolate a favore del conferente tutte le azioni emesse a seguito del predetto aumento di capitale.

La società Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale, che opera nel settore del vetro cavo, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria detiene il circa 65% circa del capitale sociale alla data del 30.06.2005.
  
- In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (già Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso spettanti in relazioni alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza di adesione all'offerta, sono state

acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inoptate, pari a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti di Partecipazioni Italiane aderenti all'offerta e l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, Codice Civile.

- A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni della Società nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.
- Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005", aventi scadenza 30 aprile 2005, il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.
- In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, meglio descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario" Partecipazioni Italiane 1999-2005, nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Società, entro il predetto

termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

- Con lettera in data 8 giugno 2005 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alla Società l'interruzione della procedura di revoca delle negoziazioni degli strumenti finanziari emessi dalla Società, e ha al contempo indicato le condizioni ritenute necessarie per la riammissione alla negoziazione dei titoli, precisando che tali condizioni dovranno verificarsi in un tempo ragionevole e comunque entro 6 mesi dalla comunicazione. Ricependo le indicazioni di Borsa Italiana, in data 9 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito le modalità per il ripristino del flottante sulle azioni della Società, da realizzarsi, in una prima fase, attraverso il collocamento privato di una partecipazione pari al 5,323% del capitale sociale e, in una seconda fase, attraverso la promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione finalizzata a costituire un flottante del 20-25% del capitale sociale.
- In data 27 giugno 2005 la controllata Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquisito da Group Danone S.p.A. e da B.N.P. Paribas S.A. n. 13.664.000 azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. rappresentative del 13,46% del capitale sociale. A seguito di tale acquisto la partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria nella Bormioli Rocco & Figlio ha raggiunto la soglia del 65% circa del capitale sociale. Le n. 14.664.000 azioni oggetto di acquisto sono state costituite in pegno a favore di Efibanca Spa a garanzia del rimborso del finanziamento concesso da quest'ultima a Bormioli Finanziaria per l'acquisto della partecipazione.

## FATTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2005

Successivamente alla data di chiusura del 1° semestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi:

Successivamente alla data di chiusura del 1° semestre 2005 si sono verificati i seguenti fatti significativi:

- A seguito della lettera in data 4 maggio 2005, con la quale il Signor Curt E. Arvidson, titolare del 33% del capitale sociale di Elna International Corporation, si era riservato di esercitare una delle opzioni ad egli spettanti in caso di eventi di cambio di controllo della Società in base ai patti parasociali relativi alla stessa Elna il Signor Arvidson in data 27 luglio 2005 ha esercitato la “*exchange option*” prevista dai patti parasociali.

In base ai patti parasociali, l’esercizio della “*exchange option*” dà diritto al Signor Arvidson di acquisire il ramo d’azienda relativo alle attività di assemblaggio e commercializzazione di presse da stiro facente capo al Gruppo Elna a fronte del trasferimento alla Società dell’intera partecipazione in Elna International Corporation detenuta dal Signor Arvidson.

In base ai patti parasociali è previsto che l’esecuzione dell’operazione di trasferimento conseguente all’esercizio della “*exchange option*” abbia luogo entro 90 giorni dall’esercizio di detta opzione.

- Dalla data del 1 agosto 2005, la Società detiene, in forza di idoneo contratto di locazione, alcuni locali siti in Milano alla via Chiaravalle n. 2. Tali locali, fin dalla richiamata data, sono stati adibiti a nuova Sede Amministrativa della Società con conseguente trasferimento di tutti gli uffici precedentemente situati presso l’attuale sede legale nonché il trasferimento di tutte le scritture contabili sociali.
- In data 3 agosto 2005, si è conclusa la prima fase dell’operazione di ripristino del flottante del capitale sociale della Società, la quale è avvenuta mediante l’alienazione da parte di Centrosim S.p.A., per conto di Banca Popolare Italiana S.c.a r.l., di una partecipazione complessivamente pari al 5,323% del capitale sociale ad una pluralità di investitori istituzionali e controparti di mercato.

## **Procedimenti giudiziari in corso**

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite alla Società da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

### **1. Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.**

Il Fallimento ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 C.C. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l'importo di euro 2.169.119 oltre interessi e di euro 3.586.478 oltre rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo. Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa.

La Società si è costituita in giudizio con comparsa del 25 giugno 2002 e l'istruttoria è tuttora in corso essendo state ammesse le prove per testi.

Le prove verranno assunte il 31 dicembre 2005 e la prossima udienza è fissata per il 20 gennaio 2006. Rispetto alle prove testimoniali allo stato assunte il legale incaricato ha rilevato che i testimoni escussi non hanno apportato elementi favorevoli rispetto alla tesi del Fallimento ed ha pertanto confermato che allo stato non sussistono i presupposti per dovere effettuare appostazioni di rischio.

### **2. Causa promossa da Immobiliare Cometa (I<sup>a</sup> causa)**

Immobiliare Cometa S.r.l. aveva promosso una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all'attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000. Sia in primo sia in secondo grado il Giudice ha rigettato le richieste avanzate dalla parte attrice, e ha condannata la stessa alla rifusione delle spese di causa. Immobiliare Cometa S.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, si è ritenuto non necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

### **3. Causa promossa da immobiliare Cometa (II<sup>a</sup> causa)**

Immobiliare Cometa S.r.l. ha citato, in una separata causa, la Società ed altri soggetti estranei al Gruppo, chiedendo l'annullamento di un contratto di cessione di credito del maggio 1998, sulla base di un presunto accordo, peraltro non prodotto in giudizio.

La causa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per la Società e la contestuale condanna dell'attrice al pagamento delle spese processuali. Immobiliare Cometa S.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, si è ritenuto non necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

#### **4. Causa promossa dal sig. Bellini**

Nel corso dell'anno 2002 il Fallimento di Factor Industriale S.p.A. aveva chiesto la condanna del sig. Bellini, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Factor Industriale S.p.A., in solido con altri amministratori e sindaci, al risarcimento di danni patrimoniali (quantificati in complessivi euro 4.187.838) e non patrimoniali (da determinarsi in via equitativa), asseritamente subiti da Factor Industriale S.p.A.. Costituendosi in giudizio il sig. Bellini ha chiamato in causa la Società al fine di per essere manlevato e tenuto indenne dalla stessa in ordine alle sopra indicate richieste di risarcimento.

La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte dal sig. Bellini in quanto infondate.

All'udienza del 23 maggio 2005 il Giudice ha rinviato all'udienza del 21 novembre 2005 per la prosecuzione delle attività istruttorie.

Il legale della Società ha valutato come non probabile il rischio di soccombenza nel giudizio instaurato dal sig. Bellini e, pertanto, si è ritenuto non necessario effettuare alcun accantonamento.

#### **5. Causa di impugnativa di delibera assembleare**

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società ha chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fonda sull'argomento che la delibera sarebbe illegittima in quanto l'Assemblea ha approvato un bilancio relativamente al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società ha eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di *causa petendi* e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 C.C..

La causa è in decisione. La Società ha provveduto a precisare le conclusioni e depositare la comparsa conclusionale, cosa che non ha fatto la controparte, che ha tuttavia la possibilità di depositare entro il 21 settembre 2005 memoria di replica alla comparsa conclusionale della Società.

Sulla base delle valutazioni dei difensori che hanno sinora assistito la Società, il rischio di soccombenza appare remoto.

**6. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (I<sup>a</sup> causa)**

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 20 novembre 2002 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nella causa l'attore ha sostenuto la tesi per cui, riducendo a copertura delle perdite anche il valore nominale delle azioni di risparmio, sarebbe intervenuta la violazione del privilegio della postergazione nelle perdite degli azionisti di risparmio. Inoltre, la delibera avrebbe dovuto essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, e violerebbe i principi costituzionali e le direttive comunitarie a tutela dei risparmiatori. La Società ha eccepito, da un lato che, con la riforma del diritto societario introdotta nel 2003, il privilegio della postergazione nelle perdite non sarebbe riconosciuto *ex lege*, ma solo ove espressamente previsto dallo statuto sociale, laddove lo statuto della Società non prevede tale privilegio; dall'altro lato, che l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Risparmio della delibera di riduzione del valore nominale delle azioni non sarebbe necessaria nei casi in cui si tratti di riduzione richiesta *ex lege* ai fini del ripianamento delle perdite.

La causa è in discussione. Le parti hanno depositato la comparsa conclusionale il 22 luglio 2005 ed hanno entrambe possibilità di replica entro il 28 settembre 2005.

Il legale che ha sinora assistito la Società ha comunicato che, pur in assenza di precedenti giurisprudenziali e tenendo conto dell'incertezza sull'esito di ogni giudizio, confida che la tesi sostenuta dalla Società sia fondata su solidi argomenti e possa quindi essere accolta.

Sulla base di tali valutazioni non si ritiene che sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

**7. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (II<sup>a</sup> causa)**

Il Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio ha citato in giudizio la Società per chiedere l'annullamento della delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 24 gennaio 2004 che, a copertura delle perdite, ha ridotto il valore nominale di tutte le categorie di azioni e quindi sia delle azioni ordinarie sia delle azioni di risparmio.

Nell'atto introduttivo la parte attrice ha sostanzialmente ribadito quanto già esposto nell'impugnativa della delibera del 20 novembre 2002 (contenzioso n. 6).

La Società, assistita dal medesimo legale che ha sinora rappresentato la Società nell'analogo causa descritta al precedente punto 6, si è costituita in giudizio in data 7 luglio 2004 eccependo preliminarmente l'improcedibilità del giudizio perché introdotto con forme diverse rispetto a quelle previste dalla nuova normativa processuale in materia societaria, e, nel merito, ha chiesto il rigetto delle domande perché infondate per le medesime ragioni già esposte con riferimento alla causa di cui al precedente punto 6.

Accogliendo la richiesta della Società, il Giudice ha disposto il mutamento del rito e la cancellazione della causa dal ruolo. Come previsto dal nuovo rito societario, controparte ha depositato istanza di fissazione di udienza; conseguentemente le parti hanno già provveduto a depositare nota di precisazione delle conclusioni.

Il Tribunale non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Con riferimento a tale causa, il legale che sinora ha assistito la Società ha reso le medesime valutazioni espresse con riferimento al contenzioso di cui al precedente punto 6. Per le medesime ragioni il Consiglio ha ritenuto, quindi, che, anche con riferimento a questa causa, non sussistano i presupposti per l'appostazione di alcun fondo.

#### **8. Causa promossa dal Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (III^ causa)**

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 11386/05 emesso dal Tribunale di Milano in data 15 marzo-28 aprile 2005 e notificato alla Società in data 23 maggio 2005 su ricorso del dott. Paolo Alberto Brera, in qualità di rappresentante comune degli azionisti della Società, lo stesso Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di Euro 50.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo sarebbe dovuto dalla Società a titolo di anticipazione del fondo comune ex art. 146 lett. c) del D.Lgs. n. 58/1998 da utilizzarsi per le spese necessarie alla tutela degli interessi degli azionisti di risparmio, così come deliberato dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio tenutasi in data 4 febbraio 2003. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c., in quanto relativo ad un credito fondato su un atto ricevuto da notaio, ossia il verbale dell'assemblea degli azionisti di risparmio sopra menzionata. In considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, contestualmente alla notifica del ricorso e del pedissequo decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di Euro 55.769,47 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato in data 30 giugno 2005, contestando l'infondatezza, in fatto e in diritto, delle pretese fatte valere. Contestualmente la Società ha proposto separato

ricorso ex art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 5/2003 per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto ex art. 649 c.p.c..

L'atto di precetto relativo al decreto ingiuntivo è stato azionato dal Dott. Brera, per cui in data 22 luglio è stato effettuato un pignoramento, presso la sede legale della Società, di arredi e macchine ufficio. I beni pignorati sono stati vincolati a garanzia del credito per un valore complessivo di circa €19.450,00 salvo diversa e migliore stima.

Il dott. Paolo Alberto Brera, in rappresentanza degli azionisti di risparmio, si è costituito nella causa di opposizione mediante comparsa di costituzione e risposta in data 20 luglio 2005. Con tale comparsa il dott. Paolo Alberto Brera ha assegnato termine alla Società sino al 5 novembre 2005 per il deposito di eventuale memoria di replica.

Con riferimento all'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto proposta dalla Società, il Giudice designato ha fissato l'udienza del 26 settembre 2005, assegnando al dott. Brera termine sino al 23 settembre 2005 per la costituzione e per il deposito di eventuali memorie sull'istanza ex art. 649 c.p.c..

Il Consiglio di Amministrazione - rilevato che il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano è immediatamente esecutivo e che l'istanza di revoca della provvisoria esecuzione proposta dalla Società sarà valutata dal Tribunale adito successivamente all'approvazione della presente semestrale – senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle domande e/o pretese fatte valere nei suoi confronti, ha iscritto un importo pari all'ammontare del fondo comune richiesto. Contestualmente si è provveduto ad iscrivere, per pari importo, un credito verso gli Azionisti di Risparmio recuperabile da parte della Società negli esercizi successivi ove maturino utili a favore degli Azionisti di Risparmio.

### **9. Causa promossa dal signor Paolo Brera**

Con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 11388/05 emesso dal Tribunale di Milano in data 15 marzo-28 aprile 2005 e notificato alla Società in data 23 maggio 2005 su ricorso del rappresentante comune degli azionisti della Società dott. Paolo Alberto Brera, il Tribunale di Milano ha ingiunto alla Società il pagamento a favore del ricorrente dell'importo di Euro 144.000,00 oltre interessi legali dal dovuto al saldo nonché delle spese della procedura monitoria. Tale importo sarebbe dovuto dalla Società al dott. Brera quale compenso allo stesso spettante quale rappresentante comunque degli azionisti di risparmio relativamente al biennio febbraio 2003/2005, così come deliberato dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 4 febbraio 2003 e del 25 novembre 2003. Il decreto

ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c., in quanto relativo ad un credito fondato su un atto ricevuto da notaio, ossia i verbali delle due assemblee degli azionisti di risparmio sopra menzionate. In considerazione del carattere provvisoriamente esecutivo del decreto ingiuntivo, contestualmente alla notifica del ricorso e del pedissequo decreto ingiuntivo, il ricorrente ha notificato alla Società atto di precetto con il quale ha ingiunto il pagamento dell'importo complessivo di Euro 155.331,16 oltre oneri e accessori.

La Società ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo con atto di citazione notificato in data 4 luglio 2005, contestando l'infondatezza, in fatto e in diritto, delle pretese fatte valere nei suoi confronti. Contestualmente la Società ha proposto separato ricorso ex art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 5/2003 per la sospensione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto ex art. 649 c.p.c..

Il Giudice designato ha fissato, per la comparizione personale delle parti ai sensi dell'art. 180 c.p.c., l'udienza del 15 dicembre 2005. A tale udienza sarà altresì discussa l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto proposta dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione - rilevato che il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano è immediatamente esecutivo e che l'istanza di revoca della provvisoria esecuzione proposta dalla Società sarà valutata dal Tribunale adito successivamente all'approvazione della presente semestrale – senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle domande e/o pretese fatte valere nei suoi confronti, ha iscritto un debito pari all'ammontare degli emolumenti di cui all'ingiunzione di pagamento, nonché di quelli relativi al successivo periodo febbraio 2005/giugno 2005.

#### **10. Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma**

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva precedentemente intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27 relativo al credito per interessi e rivalutazione monetaria vantato dalla Società nei confronti del Comune. Con tale atto il Comune di Roma ha chiesto al Tribunale adito di accertare che il credito di cui all'atto di precetto sarebbe stato in precedenza azionato da altri soggetti e che, per la soddisfazione integrale del credito, sarebbero stati già effettuati a carico del Comune di Roma dei pignoramenti presso il Tesoriere del Comune di Roma. Per tale ragione il Comune di Roma, ha chiesto l'annullamento del precetto in quanto asseritamente privo di presupposto giuridico e, nel merito, ha chiesto di dichiarare inammissibile o infondata ogni pretesa della

Società per asserita inesistenza del debito del Comune di Roma o per inesistenza del credito.

La Società si è costituita in giudizio contestando integralmente le domande e/o eccezioni sollevate dal Comune e ha chiesto, pertanto, il rigetto dell'opposizione.

La causa è stata rinviata per trattazione all'udienza del 17 novembre 2005.

Il Comune di Roma si è altresì opposto all'atto con cui, in data 2 marzo 2005 la Società ha pignorato alcune somme che il Comune stesso detiene presso la Banca di Roma. L'udienza ex art. 547 c.p.c. (Dichiarazione del terzo pignorato, nel nostro caso la Banca di Roma) è fissata per il 24 ottobre 2005 avanti il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma.

L'udienza di prima comparizione di questo giudizio si è tenuta il 6 giugno 2005 e la Società si è costituita in giudizio; la causa, senza svolgimento di alcuna attività, è stata rinviata al 24 ottobre 2005, data in cui si terrà innanzi allo stesso Giudice l'udienza per dichiarazione del terzo pignorato.

Si fa presente che, in considerazione della natura delle contestazioni sollevate dal Comune di Roma, per l'ipotesi in cui avessero esito negativo, potrebbe profilarsi la possibilità che Assicurazioni Generali S.p.A., alla quale la Società ha ceduto *pro-solvendo* il credito verso il Comune di Roma per la sola sorte capitale (riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto), possa azionare nei confronti della Società le garanzie da quest'ultima prestate a fronte della cessione.

Con lettera in data 12 maggio 2005, il legale che assiste la Società nei procedimenti giudiziari pendenti ha precisato che la questione appare "complessa" e che egli non ritiene di poter fare previsioni circa l'esito del giudizio.

Di conseguenza il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudentiale e senza con ciò in alcun modo riconoscere alcuna fondatezza alle eccezioni svolte dal Comune di Roma nella causa in corso né alcun riconoscimento di sorta nei confronti di Assicurazioni Generali, ha ritenuto di dover operare una svalutazione del credito residuo per interessi e rivalutazioni nei confronti del Comune di Roma per euro 1.130 migliaia ed un accantonamento a fondo rischi per euro 4.132 migliaia in relazione alla cessione a favore delle Assicurazioni Generali del credito vantato verso il Comune di Roma.

#### **11. Causa di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi promosso dalla Società**

La Società non è stata ammessa al passivo del Fallimento Rimoldi Necchi per la somma richiesta di 8.626 migliaia di euro, di cui 6.872 migliaia di euro richiesti in via chirografaria come "saldo intercompany" e 1.753 migliaia di euro richiesti in via

privilegiata a titolo di corrispettivo della sub-locazione del complesso immobiliare di Busto Garolfo.

La Società ha interposto opposizione allo stato passivo, e vi è stato successivamente uno scambio di memorie. La prossima udienza è fissata al 15 novembre 2005 per la formulazione di istanze istruttorie.

Trattandosi di causa attiva il rischio economico per la Società è legato unicamente alla eventuale condanna al pagamento delle spese processuali in caso di soccombenza. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non dover allo stato effettuare alcun accantonamento.

## **12. Causa promossa dal Liquidatore di Rimoldi France**

Nel novembre 2004 il liquidatore di Rimoldi France ha notificato alla Società un atto di citazione avanti il Tribunale di Commercio di Tours (Francia) assumendo una pretesa corresponsabilità della Società nel dissesto finanziario della società francese. I legali occupatisi della pratica per conto della Società hanno comunicato che, in relazione al suddetto atto di citazione, non si è in realtà validamente incardinato alcun giudizio nei confronti della Società, in considerazione del fatto che, con l'atto sopra menzionato, la Società era stata convenuta per un'udienza già tenutasi. Né la Società ha successivamente ricevuto alcuna altra notifica in relazione alla posizione di cui trattasi. Infatti, attualmente, vi sarebbe solo un preavviso di una possibile causa che il "liquidateur" della società francese potrà eventualmente promuovere nei confronti della Società.

In considerazione di quanto sopra, e tenuto in particolare conto che non risulta allo stato pendente alcuna causa nei confronti della Società, non si ritiene sussistano i presupposti per lo stanziamento di alcun fondo.

## **13. Causa promossa dalla società Simest S.p.A.**

Con ricorso in data 26 ottobre 2004, la società Simest S.p.A. ha riassunto una causa promossa nel 2001 nei confronti della Società avanti il Tribunale di Roma, interrottasi per intervenuto fallimento della terza chiamata Rimoldi Necchi. La causa è stata riassunta da Simest S.p.A. per ottenere la condanna della Società al pagamento della somma di 60.000 euro circa, corrispondenti alle spese legali e agli interessi al tasso convenzionale che sarebbero maturati in suo favore sulla somma di 450.000 euro circa (comprensiva di interessi legali e spese come liquidate dal Tribunale) che la Società aveva in precedenza già versato a Simest S.p.A. in forza di un'ordinanza di ingiunzione di pagamento ex art. 186-ter c.p.c. emessa dal Tribunale di Roma su istanza di Simest, prima dell'interruzione del giudizio.

La causa è rinviata al 13 gennaio 2006 per la precisazione delle conclusioni.

Prudenzialmente il Consiglio di Amministrazione, senza che ciò comporti alcun riconoscimento di debito, ha ritenuto di stanziare un fondo di 60.000 euro.

## **Procedimenti giudiziari estinti nel corso del semestre**

### **Causa promossa dalla società in opposizione a decreto ingiuntivo ottenuto da Factorit S.p.A.**

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Milano, la Società ha opposto un decreto ingiuntivo emesso nei suoi confronti dallo stesso Tribunale di Milano su ricorso della Factorit S.p.A.

Con tale ricorso per ingiunzione, Factorit S.p.A. aveva fatto valere un impegno fideiussorio originariamente assunto dalla Società in favore di Factorit S.p.A. in relazione ad un credito verso la società Applicomp India Ltd originariamente di titolarità di Necchi Compressori S.p.A. e da quest'ultima ceduto appunto a Factorit S.p.A..

Successivamente, Factorit S.p.A. ha ceduto pro-soluto a Bipielle Società di Gestione del Credito il credito verso la società Applicomp India Ltd, e si è pertanto impegnata a non far valere il decreto ingiuntivo ottenuto nei confronti della Società, e a non coltivare il relativo procedimento di opposizione instaurato avanti il Tribunale di Milano. A sua volta, con lettera del 29 giugno 2005, Bipielle S.G.R. ha informato la Società dell'intervenuta estinzione del debito da parte del debitore ceduto Applicomp India Ltd con pagamento a saldo e stralcio in suo favore in data 27 giugno 2005 e ha quindi formalizzato la conseguente rinuncia della stessa Bipielle S.G.R. ad avvalersi, quale avente causa di Factorit S.p.A., del decreto ingiuntivo oggetto del giudizio di opposizione.

Il giudizio di opposizione verrà pertanto abbandonato a spese compensate.

## **Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare**

### **1. Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)**

Nel corso del secondo trimestre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad effettuare, con l'ausilio di consulenti esterni appositamente incaricati, una ricostruzione, dal punto di vista legale, dei rapporti contrattuali di cui la Società è o è stata parte relativamente al complesso immobiliare sito nel Comune di Busto Garolfo. In particolare, l'attività di analisi ha riguardato la ricostruzione dal punto di vista legale: (i) del rapporto di locazione tra la Società (quale conduttrice) e Arché S.p.A. (quale locatrice) e del connesso diritto di prelazione concesso da Arché alla Società per l'acquisto del predetto complesso immobiliare; (ii) del rapporto di sub-locazione tra la Società (quale sub-locatrice) e Rimoldi Necchi S.p.A. (quale sub-

conduttrice) e del connesso diritto di prelazione concesso dalla Società alla stessa Rimoldi Necchi S.p.A..

Nell'ambito di tale ricostruzione si è altresì provveduto ad analizzare lo stato dei rapporti della Società con il Fallimento Rimoldi Necchi, con particolare riferimento alla domanda di ammissione al passivo presentata dalla Società e al relativo giudizio di opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.F. attualmente pendente, nonché si è provveduto a verificare lo stato dei rapporti con la società RIMI s.r.l., cui il Fallimento Rimoldi Necchi risulta aver ceduto il contratto di sub-locazione precedentemente stipulato tra la Società e Rimoldi Necchi S.p.A..

Infine, si è provveduto a ricostruire l'attuale stato di occupazione delle diverse porzioni del complesso immobiliare, quale risulta dalle informazioni e dalla documentazione disponibili.

Dalla ricostruzione dei rapporti effettuata, sono emersi in particolare i seguenti aspetti meritevoli di considerazione:

- (a) in forza del contratto di locazione stipulato con Archè S.p.A., la Società ha già maturato debiti per canoni di locazione non corrisposti per il biennio 2003-2004 e per il primo semestre 2005 per oltre 2,5 milioni di Euro;
- (b) il contratto di locazione con Archè comporta per la Società un impegno annuo di spesa di circa 1 milione di Euro, e ciò sino al 31 dicembre 2012, data di naturale scadenza del contratto; il contratto non prevede a favore della Società una facoltà di recesso anticipato;
- (c) gli impegni economici a carico della Società derivanti dal contratto di locazione non sono fronteggiati da analoghe entrate: ed invero, da un lato, la Società non ha negli anni riscosso il canone di sub-locazione da Rimoldi Necchi, così come, successivamente, dal Fallimento Rimoldi Necchi, e per tali crediti pende attualmente un giudizio di opposizione allo stato passivo del Fallimento Rimoldi Necchi ex art. 98 L.F.; dall'altro lato, il precedente Consiglio di Amministrazione della Società ha risolto anticipatamente il contratto di sub-locazione con la Società RIMI s.r.l., che in tale contratto era subentrata per effetto dell'acquisto dal Fallimento Rimoldi Necchi di un ramo d'azienda. Il contratto di locazione con Archè autorizza la Società alla concessione in sub-locazione dell'immobile soltanto a società controllate, controllanti e collegate;
- (d) Alla Società è stata notificata nel 2001 la cessione pro-solvendo a Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa) del credito di Archè relativo ai canoni di locazione maturandi sino alla scadenza del contratto. Inoltre - all'atto del rilascio da parte della Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa), attuale proprietaria del complesso immobiliare, dell'assenso alla concessione in locazione dell'immobile da Archè alla Società - la società di leasing aveva richiesto che la Società si rendesse garante nei suoi confronti dell'obbligo di Archè per il pagamento del canone di leasing e per la riconsegna dell'immobile in caso di risoluzione anticipata del contratto di leasing, ovvero in caso di mancato esercizio da parte di

Arché della facoltà di riscatto. Allo stato attuale non risulta dalla documentazione acquisita che la Società abbia sottoscritto per accettazione il rilascio di tale garanzia;

- (e) la Società è tuttora titolare di un diritto di prelazione per l'acquisto del complesso immobiliare, ma al contempo è a sua volta impegnata nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi per avere concesso analogo diritto a Rimoldi Necchi;
- (f) l'immobile oggetto del contratto di locazione con Archè risulta attualmente occupato da una pluralità di soggetti, senza che risulti con chiarezza il titolo di tale occupazione, con la conseguenza che non è allo stato possibile definire con certezza se, e con quali modalità e tempistiche, la Società potrebbe rientrare nel materiale possesso di tali porzioni ai fini di una eventuale riconsegna delle stesse alla proprietà ovvero ai fini di eventuali diversi atti di disposizione.

Anche alla luce della predetta ricostruzione, il Consiglio di Amministrazione ritiene sia di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti l'immobile di Busto Garolfo, e quindi anche alla risoluzione anticipata del rapporto di sub-locazione concluso dalla Società con Archè. Tale risoluzione consentirebbe invero di conseguire il significativo beneficio economico rappresentato dal venir meno di un costo altamente gravoso (circa Euro 1 milione annui sino al 2012), non fronteggiato da corrispondenti ricavi, nonché dal venir meno degli impegni di garanzia assunti dalla Società nei confronti di Professional Ducato Leasing (ora Bipielle Leasing Spa). Il Consiglio ha peraltro rilevato che, alla luce della acquisita ricostruzione dei rapporti, tale prospettata sistemazione dei rapporti deve tener conto anche dell'esistenza del diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile concesso da Arché a favore della Società, e del fatto che, a sua volta, la Società ha riconosciuto analogo diritto alla Rimoldi Necchi, per cui l'eventuale risoluzione dei rapporti con la locatrice Arché dovrebbe avvenire nell'ambito di una più generale intesa con la stessa Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi che abbia ad oggetto anche la sistemazione dei rapporti inerenti il predetto diritto di prelazione.

Peraltro, allo stato, nessun accordo e/o intesa è stata raggiunta e, anche attesa la complessità dei rapporti e la pluralità dei soggetti interessati, non è possibile prevedere se, e a quali condizioni, possa effettivamente addivenirsi ad una soluzione quale quella sopra descritta.

In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto che il contratto di locazione comporta un impegno di spesa fisso a carico della Società sino al 2012 attualmente non fronteggiato, in tutto o in parte da analoghi ricavi; ritenuto altresì che, alla luce dell'attuale stato di fatto e di diritto dell'immobile nonché dei vincoli alla eventuale sub-locazione previsti nel contratto di locazione con Arché, non è allo stato ragionevolmente stabilire se la Società potrà in futuro mettere a reddito l'immobile.

Al contempo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare il conferimento a propri consulenti legali dell'incarico di esperire tutte le azioni necessarie al fine di ottenere la liberazione delle porzioni dell'immobile attualmente occupate da terzi.

## **2. Manleva prestata alla Società**

Nel corso del primo semestre 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare Italiana Soc.coop. di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004. In particolare, la manleva rilasciata ha ad oggetto: (i) la questione relativa all'articolato complesso di rapporti con Arché, Rimordi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo; (ii) il credito della Società nei confronti del Comune di Roma e gli impegni assunti dalla Società verso Assicurazioni Generali a fronte della cessione pro-solvendo verso quest'ultima di crediti verso lo stesso Comune di Roma; (iii) gli impegni a carico della Società per debiti e/o vertenze delle proprie controllate Nolitel e Necchi Peraro; (iv) l'impegno fideiussorio della Società relativamente ad un credito verso Applicomp India Ltd ceduto da Necchi Compressori a Factorit S.p.A. e, successivamente, a BPL Società di Gestione del Credito.

L'impegno di manleva è stato sottoposto ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di Euro 10 milioni per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Come meglio precisato in altre parti della presente relazione, l'unica posizione che ha trovato una definitiva sistemazione è quella relativa agli impegni della Società relativi alla posizione Factorit S.p.A., avendo la Società ottenuto la liberazione dalla garanzia prestata. Si veda, al riguardo, la sezione relativa ai procedimenti giudiziari conclusisi nel corso del semestre. Viceversa, le altre posizioni non hanno trovato una definizione nel corso del semestre, e talune di esse sono state anzi oggetto di specifici accantonamenti e svalutazioni. Ci si riferisce in particolare: (i) all'accantonamento del valore attualizzato dei canoni di locazione relativi al contratto Arché; (ii) alla svalutazione del credito verso il Comune di Roma e alla costituzione del fondo rischi per la connessa posizione nei confronti di Assicurazioni Generali e (iii) all'incremento del fondo rischi per la posizione Nolitel.

A fronte degli accantonamenti e delle svalutazioni effettuati con riferimento alle posizioni sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto che allo stato vi siano i presupposti per l'iscrizione (nei limiti dell'importo massimo di Euro 10 milioni) del credito che la Società avrebbe nei confronti di Banca Popolare Italiana sooc.coop. per effetto dell'azionamento della manleva da quest'ultima rilasciata; infatti, il trattamento contabile previsto dai principi contabili per tale fattispecie è coerente con il principio generale della prudenza e, in particolare, stabilisce la possibilità di contabilizzare l'effetto economico positivo (e il relativo credito) derivanti dall'azionamento della citata manleva solo a condizione che gli stessi siano certi.

Anche sulla base dell'interpretazione formulata dai consulenti legali interpellati, tale presupposto della "certezza" allo stato attuale non è verificato, a motivo delle condizioni e delle limitazioni poste per l'attivazione della citata manleva.

Naturalmente il Consiglio monitorerà con attenzione le vicende sopra indicate, anche con l'assistenza dei propri legali, in modo tale da poter tutelare al meglio e con tempestività l'interesse della Società.

## RENDICONTO FINANZIARIO

<b>GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>30.06.05</b>	<b>30.06.04</b>
Utile netto (perdita) dell'esercizio	-44.496	-1.680
Ammortamenti	5	27
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	15800	1.009
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	16175	1.441
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali		5
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	14490	-
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	-7	-2
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-4120	-
<b>TFR:</b>		
- Accantonamento	8	9
- Pagamento		- 22
Aumento rimanenze		-
Diminuzione rimanenze		-
Aumento crediti verso clienti a breve termine	-19.189	- 1.436
Diminuzione crediti verso clienti a breve termine		-
Aumento attività finanziarie e diverse a breve termine	-10.779	-
Diminuzione attività finanziarie e diverse a breve termine		4
Aumento ratei e risconti attivi	-30	- 43
Aumento crediti verso clienti a medio e lungo termine	-50	-
Aumento debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	1.930	-
Aumento debiti tributari	37	-
Diminuzione debiti tributari		- 94
Aumento altre passività a breve termine di natura non finanziaria		174
Diminuzione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	-2.130	-
Aumento altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	17332	-
Diminuzione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria		- 135
Diminuzione ratei e risconti passivi	-285	- 346
<i>Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale</i>	-15309	- 1.089
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisto di beni materiali e immateriali	15.730	- 1.016
Aumento di immobilizzazioni finanziarie	125.991	-
Riduzione di immobilizzazioni finanziarie		6.288
Aumento debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali		111
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento</i>	-141.721	5.383
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Rimborso mutui		-
Aumento altre passività a breve di natura finanziaria	-15.268	15.010
Estinzione prestiti obbligazionari		- 15.327
Variazione mezzi propri	181.427	- 1
Pagamento dividendi	-5.952	-
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento</i>	160.207	- 318
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA'</b>	<b>2.189</b>	<b>3.976</b>
<b>Cassa e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio</b>	<b>-7.165</b>	<b>- 16.801</b>
<b>Cassa e banche attive al netto delle passive - fine esercizio</b>	<b>-4.976</b>	<b>- 12.825</b>

**GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE**  
**Società per Azioni**

**RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA**  
**AL 30 GIUGNO 2005**

**NOTE ESPLICATIVE**

**PROSPETTI PRELIMINARI IAS/IFRS**

## **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E SETTORI DI APPARTENENZA**

Si rende noto che nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n.910.714.285 azioni da nominali euro 0,168 cadauna, totalmente liberate alla data della presente relazione in virtù di una positiva verifica effettuata dal C.d.A., con l'assistenza di esperti indipendenti, della stima del valore del predetto conferimento elaborata dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del C.c..

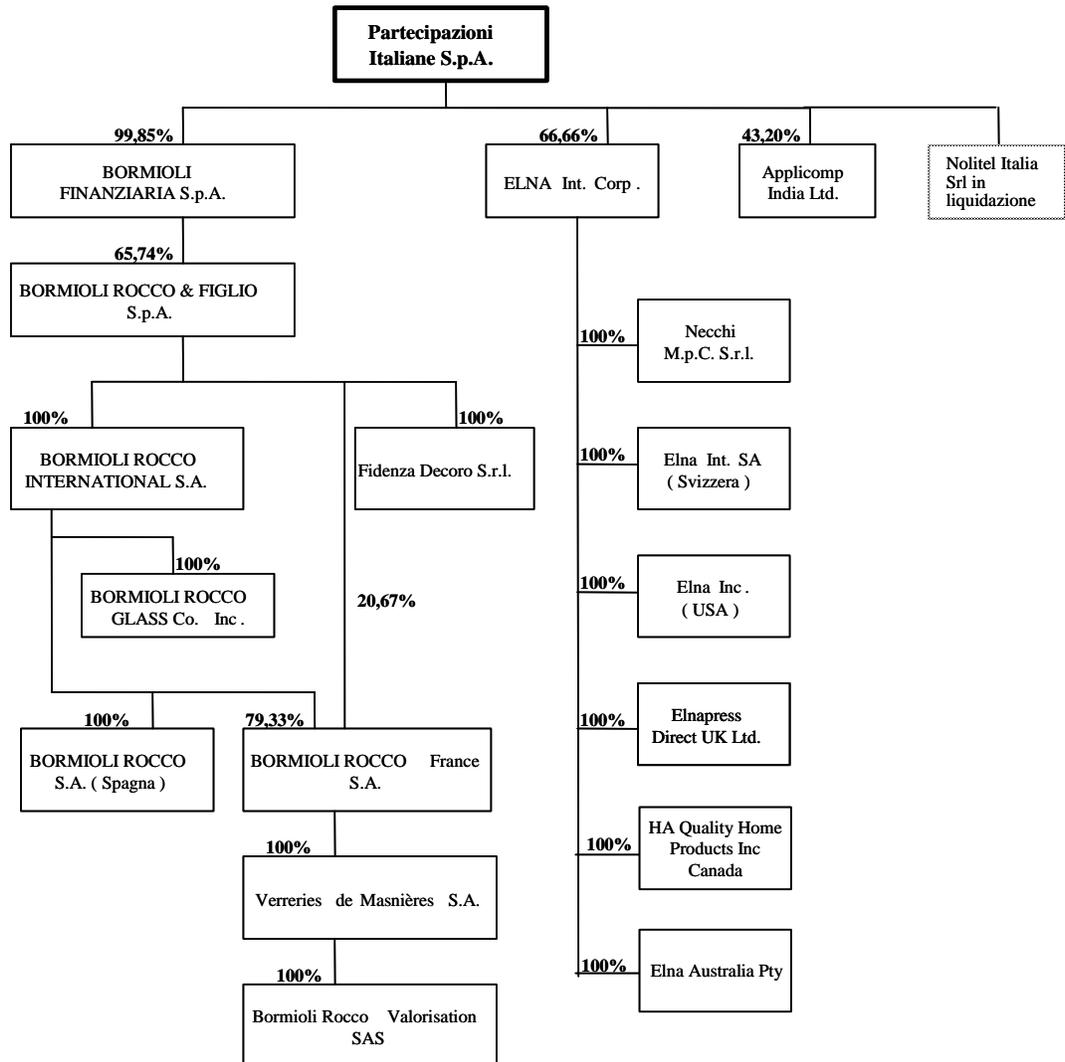
La Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale che opera nel settore del vetro cavo e della plastica, facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria detiene il 65,74% circa del capitale sociale.

In data 27 giugno 2005 la controllata Bormioli Finanziaria S.p.A. ha acquisito da Group Danone S.p.A. e da B.N.P. Paribas S.A. n. 13.664.000 azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. rappresentative del 13,46% del capitale sociale.

A seguito di tale acquisto la partecipazione detenuta da Bormioli Finanziaria nella Bormioli Rocco & Figlio ha raggiunto la soglia del 65,74% del capitale sociale.

Ad oggi, dunque, il Gruppo risulta essere così composto come illustrato nel diagramma alla pagina successiva.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO  
CATENA AZIONARIA**



Elna International Corporation partecipata al 66% da Partecipazioni Italiane S.p.A. è attiva nel settore della commercializzazione di macchine per cucire e presse da stiro, mentre la collegata Applicomp India Ltd nel settore degli elettrodomestici.

Elna International Corporation detiene il 100% di:

- Necchi Macchine per cucire s.r.l.;
- Elna International S.A.;
- Elna Inc. U.S.A.;
- Elnapress Direct U.K. ltd
- HA Quality Home Products Inc. Canada
- Elna Australia Pty - Australia

In seguito alla liquidazione volontaria di Nolitel Italia S.r.l. avvenuta nel corso del 2004, la società non è inclusa nel bilancio consolidato con il metodo integrale. A riguardo si richiamano le note espresse nel paragrafo di commento alla voce Fondi per rischi ed oneri.

**Elenco parti correlate:**

Banca Popolare Italiana soc. Coop.  
Efibanca Srl

## **DIREZIONE E CONTROLLO DEL GRUPPO**

L'aumento di capitale della società Partecipazioni Italiane, deliberato con assemblea straordinaria del giorno 22 marzo 2005, per l'importo di euro 153.000.000 sottoscritto dalla società Glass Italy B.V. tramite conferimento in natura delle azioni rappresentative del 99,85% circa del capitale della società "Bormioli Finanziaria S.p.A.", ha portato ad una modifica del perimetro di gruppo.

## **TRANSIZIONE VERSO I PRINCIPI IAS**

Fino al 2004 il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 le società europee, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato, sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

A partire dalla prima semestrale 2005, il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto la riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico con i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IAS/IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a seguito, tra l'altro, dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali nei rendiconti periodici, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1.

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004 e la primo semestre 2005, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidate, sull'andamento economico consolidato.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente in modo completo la situazione patrimoniale-

finanziaria ed il risultato economico consolidati del gruppo Partecipazioni Italiane in conformità ai Principi IFRS.

Inoltre i prospetti di riconciliazione IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, tali prospetti sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore. Il processo di omologazione da parte della Commissione e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso.

Il gruppo ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004 in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1.

Il gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili nel suo stato patrimoniale di apertura in conformità agli IFRS e per tutti i periodi inclusi nel suo primo bilancio redatto in conformità agli IFRS. Tali principi contabili sono conformi agli IFRS in vigore alla *data di riferimento* del primo bilancio redatto in conformità agli IFRS.

Nello stato patrimoniale di apertura redatto in conformità agli IFRS, il gruppo ha:

- (a) rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- (b) non rilevato come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- (c) applicato gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

I prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi.

Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS, nonché sul primo semestre 2005 presentati in questa relazione.

La riconciliazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, dei prospetti contabili del Bilancio al 31 dicembre 2004 e della prima semestrale 2005,

ha tra l'altro richiesto al gruppo Partecipazioni Italiane, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

### **ESENZIONI FACOLTATIVE PREVISTE DALL'IFRS 1**

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004):

<b>Esenzione concessa</b>	<b>Scelta</b>
Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali	Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'applicazione del <i>fair value</i> come sostituto del costo (cd <i>deemed cost</i> ) con riferimento ai terreni di proprietà della Capogruppo determinato sulla base di apposite perizie redatte da valutatori esperti indipendenti.
Benefici per i dipendenti	Per la contabilizzazione dei Piani a benefici definiti, il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'approccio del corridoio pertanto l'utile o la perdita attuariale, indipendentemente dall'esenzione concessa dall'IFRS1, è stata rilevata per intero alla data della transizione con contropartita patrimonio netto.
Differenze di conversione cumulative	Il Gruppo ha deciso di avvalersi della esenzione relativa all'applicazione retroattiva dello IAS21 pertanto gli utili o le perdite da traduzione dei bilanci delle società partecipate estere sono stati azzerati

Inoltre si segnalano i seguenti punti:

- **Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie**: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati e le informazioni comparative relative agli strumenti finanziari esposti nella situazione patrimoniale ed economica sono stati redatti secondo i previgenti principi contabili.
- **Data di designazione degli strumenti finanziari** come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;

## ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO: FATTORI CHE HANNO INFLUITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'andamento gestionale del Gruppo sarà oggetto di analisi per Sottogruppo e per settore di appartenenza, dal momento che trattasi di società operanti in mercati differenti e con una differente "anzianità" in termini di partecipazione al Gruppo.

Il risultato economico di periodo è determinato in base ai risultati delle seguenti Società:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>
Risultati economici di Partecipazioni Italiane e delle Sub-holding		
• Partecipazioni Italiane S.p.A.	(44.496)	(1.680)
• Gruppo Elna	(513)	(347)
• Bormioli Finanziaria S.p.A.	(229)	
• Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	2.671	
Rettifiche di consolidamento:		
• svalutazione part. Elna rilevata nel bilancio di Partecipazioni Italiane Spa	8.259	1.110
• svalutazione di brevetti del Gruppo Elna	(1.159)	
• svalutazione dei marchi del Gruppo Elna	(571)	
• accantonamento oneri connessi all'esercizio della Exchange Option da parte del socio di minoranza di Elna International Corp.	(1.400)	
• storno ammortamenti sulla differenza di valore di consolidamento della società Necchi Macchine per Cucire in Elna International Corp.	425	
• ammortamento Elna primo semestre	(362)	(912)
• quota di terzi del risultato del Gruppo Elna	171	116
• risultato di pertinenza di terzi in Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	(918)	
• effetto economico ammortamento maggior valore di Bormioli Rocco in Bormioli Finanziaria	(695)	
• quota di pertinenza di terzi in Bormioli Finanziaria	(1)	
• altre rettifiche di consolidamento	(18)	431
<b>Risultato economico di Gruppo</b>	<b>(38.836)</b>	<b>(1.282)</b>

**Riconciliazione tra patrimonio netto del Gruppo e patrimonio netto di Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Patrimonio Netto	Utile dell'esercizio
Patrimonio Netto ed utile netto come da Relazione Semestrale di Partecipazioni Italiane S.p.A.	140.491	(44.496)
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e valutazione delle stesse riflessa nella Relazione Semestrale Consolidata	1.186	5.660
Effetto delle rettifiche di consolidamento	1.186	5.660
<b>Patrimonio netto ed utile netto dell'esercizio di pertinenza del Gruppo risultanti dalla Relazione Semestrale Consolidata</b>	<b>141.677</b>	<b>(38.836)</b>

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

Nel 1° semestre 2005 la Società ha registrato nel proprio bilancio perdite per 44.496 migliaia di euro.

A determinare tale risultato hanno contribuito gli accantonamenti per rischi e svalutazioni operati nella situazione economico patrimoniale della Società al 30.06.2005:

- accantonamenti a fondo rischi per un importo di euro migliaia 15.283 migliaia di Euro;
- svalutazione di crediti appostati nell'attivo circolante per 11.688 migliaia di Euro;
- contabilizzazione di oneri straordinari per complessivi 162 migliaia di Euro

#### **Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.**

Per quanto concerne il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., in particolare, si rammenta che lo stesso ha partecipato alla definizione del bilancio consolidato al 30.6.2005 apportando esclusivamente la propria situazione economico – patrimoniale definita per l'arco temporale 1/4-30/6, dal momento che, come già ricordato in precedenza, solo nell'aprile del 2005 è divenuta esecutiva la delibera di aumento di capitale sociale sottoscritta da Glass Italy B.V. a mezzo conferimento della Bormioli Finanziaria S.p.A. che controlla il 65% circa del capitale sociale del Gruppo in esame.

La società che esercita il coordinamento ed il controllo sul Gruppo in esame è Partecipazioni Italiane S.p.A. che ha acquisito il controllo indiretto di Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. a seguito del richiamato conferimento del 5 aprile 2005 di Bormioli Finanziaria in Partecipazioni Italiane.

Il Gruppo ad oggi risulta così strutturato:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	% di controllo giugno 2005
Bormioli Rocco e Figlio Spa	Parma	108.961 Euro	Capogruppo
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 Euro	100
Bormioli Rocco Sas	Rive de Gier – Francia	30.809 Euro	100
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 Euro	100
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	47.500 Euro	100
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	56.733 Euro	100
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – Stati Uniti	100 USD	100
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	1.000 Euro	100
Decoro Fidenza Srl	Fidenza	100 Euro	100

Tale Gruppo, incluso nell'area di consolidamento ad aprile 2005, in uno scenario di mercato sempre più competitivo e che non mostra segnali di ripresa, ha realizzato un fatturato netto consolidato nel secondo trimestre 2005 di 139.294 migliaia di Euro con una variazione negativa sullo stesso periodo dell'anno precedente dello -0,5 %. Il volume d'affari del secondo trimestre 2004 comprendeva fatturato a marchio Duralex (pari a 6.329 migliaia di Euro) relativo ai rami d'azienda ceduti nel corso del 2004. Un confronto fatto su basi omogenee mostra una variazione del +4,2 % sull'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi sono state rilevate le seguenti variazioni medie unitaria:

- Materie prime per la vetrificazione +3,1%
- Materie plastiche +8,0%
- Materiali per imballo +0,8%
- Energie ( energia elettrica e metano) +7,8%
- Costo del lavoro + 3,1%

Nel secondo trimestre si è evidenziato un andamento, già iniziato nel primo trimestre, di forte riduzione delle scorte di magazzino che sono passate da 153.834 migliaia di Euro al 31 marzo 2004 a 144.692 migliaia di Euro al 30 giugno 2005, in netta controtendenza rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che è stato caratterizzato da un significativo incremento del livello delle scorte.

Questa riduzione, generalizzata in tutti i segmenti, rispecchia la volontà messa in campo da inizio anno, di adeguare il livello delle scorte ad un valore maggiormente funzionale ai valori venduti.

Il margine operativo lordo pari a 8.340 migliaia di Euro (6,0% sul fatturato, che si confronta con un dato medio del semestre del 5,2%) risente positivamente dello storico andamento stagionale delle vendite.

Il risultato del secondo trimestre risente tra gli oneri straordinari di accantonamenti per il piano di riorganizzazione della controllata Verreries de Masnieres SA (Francia) per 1.006 migliaia di Euro.

Tale piano – unitamente a quello in corso presso la controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) - permetterà di recuperare efficienza produttiva ed aumentare conseguentemente la competitività sul mercato.

A fronte di questi piani, gli organici del gruppo – che a fine giugno sono pari a 3.069 unità con una riduzione di 657, pari al 17,7% rispetto al 30 giugno 2004 – subiranno ulteriori riduzioni.

## **Fatturato per unità di business –**

### **Secondo trimestre**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo 1/4 - 30/6/2005</b>
Contenitori	58.493
Casa	62.839
Plastica	17.962
Altri –	
<b>Totale</b>	<b>139.294</b>

## **Fatturato per area geografica (Secondo trimestre 2005)**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>Periodo 1/4 - 30/6/2005</b>
-------------------------------------	--------------------------------

Italia	61.394
Estero	77.900
<b>Totale</b>	<b>139.294</b>

Per quanto riguarda l'andamento economico per aree d'affari, il trend della gestione risulta essere il seguente:

<i>(valori in Euro/milioni)</i>	<b>Totale</b>	<b>Contenitori Vetro</b>	<b>Casa</b>	<b>Plastica</b>
<b>Fatturato</b>	<b>139,3</b>	58,5	62,8	18,0
<b>Reddito Operativo Gestionale</b>	<b>7,9</b>	0,2	3,7	4,0
<b>% incidenza</b>	<b>5,70%</b>	0,34%	5,90%	22,30%

#### **Unità di business contenitori vetro**

Il fatturato dell'unità business, che opera nei settori farmaceutico, cosmetico ed alimentare, mostra un incremento di fatturato complessivo verso l'anno precedente del +4,6%, con andamenti differenziati nei vari comparti.

Il settore cosmetico/profumiero, definito dagli operatori come relativamente stagnante, non mostra variazioni verso l'anno precedente, pur in presenza di volumi rilevanti verso il mercato statunitense, area nella quale la competitività è accresciuta dalla debolezza del dollaro.

A fronte di una politica di prezzo sostanzialmente stabile, mostra un forte incremento dei costi in alcune sue componenti (specifico di settore: energetici + 12%), controbilanciati dall'implementazione di progetti di riduzione costi .

Il settore alimentare segna con un incremento del fatturato (+5,3%) nonostante l'andamento dei prezzi in flessione.

Il settore farmaceutico, che rappresenta il 36 % del comparto, mostra un incremento di fatturato del +10,0%, nonostante le forti tensioni sul mercato. Nel corso del secondo trimestre, l'attività produttiva ha scontato la fermata di un forno.

#### **Unità business casalingo**

E' importante ricordare che a fine 2004, è stato ceduto un ramo d'azienda della società francese operante nel settore casalingo e che, con i relativi stabilimenti ed il marchio si è ceduto anche una parte del volume d'affari.

Il fatturato di 62.839 migliaia di Euro del trimestre mostra una variazione negativa del -7,8 %, depurato del fatturato ceduto, la variazione è del +1,4 %,

I volumi raggiunti confermano un ruolo di primo piano sul mercato italiano, nonostante le difficoltà sui mercati esteri, in particolare su quelli spagnolo e francese anche a seguito delle acquisizioni di grossisti da parte del nostro principale competitor Arc. A livello di segmenti di prodotto, estremamente positivo l'andamento del comparto conservazione (frigoriferi e quattro stagioni), dovuto al lancio di nuovi prodotti ed alla eliminazione di problemi legati alla disponibilità di prodotto. In sofferenza il comparto bicchieri e calici, soprattutto nella parte più basilica dell'offerta, in conseguenza di una fortissima tensione sui prezzi.

### **Unità di business plastica**

Il primo semestre 2005 conferma un andamento positivo dell'unità di business, il fatturato di 17.962 migliaia di Euro, mostra un variazione verso l'anno precedente del +14,2%.

Tutti e tre i comparti in cui si opera hanno mostrato un andamento positivo, Farmaceutico + 17,1%, Alimentare +2,8% e cosmetico + 24,3%.

I mercati di riferimento interno ed estero, sono incrementati in modo differenziato. Il mercato Italiano è risultato sostanzialmente stabile, mentre quello estero risulta in incremento in Spagna, Austria e Germania.

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da un incremento più moderato del costo delle materie prime, rispetto al primo trimestre.

### **Gruppo Elna International Corporation**

A differenza del Gruppo oggetto di analisi nelle precedenti note, si fa presente che Elna International Corporation ha partecipato alla formazione del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni apportando una situazione economico patrimoniale relativa all'intero semestre.

Il Gruppo Elna, come precedentemente accennato, svolge nel core business delle macchine per cucire un'attività di tipo esclusivamente commerciale.

Tale Gruppo ha introdotto numerose innovazioni nel settore delle macchine da cucire nel corso degli anni, lanciando le prime macchine da cucire in acciaio,

ultraleggere ed automatiche ed apportando innovazioni in merito alle modalità di cucire grazie allo sviluppo di software compatibili.

Nonostante cio' il fatturato realizzato dal Gruppo negli ultimi anni attraverso la commercializzazione delle macchine per cucire e delle presse da stiro ha subito un calo rilevante, essendo passato da un fatturato di circa 27.774 migliaia di Euro al 31.12.2002 ad un valore del medesimo al 31.12.2004 di circa 19.708 migliaia di euro.

Tale inversione di tendenza origina da un mercato delle macchine per cucire oramai stagnante nella maggior parte dei paesi.

A seguito del boom tecnologico, tuttavia, che ha interessato anche il settore della commercializzazione delle macchine per cucire in termini di ampliamento e mutamento della tipologia dei canali distributivi a disposizione, le aziende produttrici hanno cominciato ad ampliare la gamma di prodotti offerta, differenziandola per tipologia di canale distributivo e per preferenze del consumatore.

Elna, ad oggi, continua a focalizzare gli investimenti nello sviluppo dei prodotti top line.

Il Gruppo Elna International Corporation oggi opera in numerose aree geografiche e risulta composto da:

Ragione sociale	Sede	% di possesso
Elna Int. Corp. SA	Plans Les Ouates (CH)	66,66%
Elna Inc.	Minneapolis (USA)	66,66%
HA Qualità Home Products	Missisauga (Canada)	66,66%
Elna Australia Pty ltd	Sidney (Australia)	66,66%
Elnapress Direct UK ltd	Bromley (UK)	66,66%
Necchi MPC S.r.l.	Pavia	66,66%

Per le motivazioni poc'anzi addotte in termini di difficoltà del mercato ed evidente calo del fatturato del Gruppo Elna, il C.d.A.di Partecipazioni Italiane S.p.A., nel corso della riunione tenutasi in data 6.09.2005, ha deciso di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta in Elna International Corporation ed ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari affinché assista la Società Capogruppo nelle attività di trattativa e vendita della partecipazione in oggetto.

Si segnala, infine, che a seguito di lettera in data 4 maggio 2005, con la quale il Signor Curt E. Arvidson, titolare del 33% del capitale sociale di Elna International Corporation, si era riservato di esercitare una delle opzioni ad egli spettanti in caso di eventi di cambio di controllo della Società in base ai patti parasociali relativi alla stessa Elna, il Signor Arvidson, in data 27 luglio 2005 ha esercitato la "exchange option" prevista dai patti parasociali.

In base ai patti parasociali l'esercizio della "exchange option" dà diritto al Signor Arvidson di acquisire il ramo d'azienda relativo alle attività di assemblaggio e commercializzazione di presse da stiro facente capo al Gruppo Elna a fronte del trasferimento a Partecipazioni Italiane SpA dell'intera partecipazione in Elna International Corporation detenuta dal Signor Arvidson.

In base ai patti parasociali è previsto che l'esecuzione dell'operazione di trasferimento conseguente all'esercizio della "exchange option" abbia luogo entro 90 giorni dall'esercizio di detta opzione.

Andamento:

Nel corso del primo semestre 2005 le società facenti capo a Elna International Corporation, hanno complessivamente realizzato un fatturato consolidato pari 10.322 euro migliaia in forte flessione rispetto a quello indicato alla data del 30 giugno 2004 pari ad euro migliaia 20.658.

Il risultato della gestione ordinaria si attesta intorno ai 469 migliaia di euro in negativo anche per effetto dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquistate da Necchi Macchine per Cucire Srl.

Gli oneri finanziari netti sono negativi per complessive 19 migliaia di euro

(in migliaia di euro)	30 giugno 2005
Fatturato	10.384
Reddito operativo gestionale	(469)
<b>Incidenza %</b>	<b>-4,52%</b>

In particolare, con riferimento alla società Necchi Macchine per Cucire Srl si può precisare che la società in oggetto ha subito un calo di fatturato rispetto al periodo precedente di oltre il 18%.

Ripartizione volume di affari:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2005
Macchine per cucire, ricambi ed accessori	8.808
Presse da stiro	1.576
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.384</b>

Ripartizione per mercati geografici:

(in migliaia di euro)	Importi	%
-----------------------	---------	---

<b>Totale mercati esteri</b>	<b>6.992</b>	<b>67</b>
Italia	3.392	33
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.384</b>	<b>100</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(in migliaia di euro)	30.6.2005	31.12.2004	30.06.2004
Obbligazioni esigibili entro l'anno		15.327	15.327
Debiti verso banche entro l'anno	53.413	7.560	19.387
Debiti verso banche oltre l'anno	80.090		
Debiti verso altri finanziatori entro l'anno	4.872	1.207	
Debiti verso altri finanziatori oltre l'anno	4.979		
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>143.354</b>	<b>24.094</b>	<b>34.714</b>
(Disponibilità liquide)	(11.164)	(1.453)	(642)
<b>Totale debiti finanziari netti</b>	<b>132.190</b>	<b>22.641</b>	<b>34.072</b>

L'indebitamento finanziario netto distinto per Società o sottogruppo è il seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
Partecipazioni Italiane S.p.A.	6.242	23.698	34.386
Gruppo Elna ( <i>disp. liquide</i> )	-1.167	-1.057	328
Bormioli Finanziaria Spa	25.282		
Bormioli Rocco & Figlio Spa	101.833		
<b>Totale</b>	<b>132.190</b>	<b>22.641</b>	<b>34.714</b>

L'indebitamento finanziario di Gruppo, ed in particolare di Partecipazioni Italiane S.p.A., ha beneficiato nel corso del semestre in esame, del realizzarsi delle seguenti operazioni sul capitale descritte nel paragrafo dedicato al commento delle poste del patrimonio netto.

## **RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE NON INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO.**

### **Applicomp India Ltd**

Applicomp India Ltd. è una società di diritto Indiano controllata dal gruppo Videocon, quotato alla Borsa di Bombay ed operante nel settore degli elettrodomestici.

Gli ultimi dati economico- patrimoniali della Applicomp India Ltd sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 luglio 2004, così come evidenziati in nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2004.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo di Partecipazioni Italiane S.p.A. ha ritenuto di dover riclassificare nel proprio bilancio chiuso alla data del 30.06.2005, le partecipazioni detenute in Elna International Corporation ed in Applicomp India Ltd tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni - C III 2) e C III 4) - in quanto ritenute non piu' strategiche e destinate al processo di dismissione. A tale ultimo fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd.

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto alla Capogruppo. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca prevede condizioni di mercato.

**TREND DEI PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA.**

**DATI ECONOMICO FINANZIARI GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.**

	<b>2005*</b>	<b>2004 *</b>
	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>
Valore della produzione/Costo della produzione	0,80	0,79
Risultato operativo/Valore della produzione	-23,55%	-25,9%
Risultato netto/Valore della produzione	-31,19%	-12,2%
Passivo/Patrimonio netto	4,56%	-77,6
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,95%	-58,5
Ammortamenti/Immobilizzazioni materiali nette *	7,07%	84,2%
Indice di indipendenza finanziaria : Patrimonio netto/Totale attività	21,91%	1,3%
Indice di liquidità : Attività correnti/Passività correnti	1,66	0,42
Indice acido di liquidità : Attività correnti – Rimanenze/Passività correnti	0,99	0,37
Indice di copertura finanziaria delle immobilizz : Patrimonio netto/Attività immobilizzate	51,37%	-2,1%
Indice di redditività del capitale proprio (ROI) : Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica	-5,60%	-11,5%
Indice di redditività del capitale proprio (ROE) : Risultato netto/Patrimonio netto di gruppo escluso risultato *	-32,16%	137,1%

\*Indici rapportati a 12 mesi

## ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni NECCHI, ora Partecipazioni Italiane S.p.A., sono quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrants 2005 sono state sospese dall'organo del mercato.

Tenuto conto delle operazioni sul capitale realizzate nel trimestre, e di cui si dà conto nella presente Relazione, alla data del 31 marzo 2005 il capitale sociale ammontava ad euro 14.961.729,13 ripartito in numero 356.231.646 azioni da nominali euro 0,042 cadauna.

Gli Azionisti che, al 31 marzo 2005, possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

BANCA POPOLARE DI LODI S.c.a.r.l.	n. 149.796.333	pari al	42,10 %
TECHTREN D S.r.l.	n. 25.036.759	pari al	7,04 %
AZ. AGRICOLA DI GRADELLA S.p.A.	n. 12.450.002	pari al	3,50 %
RISING STAR SERVICOS Lda	n. 10.506.700	pari al	2,95 %
CURT EGON ARVIDSSON	n. 9.500.000	pari al	2,67 %
GIAMPIERO BECCARIA	n. 8.241.225	pari al	2,32 %

Successivamente, le operazioni sul capitale formalizzate nel corso del mese di aprile 2005 hanno sensibilmente modificato la compagine azionaria che, alla data di approvazione della presente Relazione, si presenta come segue:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al	82,68 %
BANCA POPOLARE DI LODI S.c.a.r.l.	n. 139.275.760	pari al	12,64 %

In data 11 maggio 2005 la Spafid ha autorizzato Monte Titoli S.p.A. a liberare n. 23.224 azioni rivenienti dall'esercizio di n. 92.896 warrant al 30 aprile 2005. Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A. è così costituito:

- n° 1.101.509.598 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,168;
- n° 112.500 azioni risparmio del valore nominale unitario di euro 0,168.

**Relazione Semestrale Consolidata del Gruppo  
Partecipazioni Italiane S.p.A.**

**al  
30 giugno 2005**

in migliaia di Euro

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

<b>Attivo</b>	<u>30/6/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/6/04</u>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>			
<i>I - parte già richiamata</i>	-	-	-
<i>II - parte non richiamata</i>	-	-	-
<i>Totale crediti verso soci per versamenti dovuti</i>	-	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento	32	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	-	-	-
3) Diritti brevetto industriali e utilizzazione opere ingegno	1	1.256	1.455
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	2.699	3.457	4.002
5) Avviamento	42	(1)	2.093
5bis) Differenza da consolidamento	20.092	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	795	84	113
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	23.661	4.796	7.663
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	118.408	-	-
2) Impianti e macchinario	88.105	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	23.783	-	65
4) Altri beni	2.866	179	201
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.555	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	242.717	179	266
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate non consolidate	-	-	-
b) imprese collegate	1.013	11.411	13.733
c) imprese controllanti	-	-	-
d) altre imprese	453	-	-
<i>Totale partecipazioni (immobilizzazioni finanziarie)</i>	1.466	11.411	13.733
2) Crediti (immobilizzazioni finanziarie) verso:			
a) imprese controllate non consolidate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
a1) imprese controllate non consolidate esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
b) imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b1) imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	-	12.110	6.758
c) controllanti esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
c1) controllanti esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
d) altre imprese esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
d1) altre imprese esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
e) altri esigibili oltre esercizio successivo	12	-	-
e1) altri esigibili entro esercizio successivo	1.486	14	17
<i>Totale crediti (immobilizzazioni finanziarie)</i>	1.498	12.124	6.775
3) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie)	-	-	-
4) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.964	23.535	20.508
<i>Totale immobilizzazioni</i>	269.342	28.510	28.437

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

---

**I- Rimanenze**

1) di materie prime, sussidiarie e di consumo	25.997	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.857	175	120
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	111.961	2.328	1.889
5) acconti	393	441	-
<i>Totale rimanenze</i>	147.208	2.944	2.009

**II- Crediti (Attivo circolante) verso:**

1) Clienti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	160.516	5.728	5.811
b) esigibili oltre esercizio successivo	983	-	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	161.499	5.728	5.811
2) Imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-	-
3) Imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	2.950	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	544	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	3.494	-	-

4) Controllanti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	-	-	-
4 bis) Crediti tributari			
a) entro l'esercizio successivo	6.801	115	103
b) oltre l'esercizio successivo	193	56	57
<i>Totale crediti tributari</i>	6.994	171	160
4 ter) Imposte anticipate			
a) entro l'esercizio successivo	18.756	-	-
b) oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale imposte anticipate</i>	18.756	-	-
5) Altri (circolante):			
a) esigibili entro esercizio successivo	1.447	1.376	7.409
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.864	65	82
<i>Totale crediti verso altri (circolante)</i>	4.311	1.441	7.491
<i>Totale crediti (attivo circolante)</i>	195.054	7.340	13.462
<b>III - Attività finanziarie (non immobilizzazioni)</b>			
1) Partecipazioni in controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in collegate	5.599	-	-
3) Partecipazioni in controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	107	111	141
5) Azioni e quote proprie del gruppo (valore nominale)	-	-	-
6) Altri titoli	64	420	420
<i>Totale attività finanziarie (non immobilizzazioni)</i>	5.770	531	561
<b>VI - Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	10.981	1.447	637
2) Assegni	150	-	-
3) Denaro e valori in cassa	33	5	5
<i>Totale disponibilità liquide</i>	11.164	1.452	642
<i>Totale attivo circolante</i>	359.196	12.267	16.674
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1) Disaggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei attivi	-	-	71
3) Risconti attivi	1.768	110	256
<i>Totale ratei e risconti</i>	1.768	110	327
<b>TOTALE ATTIVO (a + b + c + d)</b>	<b>630.306</b>	<b>40.887</b>	<b>45.438</b>

**Passivo****A) PATRIMONIO NETTO**

<b>I - Capitale</b>	185.073	20.566	20.566
<b>II - Riserve da sovrapprezzo delle azioni</b>	-	-	-
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	-	-	-
<b>IV - Riserva legale</b>	-	65	65
<b>V - Riserve statutarie</b>	-	-	-
<b>VI - Riserva azioni proprie in portafoglio</b>	-	-	-
<b>VII - Altre riserve:</b>			
a) Riserva straordinaria	-	-	-
b) Fondo contr. in conto capitale	-	-	-
c) Riserva di fusione	-	-	-
d) Riserve di consolidamento	-	-	-
e) Riserve diverse	-	-	463
f) Riserve di traduzione	(579)	(804)	(658)
	-	-	-
<i>Totale altre riserve</i>	(579)	(804)	(195)
<b>VIII - Utili (perdite -) portati a nuovo</b>	(3.981)	(21.849)	(22.305)
<b>IX - Utile (perdita -) dell'esercizio</b>	(38.836)	6.845	(1.282)
<i>Totale patrimonio netto per il gruppo</i>	141.677	4.823	(3.151)
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	960	-	-
<i>Capitale e Riserve di pertinenza di terzi</i>	71.969	2.666	2.558
<i>Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	72.929	2.666	2.558
<i>Totale patrimonio netto del consolidato</i>	214.606	7.489	(593)

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

1) Fondi trattamento quiescenza e obblighi similari	3.628	173	167
2) Fondi per imposte	35.641	-	-
3) Fondi di consolidamento per rischi ed oneri	-	-	-
4) Altri fondi	33.036	1.995	4.969
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	72.305	2.168	5.136

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

	37.445	430	420
--	--------	-----	-----

**D) DEBITI**

1) Obbligazioni:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	15.327	15.327
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni</i>	-	15.327	15.327
2) Obbligazioni convertibili:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale obbligazioni convertibili</i>	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso soci per finanziamenti</i>	-	-	-

4) Debiti verso banche:			
a) esigibili entro esercizio successivo	53.413	7.559	13.154
b) esigibili oltre esercizio successivo	80.090	-	-
<i>Totale debiti verso banche</i>	133.503	7.559	13.154
5) Debiti verso altri finanziatori			
a) esigibili entro esercizio successivo	4.872	1.207	6.233
b) esigibili oltre esercizio successivo	4.979	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	9.851	1.207	6.233
6) Acconti (da clienti)			
a) esigibili entro esercizio successivo	157	6	6
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale acconti (da clienti)</i>	157	6	6
7) Debiti verso fornitori			
a) esigibili entro esercizio successivo	122.042	4.969	3.836
b) esigibili oltre esercizio successivo	266	268	272
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	122.308	5.237	4.108
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	35
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</i>	-	-	35
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	157
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate</i>	-	-	157
10) Debiti verso imprese collegate			
a) esigibili entro esercizio successivo	1.019	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	1.019	-	-
11) Debiti verso controllanti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	-	-	-
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-	-
12) Debiti tributari:			
a) esigibili entro esercizio successivo	7.044	66	199
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	7.044	66	199
13) Debiti verso Istituti previdenziali			
a) esigibili entro esercizio successivo	5.213	198	143
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-
<i>Totale debiti verso istituti previdenziali</i>	5.213	198	143
14) Altri debiti:			
a) esigibili entro esercizio successivo	25.276	640	635
b) esigibili oltre esercizio successivo	9	9	9
<i>Totale altri debiti</i>	25.285	649	644
<i>Totale debiti</i>	304.380	30.249	40.006
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>			
1) Aggio su prestiti	-	-	-
2) Ratei passivi	737	494	437
2) Risconti passivi	833	58	31
<i>Totale ratei e risconti</i>	1.570	552	468
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO (a + b + c + d + e)</b>	<b>630.306</b>	<b>40.888</b>	<b>45.437</b>

**CONTI D'ORDINE**

## I) Garanzie prestate

## 1) Fidejussioni - avalli:

a) favore di imprese controllate	(1.504)	(1.504)	(1.504)
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di altri	(677)	(2.987)	(4.702)
<i>Totale fidejussioni - avalli</i>	<i>(2.181)</i>	<i>(4.491)</i>	<i>(6.206)</i>

## 2) Altre garanzie personali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) favore di imprese altri	-	-	-
<i>Totale altre garanzie personali</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

## 3) Garanzie reali:

a) favore di imprese controllate	-	-	-
b) favore di imprese collegate	-	-	-
c) favore di imprese controllanti	-	-	-
d) pegni a favore di terzi	(14.664)	-	(420)
<i>Totale garanzie reali</i>	<i>(14.664)</i>	<i>-</i>	<i>(420)</i>

*Totale garanzie prestate* (16.845) (4.491) (6.626)

Impegni - Opzioni di acquisto partecipazioni	(40.794)	-	-
Rischi - Rischio su crediti ceduti	(4.311)	(4.311)	(5.344)
Altri conti d'ordine - Canoni di leasing a scadere	(54)	(71)	(76)

**TOTALI CONTI D'ORDINE (I + II)** (62.004) (8.873) (12.046)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	<u>30/6/05</u>	<u>31/12/04</u>	<u>30/6/04</u>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>(attività ordinaria)</b>			
1) Ricavi vendite e prestazioni	149.616	19.708	9.664
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.289)	384	152
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	325	-	-
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
a) contributi in conto esercizio	33	-	-
b) altri ricavi e proventi	1.560	1.291	682
<b>Totale valore produzione</b>	<b>142.245</b>	<b>21.383</b>	<b>10.498</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>(attività ordinaria)</b>			
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(47.368)	(13.564)	(6.771)
7) Servizi	(42.276)	(4.014)	(1.856)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.822)	(1.498)	(754)
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	(24.181)	(2.649)	(1.335)
b) oneri sociali	(8.301)	(302)	(155)
c) trattamento di fine rapporto	(1.579)	(56)	(27)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	(248)	(38)	(23)
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(34.309)</b>	<b>(3.045)</b>	<b>(1.540)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(2.986)	(1.876)	(943)
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(8.583)	(194)	(112)
c) altre svalutazioni immobilizzazioni (materiali/immateriali)	(28)	(1.934)	-
d) svalutazione attivo circolante:			
d1) svalutazione crediti (attivo circolante)	(11.755)	(225)	(1.009)
d2) svalutazione disponibilità liquide	-	-	-
<b>Totale svalutazione attivo circolante</b>	<b>(11.755)</b>	<b>(225)</b>	<b>(1.009)</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(23.352)</b>	<b>(4.229)</b>	<b>(2.064)</b>
11) Variazioni rimanenze di:			
materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57)	12	(6)
12) Accantonamento per rischi	(16.734)	(267)	(68)
13) Altri accantonamenti	(72)	(550)	-
14) Oneri diversi di gestione	(1.899)	(1.364)	(156)
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>(167.889)</b>	<b>(28.519)</b>	<b>(13.215)</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>(25.644)</b>	<b>(7.136)</b>	<b>(2.717)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni:	-	-	-
a) imprese controllate non consolidate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) altre imprese	-	-	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)			
a) proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
a1) da imprese controllate non consolidate	-	-	-
a2) da imprese collegate	-	-	-
a3) da imprese controllanti	-	-	-
a4) da altri	-	-	-
<i>Totale proventi finanziari (interessi) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni 16a)</i>	-	-	-
b) proventi finanziari da titoli ( non partecipazioni) iscritti nelle immobilizzazioni	-	71	-
c) proventi finanziari da titoli (non partecipazioni) iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi finanziari diversi dai precedenti			
d1) da imprese controllate non consolidate	-	-	-
d2) da imprese collegate	-	-	-
d3) da controllanti	-	-	-
d4) da altri	51	231	86
<i>Totale proventi finanziari diversi (interessi da crediti iscritti nell'attivo circolante 16d)</i>	51	231	86
<i>Totale altri proventi finanziari (non partecipazioni)</i>	51	302	86
<i>Totale proventi finanziari</i>	51	302	86

### **C) ONERI FINANZIARI**

17) interessi (passivi) e oneri finanziari da:			
a) debiti verso imprese controllate	-	(14)	(14)
b) debiti verso imprese collegate	-	-	-
c) debiti verso imprese controllanti	-	-	-
d) debiti verso banche	-	-	-
e) debiti per obbligazioni	(136)	(496)	(305)
f) altri debiti	(1.947)	(811)	(657)
g) oneri finanziari diversi	-	-	-
<i>Totale oneri finanziari</i>	(2.083)	(1.321)	(976)
17 bis utili e perdite di cambio	514	162	27
<i>Differenza proventi e oneri finanziari (15+16+17)</i>	(1.518)	(857)	(863)

### **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazione di attività finanziarie			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante non partecipazioni	-	-	-
<i>Totale delle rivalutazioni attività finanziarie</i>	-	-	-
19) Svalutazione delle attività finanziarie			
a) di partecipazioni	(5.811)	(2.323)	(331)
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all' attivo circolante non partecipazioni	(420)	-	-
<i>Totale delle svalutazioni di attività finanziarie</i>	(6.231)	(2.323)	(331)
<i>Totale rettifiche di valore attività finanziaria (18+19)</i>	(6.231)	(2.323)	(331)

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi straordinari			
a) plusvalenze alienazione immobilizzazioni	7	2	2
b) altri proventi straordinari	746	17.556	2.741
c) plusvalenze su cessione azienda	-	-	-
<i>Totale proventi straordinari</i>	753	17.558	2.743
21) Oneri straordinari			
a) minusvalenze alienazioni immobilizzazioni	(10)	(40)	(3)
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
c) altri oneri straordinari	(2.079)	(51)	(9)
<i>Totale oneri straordinari</i>	(2.089)	(91)	(12)
<i>Totale delle partite straordinarie (20+21)</i>	(1.336)	17.467	2.731
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (a+b+/-c+/-d+/-e)</b>	(34.729)	7.151	(1.180)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.147)	(27)	(5)
a) correnti	(3.224)	(27)	(5)
b) differite	77	-	-
c) anticipate			
<i>Utile/(Perdita) dell'esercizio</i>	(37.876)	7.124	(1.185)
<i>(Utile)/Perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>	(960)	(280)	(96)
<b>23 Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>(38.836)</b>	<b>6.845</b>	<b>(1.282)</b>

## **CRITERI DI REDAZIONE**

A partire dall'anno 2005, con l'entrata in vigore del regolamento europeo n.1606/2002, le società con titoli quotati in un mercato regolamentato degli stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS).

La Consob, con la delibera 14990 del 14 aprile 2005, ha stabilito che per il primo anno di applicazione è possibile l'introduzione progressiva i nuovi principi ed in particolare, er il bilancio semestrale, è consentito l'utilizzo dei criteri di valutazione e misurazione stabiliti dalla previgente normativa per la predisposizione dei prospetti contabili come indicato dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS.

Conseguentemente, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.81 – bis della citata delibera Consob(regime transitorio), il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. ha predisposto la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 con i criteri di valutazione ed i contenuti stabiliti dalla previgente normativa, corredandola delle riconciliazioni e note esplicative richieste dall'IFRS commentate nell'apposita appendice IAS.

## CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Per i bilanci delle società consolidate è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste nella loro interezza, evidenziando la quota di competenza degli azionisti di minoranza in apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate e le risultanti differenze positive sono attribuite, ove possibile, alle attività delle controllate; l'eventuale eccedenza non attribuibile, determinata alla data di acquisizione, costituisce l'avviamento che, fino all'entrata in vigore del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed in accordo con il principio della prudenza, è stato portato in detrazione del patrimonio netto consolidato. Successivamente a tale data l'eventuale plusvalore pagato viene imputato in apposita voce dell'attivo denominata “**Differenza da consolidamento**” che viene ammortizzata sul presumibile periodo di utilità futura.
- Le differenze positive e negative, originatesi successivamente all'acquisizione delle partecipazioni, tipicamente rappresentate dai risultati a nuovo delle società partecipate, sono state imputate alla specifica voce “**Utili (Perdite) portati a nuovo**”;
- i reciproci rapporti di debito e credito fra società consolidate, i costi e ricavi e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le società del gruppo e non realizzati con terzi sono stati eliminati;
- i bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine periodo per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale ed al cambio medio del periodo per quanto riguarda il Conto Economico. La differenza di cambio emergente sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine del periodo precedente, sia tra i cambi medi e di fine periodo per il conto economico, è stata imputata ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata “**Riserva di traduzione**”.

I cambi utilizzati – nei confronti dell'Euro - sono i seguenti:

Divisa	Cambio medio del 1 semestre 2005	Cambio 30 giugno 2005
US\$	1,2847	1,2092
FR.SVIZZ.	1,5462	1,5499
GBP	0,693	0,6742
\$ CAN	1,5895	1,49
\$ AUS	1,6619	1,5885

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività.

I più significativi principi contabili adottati da Partecipazioni Italiane S.p.A. e dal gruppo per la redazione del bilancio consolidato ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci delle singole società consolidate, sono i seguenti:

#### **Immobilizzazioni**

##### **1. Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica; vengono assoggettati ad ammortamento diretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

La differenza di consolidamento viene ammortizzata in dieci esercizi.

##### **2. Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione dei cespiti interessati da conferimenti agevolati del 1981 che sono iscritti al valore di conferimento o di fusione, attestato da perizia indipendente. Inoltre, i valori di cui sopra sono stati rettificati, per taluni beni, per effetto delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi di rivalutazione monetaria. Alcune tra le immobilizzazioni materiali includono inoltre l'allocazione di parte dei disavanzi di fusione emersi a seguito di fusioni per incorporazione

effettuate in esercizi precedenti. I valori così rivalutati non eccedono comunque i presumibili valori di realizzo né di economica utilizzazione.

I cespiti costruiti in economia vengono iscritti in base al costo di fabbricazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese per migliorie, ammodernamenti, modifiche che comportano un aumento significativo della capacità produttiva o della vita utile dei cespiti, sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale vengono iscritte al minore tra il costo storico al netto degli ammortamenti cumulati ed il presumibile valore di realizzo.

I beni utilizzati in base a contratti di locazione finanziaria sono stati esposti secondo il cosiddetto "metodo finanziario". In base a tale criterio, che equipara tali operazioni ad assunzioni di finanziamento, il costo originario dei beni oggetto di locazione finanziaria viene esposto fra le immobilizzazioni materiali ed assoggettato al processo di ammortamento secondo le aliquote precedentemente indicate, mentre il debito correlato alle rate a scadere è esposto fra le passività.

Si segnala che gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - che alla data della chiusura della presente situazione risultano essere in esercizio - vengono calcolati a quote costanti utilizzando aliquote rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni, sulla base del calcolo simulato relativo al normale esercizio di 12 mesi, successivamente ridotto alla metà per tener conto della durata limitata del periodo.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **3. Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni minori vengono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati al minore tra costo e valore di mercato.

Le residue immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

#### **Rimanenze di magazzino**

Le materie prime, i semilavorati ed i prodotti finiti sono valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il presumibile valore di realizzo; la configurazione di costo utilizzata dalle società estere del gruppo e da capogruppo è quella del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate mediante l'appostazione di apposito fondo in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono esposti al valore nominale ed adeguati al presunto valore di realizzo mediante appositi fondi rischi su crediti. I debiti sono esposti al valore nominale. L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni è segnalato nelle pertinenti note.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

#### **Ratei e Risconti**

I ratei ed i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il fondo è costituito a fronte delle spettanze maturate per ciascun dipendente a fine esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono accantonati per tenere conto di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il fondo pensioni riferito ad alcune società estere rappresenta la passività a fronte di piani pensionistici previsti da legislazioni locali.

#### **Contabilizzazione delle poste in valuta estera**

I crediti e i debiti in valuta non euro sono iscritti sulla base dei cambi a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

**Riconoscimento dei costi e dei ricavi**

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I costi e i ricavi di natura finanziaria e per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Imposte**

Le imposte correnti sono state accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta. Sono inoltre contabilizzate le imposte differite per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi o costi che concorrono a formare il risultato in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare l'utile fiscale; ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle sole differenze di tipo temporaneo. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo. Tali imposte sono state calcolate in base alle aliquote di imposta correnti alla data di bilancio.

**Impegni, garanzie e rischi**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore residuo contrattuale.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile, sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

## NOTE ESPLICATIVE

(dati in migliaia di euro)

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

Si fa presente che l'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali origina dall'ampliamento della area di consolidamento all'atto del conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Capogruppo tenutasi in data 22 marzo 2005 .

#### I - Immobilizzazioni immateriali

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Incremento	Svalutazione/ ammortamenti	Variazione Area di consolidamento	Saldo 30.6.2005
1)	Costi di impianto e di ampliamento				32	32
3)	Diritti e Brevetti	1.256		(1.255)		1
4)	Concessioni, licenze e marchi	3.457		(3.456)	80	81
5)	Avviamento	(1)	1		42	42
5 bis)	Differenza da consolidamento				21.888	21.888
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	84		(51)	762	795
	<b>Totale</b>	<b>4.796</b>	<b>1</b>	<b>(4.762)</b>	<b>22.804</b>	<b>22.839</b>

In particolare si sottolinea che:

- la voce “**differenza da consolidamento**”, deriva dalla inclusione della società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. nella subholding Bormioli Finanziaria S.p.A.. La determinazione del valore di tale differenza è avvenuto dopo l'appostazione in bilancio consolidato di un maggior valore netto dei terreni e fabbricati per Euro 40.718 del sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.
- Le svalutazioni delle voci “**diritti e brevetti**” e “**concessioni licenze e marchi**” sono state determinate a seguito della valutazione del valore residuo recuperabile tramite l'uso di dette immobilizzazioni immateriali esposte con riferimento alla Subholding Elna International Corporation.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 6 anni
------------------------------------	------------

I criteri adottati sono ritenuti rispondenti alla residua possibilità di utilizzo delle suddette immobilizzazioni.

Nel bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A., l'ammontare del valore esposto alla voce “**Concessioni, licenze e marchi**” è costituito esclusivamente dal residuo valore, al netto degli ammortamenti, delle licenze software relative al programma di tenuta della contabilità attualmente in uso presso la società.

In Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. la voce “**Altre Immobilizzazioni immateriali**” è rappresentata principalmente dagli oneri finanziari e spese sostenute dalla capogruppo per finanziamenti ed ammortizzati secondo la durata dei finanziamenti di riferimento, nonché da costi per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico integrato JDE aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

## II - Immobilizzazioni materiali

Nel corso del periodo tale voce si è così movimentata:

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.200 4	Investiment o	Disinvestiment o	Fondo ammortamen to	Variazioni dell'area di consolidamento		Saldo 30.6.200 5
						Valore lordo	Ammort. o	
1	Terreni e ) fabbricati					179.93 8	(61.53 0)	118.4 08
2	Impianti e ) Macchinari					478.82 8	(390.7 23)	88.10 5
3	Attrezzature ) industriali e commerciali		36			152.84 4	(129.0 97)	23.78 3
4	Altri beni )	179		(40)		18.055	(15.32 8)	2.866
5	Immobilizzazion ) i in corso ed acconti					9.555		9.555
	<b>Totali</b>	<b>179</b>	<b>36</b>	<b>(40)</b>		<b>839.22 0</b>	<b>(596.6 78)</b>	<b>242.7 17</b>
(*) variazione cambi e variazione area di consolidamento								

Il valore dei terreni e dei fabbricati origina dall'ampliamento della area di consolidamento all'atto del conferimento del 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V. ed indirettamente del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.

Il valore delle immobilizzazioni in corso ed acconti si compone come segue:

- Immobilizzazioni in corso presso gli stabilimenti del Gruppo Bormioli	8.075 euro migliaia
- Acconti a fornitori per acquisto di immobilizzazioni	1.480 euro migliaia

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate per le principali Società operative, su base annua, sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni :	
- macchine elettroniche	20%
- mobili, arredi e macchine d'ufficio	12%
- automezzi e mezzi interni	25%

I principali investimenti del Gruppo avvenuti nel corso del periodo provengono dalla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e sono principalmente rappresentati da:

- completamento dell'ampliamento di un fabbricato relativo alla divisione casa presso lo stabilimento di Fidenza;
- interventi straordinari sul forno 2 dello stabilimento della divisione contenitore di Bergantino;
- interventi di automazione e potenziamento linee della divisione contenitore;
- acquisto e realizzazione stampi principalmente destinati alla divisione casa.

**In particolare per la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. si specifica che:**

- La voce "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" include gli investimenti in beni non ancora entrati nel processo produttivo alla data del 30 giugno 2005. Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto entro il 31 dicembre 2005.
- La voce **Immobilizzazioni materiali** include lo stabilimento produttivo sito in Parma parzialmente in uso (limitatamente all'attività di deposito di prodotti finiti) e rappresentato da terreni, fabbricati, macchinari, impianti ed attrezzature aventi complessivamente alla data del 30 giugno 2005 un valore al netto degli ammortamenti cumulati pari ad Euro 24.313 mila. Al fine di esporre tali immobilizzazioni materiali al loro valore di presumibile realizzo, la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha stanziato, in esercizi precedenti, uno specifico fondo svalutazione per Euro 16.206 mila.

- I terreni ed i fabbricati della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono gravati da ipoteche a garanzia di mutui aventi valore residuo pari a 31.288 migliaia di Euro e da garanzie a favore di fornitori per 870 migliaia di Euro circa.
- Il valore degli ammortamenti esposti nel bilancio al 30.06.2005 della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. racchiude anche le svalutazioni operate su alcuni cespiti detenuti presso lo stabilimento della società controllata francese Verriere de Masnières non aventi più utilità futura, in conseguenza del processo di ristrutturazione aziendale descritto successivamente.
- A decorrere dal 1 gennaio 2005 il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., sulla base di perizie predisposte dalla propria direzione tecnica, dettagliate per stabilimento e per cespiti, ha rideterminato la vita utile, e conseguentemente le aliquote di ammortamento, dei cespiti appartenenti alle categorie forni, impianti specifici e stampi.
- In particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2005, l'ammortamento dei forni e delle linee di produzione, precedentemente effettuato con aliquote unitarie, è stato articolato in funzione delle loro singole componenti, aventi vita utile significativamente differente tra loro. Gli stampi sono ammortizzati in misura differenziata per stabilimento e per settore di appartenenza principalmente in considerazione del grado di sfruttamento e della vita commerciale dei relativi articoli. Gli effetti economici sul periodo derivanti dall'applicazione delle nuove aliquote non risultano significativi.
- L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel trimestre è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione. Nel trimestre 2005, così come in passato, non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

### III - Immobilizzazioni finanziarie:

#### 1. Partecipazioni in

	(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2004	Riclassifiche	Variazione area di consolidamento	Saldo 30.06.2005
b)	Imprese collegate :	11.411	(11.411)	1.013	1.013
d)	Altre imprese			453	453
	<b>Totale</b>	<b>11.411</b>	<b>(11.411)</b>	<b>1.466</b>	<b>1.466</b>

#### b) in imprese collegate

Il saldo al 30.6.2005 relativo ad imprese collegate si riferisce al valore di Bormioli Rocco S.A. (Spagna).

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha ritenuto di dover riclassificare le partecipazioni detenute in Applicomp India Ltd tra le

attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni C III 4) - in quanto ritenute non più strategiche e destinate a dismissione. A tale ultimo fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd.

In conformità ai principi contabili nazionali ed internazionali (IAS 24), si evidenzia che Efibanca S.p.A. è parte correlata rispetto a Partecipazioni Italiane S.p.A. Si precisa peraltro che l'incarico di assistenza che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire ad Efibanca prevede condizioni di mercato.

## **2 Crediti (Immobilizzazioni finanziarie) verso:**

I crediti immobilizzati, pari a 1.486 migliaia di Euro, sono costituiti principalmente dall'anticipo d'imposta sul fondo T.F.R. effettuato dalla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ai sensi della L. 662/96.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I Rimanenze

	(in migliaia di euro)	Saldo 30.6.2005	Saldo 31.12.2004	Variazione
1)	Di materie prime, sussidiarie e di consumo	25.997		25.997
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.857	175	8.682
4)	Prodotti finiti e merci	111.961	2.328	109.633
5)	Acconti	393	441	(48)
	<b>Totale</b>	<b>147.208</b>	<b>2.944</b>	<b>144.264</b>

Il 98% delle rimanenze è attribuibile al sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.a

### II Crediti

#### Altre voci dell'attivo

Le variazioni delle altre voci dell'attivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.6.2005		Saldo al 31.12.2004		Variaz. totali
		parziali	totali	parziali	totali	
1)	<b>Clienti</b>		<b>161.499</b>		<b>5.728</b>	<b>155.771</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	160.516		5.728		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	983				
3)	<b>Imprese collegate</b>		<b>3.494</b>			<b>3.494</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	2.950				
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	544				
4 bis)	<b>Crediti tributari</b>		<b>6.994</b>		<b>171</b>	<b>6.823</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	6.801		115		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	193		56		
4 ter)	<b>Imposte anticipate</b>		<b>18.756</b>			<b>18.756</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	18.756				
5)	<b>Altri</b>		<b>4.311</b>		<b>1.441</b>	<b>2.870</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	3.866		1.376		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	495		65		
	<b>Totali</b>		<b>195.054</b>		<b>7.340</b>	<b>187.714</b>

In particolare si specifica quanto segue:

- i crediti Partecipazioni Italiane S.p.A. risultano ampiamente commentati nelle note esplicative della relazione Semestrale al 30.06.2005 di Partecipazioni Italiane S.p.A. esposte nella precedente sezione ;

- le imposte anticipate del sottogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono pari a 18.756 migliaia di Euro e sono relative per Euro 16.354 mila agli effetti fiscali evidenziati nel bilancio della subholding. Tali effetti fiscali sono correlati alle differenze temporanee emergenti a seguito delle differenze di consolidamento. I crediti per cessione di rami d'azienda al 30 giugno 2005, inclusi tra i crediti verso altri entro i dodici mesi, si riferiscono ai crediti vantati dalla Capogruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. relativamente alla cessione effettuata nel 2003 del ramo d'azienda del settore cristallo ed alla cessione della fonderia di Solignano effettuata in esercizi precedenti.

### III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(in migliaia di euro)		Saldo 31.12.2004	Riclassifica	Svalutazione	Decrementi	Variazione area di consolidam.	Saldo 30.06.2005
2)	Partecipazioni in collegate		11.410	(5.811)			5.599
4)	Altre partecipazioni	111					111
6)	Altri titoli	420			(420)	64	64
	<b>Totale</b>	<b>531</b>	<b>11.410</b>	<b>(5.811)</b>	<b>(420)</b>	<b>64</b>	<b>5.774</b>

Come indicato nelle note di commento alla voce **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** nel bilancio di Partecipazioni Italiane S.p.A., nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 6 settembre 2005, l'Organo Amministrativo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha ritenuto di dover riclassificare le partecipazioni detenute in Applicomp India Ltd tra le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni C III 4) - in quanto ritenute non più strategiche e destinate a dismissione. A tale ultimo fine Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto a conferire incarico a primaria banca d'affari (Efibanca S.p.A.), nelle attività volte alla dismissione delle partecipazioni in oggetto, nonché allo smobilizzo dei crediti immobilizzati nei confronti di Applicomp India Ltd. L'importo della svalutazione riguarda esclusivamente la rettifica di valore operata sulla partecipazione Applicomp India Ltd sulla base di una stima del valore di realizzo.

### IV Disponibilità liquide

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
1)	Depositi bancari e postali	10.981	1.447	9.534
2)	Assegni	150		150
3)	Denaro e valori in cassa	33	5	28
	<b>Totali</b>	<b>11.164</b>	<b>1.452</b>	<b>9.712</b>

La liquidità del Gruppo è riferibile ai seguenti raggruppamenti:

- Partecipazioni Italiane S.p.A. per euro migliaia 227.
- Gruppo Elna International Corporation per euro migliaia 1.167
- Gruppo Bormioli per euro migliaia 9.770

## D RATEI E RISCOINTI

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
3)	Risconti attivi	1.768	110	1.646
	<b>Totali</b>	<b>1.768</b>	<b>110</b>	<b>1.646</b>

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto consolidato per il Gruppo e le variazioni registrate rispetto alla fine dello scorso periodo sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di traduzioni e	Utile (perdite) a nuovo	Risultato netto di esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31.12.2004</b>	20.566	65	(804)	(21.849)	6.845	4.823
Copertura perdite 2004	(10.968)	(65)		17.868	(6.845)	(10)
Aumento capitale	175.475					175.475
Effetti cambio			225			225
Risultato economico dell'esercizio					(38.836)	(38.836)
<b>Saldo al 30.06.2005</b>	<b>185.073</b>	<b>-</b>	<b>(579)</b>	<b>(3.981)</b>	<b>(38.836)</b>	<b>141.677</b>

L'evoluzione del processo di ricapitalizzazione di Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato il seguente.

Alla data del 31 dicembre 2004 il capitale sociale era costituito da numero 228.056.337 azioni ordinarie e da numero 450.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,09 ciascuna.

In data 1° febbraio 2005 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 20.565.570,33 ad Euro 9.597.266,15 riducendo il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, sia ordinarie che di

risparmio, da Euro 0,09 ad Euro 0,042. Tale operazione ha consentito la copertura parziale delle perdite nette risultanti alla data del 30 novembre 2004 di Euro 11.090.774,29.

L'Assemblea Straordinaria dell' 1 febbraio 2005 ha anche deliberato di procedere ad un aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un importo massimo di Euro 4.006.024, riservato Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi), che lo ha sottoscritto conferendo nr. 7.757.600 obbligazioni del Prestito Obbligazionario Necchi 1999-2005 a tasso variabile cum warrants già in portafoglio dell'Istituto.

Nel mese di aprile 2005 è stata data esecuzione ai due aumenti di capitale a pagamento dell'importo rispettivamente di Euro 1.496.172,888 e di Euro 15.610.709,016 deliberati dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 marzo 2005 e riservati alla Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi) s.c., che ha provveduto alla relativa sottoscrizione mediante compensazione di crediti liquidi ed esigibili di pari importo vantati nei confronti di Partecipazioni Italiane S.p.a..

Sempre nel mese di aprile 2005 è stato conferito il 99,85% circa del capitale sociale di Bormioli Finanziaria S.p.A., da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. tenutasi in data 22 marzo 2005. A favore di Glass Italy B.V. sono state emesse n. 910.714.285 azioni da nominali Euro 0,168 cadauna che sono state svincolate a favore del conferente dopo la verifica della stima effettuata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2343, terzo comma, C.C.

In data 15 aprile 2005 è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Pavia l'offerta di opzione ex art. 2437-quater C.C. avente ad oggetto n. 1.050.797 azioni ordinarie e n. 400 azioni di risparmio da nominali Euro 0,168 cadauna (corrispondenti rispettivamente a n. 4.203.189 azioni ordinarie e n. 1.600.000 azioni di risparmio pre-raggruppamento) per le quali era stato in precedenza esercitato il diritto di recesso a seguito della delibera di modifica dell'oggetto sociale assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 1° febbraio 2005. Le azioni sono state offerte ai soci non recedenti al prezzo unitario di Euro 0,168 (pari al valore patrimoniale unitario delle azioni medesime post-raggruppamento) nel seguente rapporto: n. 1 azione ordinaria offerta in opzione ogni n. 181 azioni ordinarie possedute; n. 1 azione di risparmio offerta in opzione ogni n. 281 azioni di risparmio possedute. Al fine di consentire una determinazione del rapporto di esercizio secondo multipli interi di azioni, nella misura sopra indicata, l'azionista di maggioranza Banca Popolare Italiana (gia' Banca Popolare di Lodi) ha manifestato la propria disponibilità a rinunciare ad una quota dei diritti di opzione ad esso

spettanti in relazioni alle azioni possedute. Alla data del 20 maggio 2005, termine di scadenza di adesione all'offerta, sono state acquistate n. 72.996 azioni ordinarie e n. 213 azioni di risparmio. Le azioni inoptate, parti a n. 976.424 azioni ordinarie e n. 187 azioni di risparmio, sono state integralmente acquistate dagli azionisti di Partecipazioni Italiane aderenti all'offerta e l'esercizio dei diritti di prelazione spettanti ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 3, Codice Civile.

A decorrere dal 20 aprile 2005 è stata data esecuzione alla delibera assunta dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 22 marzo 2005, con la quale è stato deliberato, tra l'altro, il raggruppamento delle azioni di Partecipazioni Italiane S.p.A. nel seguente rapporto: (i) n. 1 nuova azione ordinaria da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni ordinarie da nominali Euro 0,042 cadauna; (ii) n. 1 nuova azione di risparmio non convertibile da nominali Euro 0,168 ogni 4 azioni di risparmio non convertibili da nominali Euro 0,042 cadauna.

Nel corso del mese di aprile 2005 sono intervenute delle modifiche nel capitale sociale a seguito dell'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005". A seguito della sottoscrizione delle azioni, effettuata in esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario Partecipazioni Italiane 1999-2005", aventi scadenza 30 aprile 2005, il capitale sociale risulta attualmente pari ad Euro 185.072.512,464, costituito da n. 1.101.622.098 azioni, suddivise in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali Euro 0,168.

In conseguenza dell'attuazione della delibera di raggruppamento azionario, meglio descritta sopra, in data 14 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica, con efficacia dalla data del 20 aprile 2005, del Regolamento di Emissione del "Prestito Obbligazionario" Partecipazioni Italiane 1999-2005, nella parte in cui, all'art. 8, fissava il rapporto di esercizio dei warrant abbinati al citato prestito obbligazionario. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto IV) del predetto Regolamento di Emissione, infatti, in caso di esecuzione entro il 30 aprile 2005 di operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni, avrebbero dovuto essere modificati di conseguenza il numero di azioni di sottoscrivibili ed il prezzo di sottoscrizione. In conformità alla citata previsione del Regolamento, il Consiglio ha quindi modificato l'art. 8 dello stesso precisando che i possessori di warrant avrebbero potuto richiedere di sottoscrivere azioni ordinarie in ragione di 1 azione da nominali Euro 0,168 per ogni 4 warrant presentati per l'esercizio, al prezzo di Euro 2,604 per azione. In data 30 aprile 2005 è scaduto il termine per l'esercizio dei warrant abbinati al "Prestito Obbligazionario" e, in base a quanto comunicato da Monte Titoli S.p.A. a Spafid S.p.A., e da quest'ultima alla Capogruppo entro il predetto termine sono stati esercitati n. 92.896 warrant cui corrispondono n. 23.224 azioni di compendio.

## Patrimonio di terzi al 30.6.2005: 71.969 migliaia di euro

È' attribuibile come segue: (importi in migliaia di euro):

<b>Quota di terzi</b>		
- effetto di variazione area di consolidamento (quota di pertinenza di terzi azionisti di minoranza della subholding Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.		69.010
- quota di pertinenza di terzi azionisti di minoranza di Bormioli Finanziaria S.p.a.		233
- attribuzione a terzi di rettifiche di consolidamento di cui: - Euro migliaia 4.640 quota azionisti terzi nel gruppo Elna International; - Euro migliaia -1914 attribuzione agli azionisti di minoranza di rettifiche di consolidamenti riguardanti la subholding Elna International		2.726
<b>Totale</b>		<b>71.969</b>

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.6.2005	Saldo al 31.12.2004
1)	Fondi trattamento di quiescenza e similari	3.628	173
2)	Fondi per imposte	35.641	
4)	Altri fondi	33.036	1.995
	<b>Totali</b>	<b>75.226</b>	<b>2.168</b>

La voce “**altri fondi**” è riferibile per 16.340 migliaia di euro a Partecipazioni Italiane S.p.A. al bilancio della quale si rimanda per le relative spiegazioni.

Nel bilancio del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. il fondo per altri rischi comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per Euro 5.496 mila alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e per il residuo a fondi diversi stanziati dalle società controllate estere per passività diverse.

In particolare con riferimento alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sussistono due cause promosse in esercizi precedenti da un trasportatore di cui una in relazione alla richiesta di corresponsione dei compensi spettanti nel rispetto dei tariffari minimi obbligatori per l'importo di Euro 2.599 mila e l'altra per violazione dell'obbligo contrattuale di esclusiva previsto dal contratto di trasporto in vigore tra le parti per un importo di Euro 1.953 mila. Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A., sentiti gli organi amministrativi della Bormioli Rocco e Figlio, peraltro supportati dal parere di consulenti legali, hanno ritenuto di mantenere a titolo di prudenza lo stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una significativa parte di tali richieste sulla base di una stima realistica dei relativi oneri tenendo conto degli elementi disponibili alla data della presente relazione e del parere dei propri legali.

Nel marzo 2000 una parte correlata ha avviato un contenzioso contro la società controllata francese Verrieres de Masnières per la presunta violazione di una clausola di esclusiva prevista dall'accordo di fornitura in essere tra le parti, richiedendo il risarcimento dei danni subiti per un ammontare pari a circa Euro 6,7 milioni. Gli Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A., sentiti gli organi

amministrativi della Bormioli Rocco e Figlio, ritengono che la parte correlata non sia legittimata ad alcun risarcimento, essendo l'interruzione del contratto dipesa da circostanze economiche non controllabili da parte della Verrieres de Masnières, nonché dalla mancanza di capacità della parte correlata di adattare la propria struttura alla mutata situazione produttiva della Verrieres de Masnières, come contrattualmente richiesto. Pertanto, gli Amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A., sentiti gli organi amministrativi della Sub-Holding e dopo aver consultato i propri legali, non hanno ritenuto opportuno operare alcuno stanziamento in bilancio. Nel corso dell'esercizio 2004 il gruppo ha ceduto i rami d'azienda produttivi di Rive de Gier e La Chapelle ed il marchio Duralex alla società francese Duralex International France SAS (di seguito "Duralex"), amministrata da un ex dirigente del gruppo. Da tale cessione è stata realizzata una significativa minusvalenza (di ammontare superiore ad Euro 10 milioni), iscritta nel bilancio dell'esercizio 2004. Nell'ambito dei contratti stipulati tra le parti è previsto altresì l'impegno, da parte di Duralex, all'acquisto di determinati volumi di scorte entro il 31 dicembre 2005 e, per il gruppo, il diritto di vendita in esclusiva dei prodotti a marchio "Duralex" nella maggior parte dei mercati europei, oltre all'impegno di vendita di volumi determinati per un periodo di tre esercizi.

Nel giugno 2005, le Autorità giudiziarie competenti, su richiesta della stessa Duralex hanno accertato l'impossibilità a far fronte alle proprie obbligazioni e preannunciato l'apertura di un procedimento di risanamento giudiziario.

Alla data del 30 giugno 2005, la situazione trimestrale consolidata riflette alla voce "Crediti verso clienti", crediti verso Duralex per Euro 1.772 mila al netto dei debiti commerciali. In forza di un contratto sottoscritto tra le parti nel marzo 2005 che prevede la compensazione come clausola di pagamento delle reciproche forniture, le posizioni debitorie vengono portate in compensazione di quelle creditorie. Nell'agosto 2005, la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. e Bormioli Rocco SAS, in conseguenza di una sentenza del tribunale del luglio 2005, che anticipa all'1 febbraio 2005 la data a decorrere dalla quale Duralex si trova nell'impossibilità di adempiere le proprie obbligazioni, sono state citate in giudizio dall'"amministratore giudiziario" della Duralex, per ottenere la nullità dei pagamenti effettuati mediante compensazione in forza del contratto sopramenzionato e richiedere pertanto il rimborso delle somme compensate. Nel caso in cui venisse riconosciuta la nullità di tale contratto il credito alla data del 30 giugno 2005 al lordo dei debiti commerciali ammonterebbe ad Euro 8.778 mila.

Gli Amministratori di Partecipazioni Italiane, sentito l'organo amministrativo della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., in considerazione sia dello stato di sviluppo del contenzioso, appena instauratosi, che della complessità dei rapporti contrattuali e commerciali in essere tra le parti, non ritengono di disporre di sufficienti elementi per poter formulare una stima della passività che potrebbe derivare per il gruppo dall'esito del contenzioso. Conseguentemente, relativamente ad esso, nessun fondo rischi è stato iscritto nella situazione consolidata al 30 giugno 2005.

Inoltre, il valore delle scorte per le quali Duralex, come precedentemente esposto, ha sottoscritto impegno all'acquisto entro il 31 dicembre 2005, ammonta, al 30 giugno 2005, ad Euro 3.157 mila. Gli amministratori di Partecipazioni Italiane S.p.A., sentiti gli organi amministrativi delle società del Gruppo interessate, ritengono che il valore di realizzo di tale attività sarebbe pari o superiore a quello contabile anche nell'ipotesi in cui la società Duralex non fosse in grado di adempiere agli impegni assunti.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto registra i seguenti movimenti:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2004</b>	<b>430</b>
- Pagamenti e trasferimenti effettuati nell'esercizio	(1.365)
- Quote maturate nel periodo	1.579
- Effetto di variazione dell'area di consolidamento	36.801
<b>Saldo al 30 giugno 2005</b>	<b>37.445</b>

## D) DEBITI

### 4) Debiti verso le banche

Sono dettagliati nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30. 6.05	Saldo al 31.12.04
a)	Esigibili entro esercizio successivo	53.413	7.559
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	80.090	
	<b>Totale</b>	<b>133.503</b>	<b>7.559</b>

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti oltre 12 mesi, si fa presente che:

- la società Bormioli Finanziaria S.p.A. ha sottoscritto in data 16.06.2005 un contratto di finanziamento con l'istituto finanziatore Efibanca Spa: tale contratto prevede l'erogazione a favore della Bormioli Finanziaria Spa di un finanziamento per complessivi 25.000.000 di euro a fronte degli impegni assunti dalla società nel concludere le predette operazioni di acquisizione delle partecipazioni in Bormioli Rocco & Figlio detenute da Groupe Danone S.a. e BNP Paribas S.a. In virtù del predetto contratto, la società si è obbligata alla restituzione, in un'unica soluzione, dell'importo finanziato entro la data di scadenza prevista per il giorno 15 dicembre 2006 previa corresponsione degli interessi maturati al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di 1,40 (uno virgola quaranta) punti percentuali per anno;
- il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. evidenzia nella propria situazione finanziaria mutui per Euro 80.047 Euro, di cui la quota a breve 24.957 migliaia di Euro e la quota a lungo 55.090 migliaia di Euro. Tali mutui sono riferiti alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. per 78.076 migliaia Euro ed a Bormioli Rocco SA per 1.970 migliaia Euro.
- Nel periodo sono stati erogati due nuovi mutui bancari alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., dell'importo di Euro 5 milioni ciascuno, dalla Banca Popolare di Milano e da Unicredit. Tali mutui sono da rimborsare in 10 rate con ultima rata scadente nel giugno 2010.
- Il mutuo erogato da Unicredit è garantito dal rispetto di alcuni parametri consolidati e patrimoniali finanziari ed economici, che risultano rispettati alla data del 30 giugno 2005. Il debito residuo dei mutui bancari ipotecari ammonta a complessivi Euro 31.288 mila.

### 5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori esigibili entro ed oltre l'anno sono riepilogati nella tabella che segue:

	(in migliaia di euro)	<b>Saldo</b> <b>30.06.05</b>	<b>al</b>	<b>Saldo</b> <b>31.12.04</b>	<b>al</b>
a)	Esigibili entro esercizio successivo	4.872		1.207	
b)	Esigibili oltre esercizio successivo	4.979			
	<b>Totale</b>	<b>9.851</b>		<b>1.207</b>	

La voce comprende, in particolare:

- un finanziamento oneroso concesso alla controllata della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., Bormioli Rocco SA (Spagna), dal precedente gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione;
- i debiti del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. verso società di leasing per 2.899 migliaia di Euro con scadenza a breve e 3.772 migliaia di Euro con scadenza oltre i 12 mesi;
- il debito di Partecipazioni Italiane S.p.A. nei confronti del Ministero delle Attività Produttive per rate scadute e relativi interessi, su un finanziamento per 1.266 migliaia di euro la ricerca applicata.

## Altre voci del passivo

Le variazioni delle altre voci del passivo sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)	Saldo parziale al 30. 6.2005	Saldo totale al 30.06.2005	Saldo parziale al 31.12.2004	Saldo totale al 31.12.2004	Variazioni
6)	<b>Acconti (da clienti)</b>		<b>157</b>		<b>6</b>	<b>151</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	157		6		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo					
7)	<b>Debiti verso i fornitori</b>		<b>122.308</b>		<b>5.237</b>	<b>117.071</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	122.042		4.969		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	266		268		
10)	<b>Debiti verso imprese collegate</b>		<b>1.019</b>			<b>1.019</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	1.019				
	b) Esigibili oltre esercizio successivo					
12)	<b>Debiti tributari</b>		<b>7.044</b>		<b>66</b>	<b>6.978</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	7.044		66		
13)	<b>Debiti verso istituti previdenziali</b>		<b>5.213</b>		<b>198</b>	<b>5.015</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	5.213		198		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo					
14)	<b>Altri debiti</b>		<b>25.285</b>		<b>649</b>	<b>24.636</b>
	a) Esigibili entro esercizio successivo	25.276		640		
	b) Esigibili oltre esercizio successivo	9		9		
	<b>Totali</b>		<b>161.026</b>		<b>6.156</b>	<b>147.892</b>

La voce Debiti verso imprese collegate rappresenta il debito verso la società Bormioli Rocco SA (Spagna).

## D RATEI E RISCOINTI

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 31.12.2004	Variazioni
3)	Risconti attivi	1.570	552	1.018
	<b>Totali</b>	<b>1.570</b>	<b>552</b>	<b>1.018</b>

**CONTI D'ORDINE** (importi in migliaia di euro)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>30.6.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
Fideiussioni - avalli	2.181	4.491
Garanzie reali	14.664	
Impegni	40.794	
Rischi su crediti ceduti	4.311	4.311
Canoni di leasing a scadere	54	71
<b>Totale</b>	<b>62.004</b>	<b>8.873</b>

In particolare si fa presente che:

- per una descrizione dei conti d'ordine di Partecipazioni Italiane S.p.A. si rimanda alle note esplicative al bilancio chiuso al 30.06.2005 di Partecipazioni Italiane S.p.A.;
- le Garanzie Reali rappresentate nel bilancio della Bormioli Finanziaria S.p.A. per un valore pari ad euro 55.458 migliaia sono esclusivamente riferite alla costituzione in pegno di I e II grado a favore di Efibanca Spa sulle azioni Bormioli Rocco e Figlio Spa possedute dalla società a fronte delle linee di credito erogate dalla stessa Efibanca Spa a favore della Bormioli Finanziaria Spa. Nel corso dei primi sei mesi del 2005 la variazione intervenuta è da attribuirsi esclusivamente alla costituzione in pegno a favore di Efibanca Spa sulle azioni della Bormioli Rocco & Figlio Spa acquistate con atti del 27 giugno 2005 proprio grazie al finanziamento erogato dalla stessa Efibanca Spa, in data 16.06.2005, a favore di Bormioli Finanziaria Spa e contestualmente alla rinuncia al pegno di I e II grado da parte di Banca Popolare Italiana Spa, avvenuto in data 28/02/2005, e precedentemente costituito sulle azioni della Bormioli Rocco & Figlio possedute dalla Bormioli Finanziaria Spa a garanzia delle linee di credito concesse a favore della stessa Bormioli Finanziaria Spa;
- I conti d'ordine del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. sono rappresentati da Fideiussioni e garanzie prestate in favore di terzi per 677 euro migliaia di Euro. Si segnala che la Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha rilasciato fideiussioni e lettere di patronage a favore di istituti di credito nell'interesse delle controllate Verreries de Masnières, Bormioli Rocco SA, Bormioli Rocco France SA e Decoro Fidenza srl. Il relativo debito garantito è già esposto nella relativa voce di stato patrimoniale. La Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. ha stipulato nel corso dell'anno 1997 un contratto *collar* a valere sul tasso d'interesse di un mutuo in essere con un nozionale originario di 10.329 migliaia di Euro, ed un residuo valore al 30 giugno 2005 di 1.033 migliaia di Euro. Il contratto si chiuderà nell'anno 2005. I relativi proventi ed oneri derivanti da tale contratto sono contabilizzati secondo il principio

della competenza temporale. La valutazione di tale contratto ai valori di mercato (“*fair value*”) in essere al 30 giugno 2005 non avrebbe determinato effetti significativi sulla relazione trimestrale consolidata del Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. propedeutica ai fini della stesura della presente Relazione Semestrale.

## INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Le informazioni relative all'andamento economico del Gruppo sono già state fornite in appositi paragrafi.

Con riferimento alle seguenti voci si precisa:

### A ) VALORE DELLA PRODUZIONE

Si compone come segue:

	(in migliaia di euro)	Saldo al 30.06.2005	Saldo al 30.06.2004	Variazione
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	149.616	9.664	139.952
2)	Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.289)	152	(9.441)
4)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	325		325
5)	Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)			
a)	Contributi in conto esercizio	33		33
b)	Altri ricavi e proventi	1.560	682	878
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>142.245</b>	<b>10.498</b>	<b>131.347</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE.**

	<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Saldo al 30.06.2005</b>	<b>Saldo al 30.06.2004</b>	<b>Variazione</b>
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.368	6.771	40.597
7)	Servizi	42.276	1.856	40.420
8)	Per godimento beni di terzi	1.822	754	1.068
9)	Per il personale	34.309	1.540	32.769
10)	Ammortamenti e svalutazioni	23.352	2.064	21.288
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	57	6	51
12)	Accantonamenti per rischi	16.734	68	16.666
13)	Altri accantonamenti	72		72
13)	Oneri diversi di gestione	1.899	156	1.743
	<b>Totale costi della produzione</b>	<b>167.889</b>	<b>13.215</b>	<b>154.674</b>

L'informazione relativa agli accantonamenti a fondo rischi operati dalla Capogruppo nel corso del semestre si rimanda a quanto ampiamente commentato nelle note esplicative al bilancio al 30.06.2005 di Partecipazioni Italiane S.p.A..

**C) Proventi ed oneri finanziari - sono costituiti dai seguenti:**

		<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>1° semestre</b>	
			<b>2005</b>	<b>2004</b>
16)	d3)	Proventi finanziari da controllate	51	86
17	a)	Interessi ed oneri finanziari da debiti verso imprese controllate		14
	e)	Interessi ed oneri finanziari da debiti per obbligazioni	(136)	(305)
	f)	Interessi ed oneri finanziari da altri debiti	(1.947)	(657)
C	17)	Utili e perdite su cambi	(514)	(27)
		<b>Totale</b>	<b>(1.518)</b>	<b>(863)</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie - sono costituiti dai seguenti:**

		<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>1° semestre</b>	
			<b>2005</b>	<b>2004</b>
19	a)	Svalutazione delle attività finanziarie di partecipazioni	(5.811)	(331)
	c)	Titoli iscritti all'attivo circolante non costituenti partecipazioni	(420)	-
		<b>Totale</b>	<b>(6.231)</b>	<b>(331)</b>

**E) Proventi ed oneri straordinari - sono costituiti dai seguenti:**

		<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>1° semestre</b>	
			<b>2005</b>	<b>2004</b>
20)		Proventi straordinari		
	a)	Plusvalenze alienazione partecipazioni	7	2
	b)	Altri proventi straordinari	746	2.741
21)		Oneri straordinari		
	a)	Minusvalenze alienazione immobilizzazioni	(10)	(3)
C	c)	Altri oneri straordinari	(2.079)	(9)
		<b>Totale</b>	<b>1.336</b>	<b>2.731</b>

La voce *c) Altri oneri straordinari* include 1.925 migliaia di euro da oneri straordinari contabilizzati nel secondo trimestre nel subconsolidato Bormioli Rocco e Figlio, composti come segue:

<i>(in migliaia di euro)</i>		
	• Oneri ristrutturazione per personale dipendente	320
	• Accantonamenti fondi per riorganizzazioni	1.100
	• Oneri svalutazione magazzino settore cristallo	110
	• Accantonamento per contenziosi vari	30
	• Sopravvenienze passive ed altri oneri	365
	<b>Totale Altri oneri straordinari passivi derivanti da Gruppo Bormioli</b>	<b>1.925</b>

**Imposte sul reddito di esercizio** - sono costituite dai seguenti:

		<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>1° semestre</b>	
			<b>2005</b>	<b>2004</b>
22		Imposte sul reddito		
	a)	Correnti	(3.224)	(5)
	b)	Differite	77	
		<b>Totale</b>	<b>(3.147)</b>	<b>(5)</b>

### **Informativa sulle parte correlate**

Le parti correlate sono:

Banca Popolare Italiana Soc. coop

Efibanca S.p.A.

## Rendiconto finanziario

Utile d'esercizio	(39.828)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	16.746
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	2.094
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	7.812
Svalutazione di crediti verso imprese collegate	12.110
Svalutazioni di altri titoli	424
Aumento dei fondi rischi per imposte	-
Incremento netto del trattamento di fine rapporto	-
<b>Cash flow lordo</b>	<b>(642)</b>
Variazione delle rimanenze e acconti	428
Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante	(1.680)
Variazione dei crediti diversi entro l'anno	(12)
Variazione dei debiti a breve	572
Variazione dei debiti commerciali oltre l'anno	(2)
Variazione dei crediti non fin con scadenza oltre l'anno	(1.036)
Variazione dei crediti diversi oltre l'anno	14
Aumento dei fondi rischi per imposte	-
Incremento netto del trattamento di fine rapporto	-
<b>Variazioni delle voci del capitale circolante operativo</b>	<b>(1.716)</b>
<b><u>Flusso di liquidita' netto della gestione reddituale</u></b>	<b>(2.358)</b>
<b><u>GESTIONE DI INVESTIMENTO</u></b>	
Incremento netto delle altre immobilizzazioni immateriali	50
Incremento della differenza di consolidamento	-
Incremento delle immobilizzazioni materiali	4
<b><u>Flusso netto di liquidita' generata (assorbita) dalla gestione di investimento</u></b>	<b>54</b>
<b><u>GESTIONE FINANZIARIA</u></b>	
Rimborso di obbligazioni	(15.327)
Incremento di debiti verso altri finanziatori quota corrente	59
Accensione di prestiti bancari a medio termine	-
Incremento di debiti verso altri finanziatori quota non corrente	-
Incremento dei mezzi propri al netto della copertura perdite	20.597
Incremento del capitale e delle riserve di terzi	101
<b><u>Flusso netto di liquidita' generata (assorbita) dalla gestione finanziaria</u></b>	<b>5.430</b>
Variazione delle disponibilita' liquide nette	<b>3.126</b>
Disponibilita' liquide al netto degli scoperti bancari a breve - inizio periodo	(6.107)
Effetto variazione area di consolidamento	<u>(39.268)</u>
Disponibilita' liquide al netto degli scoperti bancari a breve - Fine periodo	<u>(42.249)</u>

**APPENDICE IAS**

**GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE**

**Società per Azioni**

**PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE  
AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL  
REPORTING STANDARDS (IFRS)  
AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004**

## **TRANSIZIONE AI PRINCIPI IAS/IFRS**

Fino al 2004 il gruppo Partecipazioni Italiane ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal 1° gennaio 2005 le società europee, le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato, sono tenute ad adottare gli standard contabili IAS/IFRS per la redazione dei bilanci consolidati del 2005.

Tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IAS/IFRS, nonché del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a seguito, tra l'altro, dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali nei rendiconti periodici, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1.

In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidate, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IAS/IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS alle date seguenti:
  - data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004);
  - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2004);
  - data di chiusura della prima semestrale dell'esercizio 2005;
- il prospetto di riconciliazione del risultato economico secondo i precedenti principi contabili e quello derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo arco temporale rispetto ai periodi seguenti:
  - esercizio 2004;
  - primo semestre 2005;

- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del gruppo Partecipazioni Italiane in conformità ai Principi IFRS.

Inoltre i prospetti di riconciliazione IFRS 1 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, tali prospetti sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IAS/IFRS ad oggi in vigore. Il processo di omologazione da parte della Commissione e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è tuttora in corso.

## **REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE, OPZIONI CONTABILI ADOTTATE IN FASE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS E PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS SELEZIONATI DA PARTECIPAZIONI ITALIANE**

### *Prima applicazione degli IFRS*

#### *Principio generale*

Il gruppo ha applicato a tutti i periodi presentati i principi contabili che si prevede di adottare nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2005. Tali principi sono stati applicati in modo retrospettivo, salvo alcune esenzioni, adottate nel rispetto dell'IFRS 1 e di seguito illustrate.

I prospetti contabili 2004 costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel bilancio al 31 dicembre 2005; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005. Va ricordato che è possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2005, eventualmente con effetti retroattivi.

Se ciò dovesse accadere, potrebbe produrre effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico 2004 riesposti secondo gli IFRS, nonché sul bilancio relativo al primo semestre 2005.

La riconciliazione della Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, dei prospetti contabili del Bilancio al 31 dicembre 2004 e di quelli della prima semestrale 2005, ha tra l'altro richiesto al gruppo Partecipazioni Italiane, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

### **ESENZIONI FACOLTATIVE PREVISTE DALL'IFRS 1**

In sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2004):

<b>Esenzione concessa</b>	<b>Scelta</b>
Aggregazioni di imprese, acquisizioni di partecipazioni in collegate e in società a controllo congiunto	Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'esenzione relativa all'applicazione retroattiva dell'IFRS3 per le aggregazioni di impresa e acquisizioni di partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto avvenute prima della data di transizione (1 gennaio 2005).

<b>Esenzione concessa</b>	<b>Scelta</b>
Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali	Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'applicazione del <i>fair value</i> come sostituto del costo (cd <i>deemed cost</i> ) con riferimento ai terreni di proprietà della Capogruppo determinato sulla base di apposite perizie redatte da valutatori esperti indipendenti.
Benefici per i dipendenti	Per la contabilizzazione dei Piani a benefici definiti, il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'approccio del corridoio pertanto l'utile o la perdita attuariale, indipendentemente dall'esenzione concessa dall'IFRS1, è stata rilevata per intero alla data della transizione con contropartita patrimonio netto.
Differenze di conversione cumulative	Il Gruppo ha deciso di avvalersi della esenzione relativa all'applicazione retroattiva dello IAS21 pertanto gli utili o le perdite da traduzione dei bilanci delle società partecipate estere sono stati azzerati

Inoltre si segnalano i seguenti punti:

- **Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie:** gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati e le informazioni comparative relative agli strumenti finanziari esposti nella situazione patrimoniale ed economica sono stati redatti secondo i prevalenti principi contabili.
- **Data di designazione degli strumenti finanziari** come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;

**Principi contabili adottati nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:**

- **Rimanenze:** secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato.

Il Gruppo Partecipazioni italiane ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento;

- **Valutazione delle attività materiali ed immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il gruppo Partecipazioni Italiane ha scelto di adottare il metodo del costo. Riguardo le immobilizzazioni immateriali, in applicazione dello IAS 38, la maggior parte dei costi di impianto e di ampliamento, difformemente dalle norme italiane attuali, sono imputati a conto economico quando sostenuti. I costi di impianto e ampliamento relativi ad aumenti di capitale sociale, operazioni di finanziamento e simili, sono portati a riduzione delle relative riserve di patrimonio netto o dei finanziamenti emessi.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti indicati dallo IAS 38 sono invece obbligatoriamente capitalizzati; gli altri costi di ricerca e sviluppo sono contabilizzati nel conto economico, quando sostenuti. Le attuali norme italiane prevedono di norma l'imputazione dei costi sia di ricerca che di sviluppo a conto economico.

La modifica allo IAS 38 ha introdotto il concetto di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita. Le immobilizzazioni rientranti in tale categoria non sarà più assoggettate ad ammortamento. Il principio in oggetto si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "*business combinations*". Tali immobilizzazioni devono essere annualmente assoggettate a test di *impairment* a livello del più piccolo aggregato di beni i cui flussi di cassa sono largamente autonomi rispetto ad altri flussi di cassa (*cash generating unit*), confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore di mercato o "*valore d'uso*".

I costi per il software sono capitalizzabili in bilancio nella misura in cui generino benefici economici futuri maggiori di quelli stimati originariamente.

- **Svalutazione di attività (impairment):** Se non diversamente stabilito dai singoli principi contabili applicabili, gli IAS / IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni in presenza di indizi che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale verifica deve essere comunque effettuata annualmente, anche in assenza di indicatori, nei seguenti casi:
  - per le attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso, e
  - per il *goodwill* (avviamento) acquisito in un'operazione di *business combinations*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione al tasso WACC (costo medio ponderato del capitale) dell'impresa (*o altro tasso definito internamente*) dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

- **Fondi per rischi e oneri:** secondo lo IAS 37, i fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).
- **Benefici successivi al rapporto di lavoro:** in base allo IAS 19, il TFR è classificabile come un “post-employment benefit”, del tipo “defined benefit plan”, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il “Projected unit credit method” per fare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro nel periodo corrente e passato.  
Lo IAS 19 relativo al trattamento contabile degli Employee Benefits ha quindi sancito definitivamente la non accettabilità della contabilizzazione della passività secondo la prassi italiana, in base alla quale viene iscritto in bilancio l'importo del TFR maturato ipotizzando che tutti i dipendenti lascino il gruppo alla data di bilancio. Alla data di transizione andrà quindi ricalcolato, per ciascun dipendente, il valore attuale della passività secondo le regole dello IAS 19.
- **Oneri finanziari:** ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il

trattamento contabile di riferimento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. Il Gruppo Partecipazioni Italiane ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

**PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE  
DEGLI IAS/IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI  
APERTURA AL 1° GENNAIO 2004, SUL BILANCIO  
D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004**

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonché le scelte effettuate dal gruppo Partecipazioni Italiane nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS sopra illustrate, comportano pertanto una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto del gruppo così riassumibili:

**Situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 del Gruppo Partecipazioni Italiane:**  
(dati in migliaia di Euro)

	<b>Principi italiani</b>	<b>rif</b>	<b>Retti.</b>	<b>IFRS</b>
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	38	a.	A 38	-
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	1.955	b.	A 320	1.635
<i>Fondo accantonamenti a lungo termine</i>	161	c.	D 13	148
<i>Fondo TFR</i>	168	d.	A 79	247
	166	e.	A 30	196
<i>Debiti a breve termine</i>	753	f.	D 307	446
<b>Totale Patrimonio Netto per il Gruppo</b>	1.903		A 147	2.050

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

- b. Attività immateriali:** secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere "identificabile". Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:

- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
- derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo della società Partecipazioni Italiane non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato una diminuzione dell'utile netto totale dell'esercizio 2003 (e quindi del patrimonio netto totale al 1 gennaio 2004) di 38 migliaia di Euro totalmente attribuibile all'iscrizione tra i costi del Conto Economico della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” ed alla conseguente cancellazione dalle attività dello Stato Patrimoniale.

- c. **Crediti nell'attivo circolante**: è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 125 migliaia di euro.
- d. **Fondo accantonamenti a lungo termine**: in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 13 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.

**Trattamento di Fine Rapporto** (rif d– e):

I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro.

In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR:

- d. della società Necchi Macchine per cucire pari a 79 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto.
  - e. della società Partecipazioni Italiane pari a 30 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto.
- f. **Debiti a breve termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 307 migliaia di euro.

**Bilancio del gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004:**  
(dati in migliaia di Euro)

	<b>Principi italiani</b>	<b>rif.</b>	<b>Rett.</b>	<b>IFRS</b>
<i>Sistemazione e spostamento uffici</i>	28	a.	A 28	0
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	2.048	b.	A 320	1.728
<i>Disponibilità liquide</i>	410	c.	D 295	705
<i>Debiti a lungo termine</i>	753	d.	A 295	1.048
<i>Fondo accantonamenti a lungo termine</i>	132	e.	D 13	119
<i>Fondo TFR</i>	189	f.	A 79	268
	146	g.	A4	150
<i>Debiti a breve termine</i>	970	h.	D 307	663
Patrimonio Netto per il Gruppo	<b>4.822</b>		<b>(111)</b>	4.711
Risultato dell'esercizio	<b>6.844</b>		<b>(2)</b>	6.842
Totale Patrimonio Netto per il Gruppo	<b>11.666</b>		<b>(113)</b>	11.553
<i>Ammortamento Imm. Imm.</i>	10	a.	A 10	0
<i>Accantonamento TFR</i>	25	f.	D 9	34
<i>Accantonamento TFR</i>	18	g.	D 3	21
Risultato dell'esercizio	<b>6.844</b>		<b>(2)</b>	6.842

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

- a. **Attività immateriali ed Ammortamento attività immateriali:** Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere "identificabile". Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:
- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
  - derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come l'iscrizione della voce “**Sistemazione e spostamento uffici**” tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane non sia conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dello IAS 38 ha comportato un aumento dell'utile netto totale dell'esercizio 2004 di 10 migliaia di euro totalmente attribuibile alla totale rettifica della voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” tra i costi del Conto Economico ed alla conseguente cancellazione della voce “Sistemazione e spostamento uffici” per l'importo di 28 migliaia di Euro tra le attività dello Stato Patrimoniale. L'effetto netto sul patrimonio risulta dunque pari ad Euro 18 migliaia.

- b. **Crediti nell'attivo circolante**: è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 320 migliaia di euro.
- c. La voce **Disponibilità Liquide** subisce un incremento di 295 migliaia di euro nel gruppo Elna.
- d. **Debiti a lungo termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata incrementata dell'importo di 295 migliaia di euro.
- e. **Fondo accantonamenti a lungo termine**: in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 13 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.

**Trattamento di Fine Rapporto** (rif. f – g):

I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro.

In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR:

- f. pari a 79 migliaia di euro nel bilancio della **Necchi Macchine per Cucire Srl** con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 9 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.
- g. per la società Partecipazioni Italiane pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR

dell'esercizio subisce un incremento di 3 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.

- b. **Debiti a breve termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 307 migliaia di euro.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE  
DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
AL 30 GIUGNO 2005 E DEL RISULTATO DEL PERIODO  
DI SEI MESI CHIUSO A TALE DATA  
CON IL PATRIMONIO ED IL RISULTATO RILEVATI IN  
CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI  
INTERNAZIONALI (IAS / IFRS)

### Riepilogo delle opzioni prescelte

Ai fini della predisposizione della riconciliazione del patrimonio netto all'1 gennaio 2005, i principi contabili illustrati nel paragrafo precedente sono stati applicati retroattivamente eccetto che per le esenzioni all'applicazione retroattiva consentite dall'IFRS1 e adottate dal Gruppo come descritte nella tabella che segue.

<b>Esenzione concessa</b>	<b>Scelta</b>
Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali	Il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'applicazione del <i>fair value</i> come sostituto del costo (cd <i>deemed cost</i> ) con riferimento ai terreni di proprietà della Capogruppo determinato sulla base di apposite perizie redatte da valutatori esperti indipendenti.
Benefici per i dipendenti	Per la contabilizzazione dei Piani a benefici definiti, il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'approccio del corridoio pertanto l'utile o la perdita attuariale, indipendentemente dall'esenzione concessa dall'IFRS1, è stata rilevata per intero alla data della transizione con contropartita patrimonio netto.
Differenze di conversione cumulative	Il Gruppo ha deciso di avvalersi della esenzione relativa all'applicazione retroattiva dello IAS21 pertanto gli utili o le perdite da traduzione dei bilanci delle società partecipate estere sono stati azzerati

Inoltre si segnalano i seguenti punti:

- **Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie**: gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) vengono adottati a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati e le informazioni comparative relative agli strumenti finanziari esposti nella situazione patrimoniale ed economica sono stati redatti secondo i previgenti principi contabili.
- **Data di designazione degli strumenti finanziari** come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita: come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;

Per l'illustrazione dei principi adottati si fa riferimento al precedente capitolo relativo alle regole di prima applicazione, opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IAS/IFRS.

**Bilancio del gruppo Partecipazioni Italiane al 30 giugno 2005:  
(dati in migliaia di Euro)**

	<b>Principi italiani</b>	<b>n.</b>	<b>Rettifiche</b>	<b>IFRS</b>
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	25.439			
<i>Costi di impianto ed ampliamento</i>		a. A	(288)	
		b. A	(5)	
<i>Differenza di consolidamento</i>		p. D	504	25.650
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	242.717			
<i>Impianti</i>		c. D	6.036	
<i>Terreni</i>		d. D	125	248.878
<i>Crediti nell'attivo circolante</i>	195.054	e. A	(320)	194.734
<i>Disponibilità liquide</i>	11.164	f. D	264	11.428
<i>Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili</i>	3.628	g. D	117	
		h. D	13	3.498
<i>Fondo TFR</i>	37.445			
		i. A	(91)	
		j. A	(4)	
		k. D	1.079	36.461
<i>Altri fondi</i>	34.528			
<i>Fondo rischi per ristrutturazione</i>		l. D	469	
<i>Fondo manutenzione ciclica</i>		m. D	268	33.791
<i>Debiti</i>	304.380			
<i>Debiti a lungo termine</i>	85.344	n. A	(264)	85.608
<i>Debiti a breve termine</i>	219.036	o. D	307	218.729
				304.337
<i>Effetto fiscale delle rettifiche</i>		a. D	107	
		d. D	(89)	
<b>Patrimonio Netto per il Gruppo</b>	<b>180.309</b>		<b>8.406</b>	<b>190.715</b>
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>(44.346)</b>		<b>842</b>	<b>(39.504)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto per il Gruppo</b>	<b>136.138</b>		<b>9.248</b>	<b>151.211</b>
<i>Ammortamento Imm. Imm.</i>	5.604			

		a.	A	(88)	
		b.	A	(3)	
<i>Ammort. Diff. Consolidam.</i>		p.	A	(504)	5.007
<i>Altre svalutazione immobilizzazioni</i>	28	q.	A	(28)	0
<i>Ammortamento Imm. Mat.</i>	8.583				
		c.	D	163	
		d.	A	(125)	
					8.621
<i>Accantonamento TFR</i>	1.579				
		i.	D	27	
		j.	A	(31)	
		k.	D	112	
					1.687
<i>Acc.to Fondo di quiescenza</i>	0	g.	D	2	2
<i>Proventi straordinari</i>	7.433				
<i>Storno fondo rischi per ristrutturazione</i>		l.	A	(469)	
<i>Storno fondo manutenzione ciclica</i>		m.	A	(20)	
					7.922
<i>Effetto fiscale delle rettifiche</i>		a.	D	33	
		d.	D	89	
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>(38.836)</b>			<b>842</b>	<b>(39.504)</b>

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IAS/IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani, *in considerazione della quota di interessenza di Partecipazioni Italiane in ciascuna delle controllate del gruppo*:

- a. **Storno Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38)**: alcune tipologie di costo (nella fattispecie: costi di impianto ed ampliamento) non sono capitalizzabili secondo i principi contabili internazionali. Conseguentemente, il valore netto contabile alla data del 30 giugno 2005 nel bilancio della società Bormioli Finanziaria è stato stornato (288 migliaia di euro). Sono stati inoltre stornati gli ammortamenti effettuati nel periodo, ammontanti ad euro 88 mila, relativamente ad immobilizzazioni immateriali che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo i principi contabili internazionali. E' stato rilevato, di conseguenza, l'effetto fiscale di 107 migliaia di euro per il patrimonio netto e di 33 mila euro sull'utile.

- b. **Storno Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38):** alcune tipologie di costo non sono capitalizzabili secondo i principi contabili internazionali. Conseguentemente, il valore netto contabile di 5 migliaia di euro dalla data del 30 giugno 2005 è stato stornato nel bilancio della società Bormioli Rocco e Figli. Sono stati stornati pertanto gli ammortamenti imputati al conto economico per euro 3 migliaia del periodo relativamente ad immobilizzazioni immateriali che non possiedono il requisito della capitalizzabilità secondo i principi contabili internazionali.
- c. **Effetto dell'ammortamento per componenti sui forni ed impianti specifici (IAS 16):** l'effetto è attribuibile all'applicazione dello IAS 16 circa l'ammortamento per componenti di cespiti aventi vite utili differenti (Component Approach). Tale metodologia prevede che se i componenti di un cespite hanno vite utili differenti e sono significativi devono essere ammortizzati separatamente. Al riguardo, la direzione tecnica del Gruppo Bormioli Rocco e Figli ha redatto nel corso del 2005 una perizia valutativa delle vite utili dei singoli componenti dei forni e delle linee di produzione ed ha contribuito all'identificazione dei principali componenti di tali cespiti. L'applicazione retrospettiva di tale approccio ha originato un incremento del valore dei beni alla data del 30 giugno 2005 pari a Euro 6.036 mila (al netto dei relativi fiscali) e conseguentemente maggiori ammortamenti di periodo per Euro 163 mila (al netto dei relativi fiscali).
- d. **Terreni:** è stato stornato l'ammortamento sulla rivalutazione al fair value dei terreni per un valore di 125 migliaia di euro, ripristinandone il valore nell'attivo dello Stato Patrimoniale. E' stato rilevato l'effetto fiscale pari a 89 migliaia di euro.
- e. **Crediti nell'attivo circolante:** è stata operata una svalutazione dei crediti nell'attivo circolante detenuti dal gruppo Elna pari a 320 migliaia di euro.
- f. La voce **Disponibilità Liquide** subisce un incremento di 264 migliaia di euro nel gruppo Elna.
- g. **Attualizzazione fondo quiescenza (IAS 37):** l'effetto è relativo al fondo per indennità suppletiva agenti stanziato dalla società Bormioli Rocco e Figli che trattandosi di passività con lungo differimento è stata oggetto di attualizzazione ad un tasso di mercato, tenuto conto dei rischi specifici connessi alla passività. L'effetto dell'attualizzazione consiste in un decremento del fondo pari ad euro

117 mila ed un incremento dell'accantonamento nel conto economico di 2 migliaia di euro.

- h. **Fondo accantonamenti a lungo termine:** in base allo IAS 37 (Accantonamenti, Passività e Passività potenziali), sono stati stornati fondi per 13 migliaia di euro da parte del gruppo Elna.
- i. **Fondo TFR:** i principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento del fondo TFR nel bilancio della società Necchi Macchine per Cucire pari a 91 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un incremento di 27 migliaia di euro, con la conseguente diminuzione dell'utile.
- j. **Fondo TFR:** I principi contabili italiani prevedono che il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sia trattato contabilmente come il debito effettivamente dovuto in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro. In base allo IAS 19 invece, i benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli eventuali altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti sono soggetti a valutazioni attuariali per esprimere il valore attuale del beneficio maturato alla data di bilancio, tenuto conto dei futuri incrementi retributivi e del turnover del personale stimati a tale data. Tale differenza valutativa ha determinato un incremento nel bilancio della società Partecipazioni Italiane del fondo TFR pari a 4 migliaia di euro con il conseguente decremento del patrimonio netto. L'accantonamento della quota TFR dell'esercizio subisce un decremento di 31 migliaia di euro, con il conseguente aumento dell'utile.
- k. **IAS 19 benefici per dipendenti:** l'importo si riferisce all'adeguamento del valore delle passività per benefici pensionistici a dipendenti rappresentati dal TFR. Per i Principi Contabili Italiani il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a

favore dei dipendenti alla data del 30 giugno 2005, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Secondo quanto previsto dallo IAS 19 il fondo TFR rientra tra i piani a contribuzione definita che richiedono una valutazione attuariale che tenga in considerazione una serie di fattori (costo del lavoro corrente, turnover del personale, rendimento atteso, oneri finanziari, utili e perdite attuariali, ets.). La valutazione del TFR con tecniche attuariali applicate in accordo con quanto previsto dallo IAS 19 ha determinato un effetto positivo per 1.079 migliaia di euro (al netto dei relativi fiscali) e negativo sul risultato del periodo per Euro 112 mila (al netto dei relativi fiscali).

- l. **Storno del fondo ristrutturazione aziendale (IAS 37)**: l'effetto deriva dallo storno del fondo di ristrutturazione aziendale per euro 469 migliaia stanziato nel periodo dalla società Bormioli Rocco Sa in quanto, alla data del 30 giugno 2005, non si erano verificate tutte le condizioni indicate dai paragrafi 70-83 dello IAS 37 ritenute necessarie per l'iscrizione di tale fondo. In particolare, alla data di riferimento della relazione trimestrale consolidata (30 giugno 2005) non sussisteva ancora la valida aspettativa nelle persone interessate che la ristrutturazione aziendale sarebbe stata realizzata, pertanto non sussisteva alcuna obbligazione implicita della società alla ristrutturazione aziendale.
- m. **Storno fondo manutenzione ciclica (IAS 37)**: l'effetto è relativo all'eliminazione del fondo per manutenzione ciclica iscritto dalla società controllata francese Verriere de Masnieres per 268 migliaia di Euro al 30 giugno 2005 e non iscrivibile sulla base dello IAS 37 in quanto non sussiste alla data di riferimento della relazione trimestrale consolidata l'obbligazione attuale ad effettuare tali manutenzioni. Conseguentemente, l'effetto sul risultato del periodo, pari ad euro 20 migliaia, è attribuibile allo storno dell'accantonamento eseguito dalla società a tale fondo nel periodo. A tali effetti non è stato associato l'effetto fiscale in quanto non applicabile nella fattispecie in relazione alle significative perdite fiscali pregresse della società controllata francese.
- n. **Debiti a lungo termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata incrementata dell'importo di 264 migliaia di euro.
- o. **Debiti a breve termine**: la voce presente nei bilanci del gruppo Elna è stata ridotta dell'importo di 307 migliaia di euro.
- p. **Ammortamento Differenza di Consolidamento**: la modifica in corso di approvazione all'attuale principio IAS 38 ha introdotto il concetto di

immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, che perciò non sarà più assoggettata ad ammortamento; tale principio si estende anche all'avviamento derivante da operazioni di "business combinations". Il valore dell'ammortamento della Differenza di Consolidamento di 504 migliaia di euro è stato pertanto rettificato, ripristinandone il valore nello Stato Patrimoniale.

- q. **Attività immateriali:** Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale, al fine dell'iscrizione in bilancio, deve essere "identificabile". Un'attività immateriale soddisfa il criterio di identificabilità quando:
- sia separabile, ossia capace di essere separata o scorporata dall'impresa e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente che insieme al relativo contratto, attività o passività, oppure
  - derivi da altri diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'impresa o da altri diritti e obbligazioni.

Si evince come la voce "**Sistemazione e spostamento uffici**" tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio singolo di Partecipazioni Italiane S.p.A. sia stata totalmente svalutata. L'effetto contabile, ossia lo stralcio della voce dallo Stato Patrimoniale, risulta conforme ai criteri dettati dal Principio Contabile IAS di riferimento (n. 38) per l'iscrizione in bilancio.

L'iscrizione dell'ammortamento sulla suddetta voce a Conto Economico, pertanto, va rettificata per il corrispondente importo (28 migliaia di Euro) dal momento che l'imputazione dell'intero importo a Conto Economico è avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2003; l'effetto è un incremento dell'utile del corrispondente importo.

## **OPZIONE EXCHANGE**

Con riferimento alla valutazione dell'opzione exchange – prevista dai Patti Parasociali di Elna International Corp. ed esercitata dal socio di minoranza – il Consiglio ha ritenuto che la stessa sia implicita nella valutazione della partecipazione, poiché questa valutazione è stata compiuta considerando l'esercizio dell'opzione già esercitato.